RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 2005

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni. ……. 3

COMMA 2
Risposte ad interrogazioni e interpellanze presentate nel C.C. del 27.01.2005 e nel C.C. del 10.02.2005. …….. 3

COMMA 3
Presentazione di interrogazioni ed interpellanze. …… 9

COMMA 4
Convalida delibera C.C. N. 17 del 24/02/2005 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2005, Bilancio Pluriennale 2005/2007 e relazione revisionale e programmatica 2005/2007".
(Rel. Ass. Angelini Serafino). …….. 14

COMMA 5
Convenzione per la riscossione tramite ruolo della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.
(Rel. Ass. Angelini Serafino). …….. 16

COMMA 6
Nuova struttura adibita ad asilo nido – Linee di indirizzo per la sottoscrizione della convenzione con l'IPAB "Asilo di infanzia Maria Ceccarini" per la sua realizzazione.
(Rel. Ass. Cevoli Morena). …….. 18

COMMA 7
Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Oltremare" – Adozione.
(Rel. Ass. Villa Loretta). …….. 23

COMMA 8
Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Complesso Le Conchiglie" – Approvazione.
(Rel. Ass. Villa Loretta). …….. 360

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Galli Fabio	assente
Angelini Enrico	assente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	presente
Tura Cinzia	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Walter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airaudo Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 22** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Angelini Serafino, Villa Loretta, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Vescovi Sabrina, Berardi Lucio, Cevoli Morena.

Sono assenti i Signori Assessori: Castellani Bruno, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.

nell'attività del Piano per la Salute.

COMMA 1
Comunicazioni.

PRESIDENTE
Mi sembra doveroso che anche il Consiglio Comunale di Riccione, come altre istituzioni hanno ricordato un eroe che per salvare una vita umana ha sacrificato la propria vita, io chiederei a tutto il Consiglio di fare un minuto di silenzio per il nostro concittadino Nicola Calipari.

Segue un minuto di silenzio

PRESIDENTE
Vi ringrazio.

COMMA 2
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nel C.C. del 27.01.2005 e nel C.C. del 10.02.2005 (come da allegato elenco).

PRESIDENTE
L'Assessore Cevoli deve una risposta ad un'interpellanza del Consigliere Antonio Cianciosi su: "Pet theraphy per anziani". Prego Assessore

Ass. CEVOLI
In riferimento all'oggetto del 15.02.2005 interrogazione/interpellanza avente oggetto "Pet Theraphy" per anziani, presentata dal Consigliere Cianciosi Antonio nella seduta al Consiglio Comunale, lo scrivente Ufficio Politiche Sociali fa presente che il Comune di Riccione, Assessorato Politiche Sociali, partecipa al progetto di attività assistita da animali e rivolta alla popolazione anziana, coordinata dall'Azienda USL e inserita Al progetto partecipa l'associazione "E l'uomo incontrò il cane", che gestisce il canile di Riccione e l'anagrafe canina. Detta associazione, una volta che il progetto avrà preso il via, indicherà i cani, i cuccioli di cane da mettere a disposizione dell'attività assistita da animali. Il progetto di attività assistite da animali è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ed è stato approvato dai distretti dell'ASL e diventerà operativo entro poco tempo, si ipotizza marzo-aprile. Il progetto prevede, per le persone anziane che faranno richiesta, di avere un animale in casa, 2 anni di assistenza veterinaria gratuita, un kit per la custodia dell'animale e l'assicurazione. Referente per il Comune di Riccione è il funzionario Pasquale D'Alessio dell'Ufficio Politiche Sociali, designato presso il gruppo di lavoro istituito dall'ASL dal dirigente del settore Dottor Ezio Venturi. Si ritiene importante avviare il progetto coordinato dall'azienda USL, anche con un contributo economico del Comune di Riccione, verificarne l'efficacia, e in un secondo momento prendere in considerazione lo sviluppo dello stesso da parte del Comune di Riccione.

PRESIDENTE
C'è una replica da parte del Consigliere. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Prendo atto della risposta. Ovviamente la cosa non può che farmi piacere dal momento che ci tenevo che prendesse via questo progetto.
Auspico che i tempi di attivazione siano solleciti e chiederei poi, se sarà possibile, un contributo per tutta la durata della vita dell'animale, del cane da

compagnia, per consentire alle persone meno abbienti di poter gestire, accudire l'animale. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere. Do ora la parola al Sindaco pro tempore Lucio Berardi, perché è una risposta che doveva dare l'Assessore Castellani, ma in assenza dell'Assessore la dà il Vice Sindaco, al Consigliere Lilly Pasini su un'interpellanza che ha per oggetto: "Presenza di roulotte abitate da famiglie nomadi nella zona Punta dell'Est". Prego.

Ass. BERARDI
Grazie Presidente.
In merito all'interrogazione presentata sul tema all'oggetto, si rappresenta quanto segue. Il fenomeno dello stazionamento di carovane nomadi sul territorio del nostro Comune, come in quelli vicini, in particolare nelle zone più periferiche, si ripresenta regolarmente da molti anni, acuendosi soprattutto nel periodo primaverile ed estivo. Si pensi che il Comune di Riccione, sin dal 1972, con ordinanza sindacale, pose il divieto di sosta alle carovane nomadi sull'intero suo territorio per tutto l'arco dell'anno. Come da voi evidenziato, nell'arco dell'ultimo anno si è registrata una costante presenza di un gruppo di veicoli in uso ad alcune famiglie nomadi, concentrati soprattutto nelle strade e piazzali limitrofi al Parco della Resistenza, allo stadio comunale e alla vecchia piscina. Tale stazionamento, sicuramente favorito dalle caratteristiche delle zone, è stato comunque obiettivo di quotidiani interventi di monitoraggio e presidio da parte della Polizia Municipale e dei Carabinieri. Ciò nonostante, è anche giusto prendere atto che il fenomeno sta creando un comprensibile e diffuso senso di insicurezza o comunque di disagio fra i residenti di quella zona, i quali lamentano soprattutto inconvenienti sotto il profilo del decoro, dell'igiene e della buona immagine degli spazi pubblici. È doveroso però precisare che nelle ultime 3 settimane circa, il problema è considerevolmente diminuito di consistenza, grazie anche alla tenace pressione operata da parte degli agenti della Polizia Municipale, innumerevoli volte intervenuti sul posto. Si confida che un ulteriore contenimento del fenomeno si potrà prossimamente ottenere mediante l'installazione di strutture e barriere dissuasive, atte di impedire l'accesso al parcheggio di Via Montebianco ai veicoli con l'altezza superiore a metri 2, come i camper e le roulotte dei nomadi. Accorgimenti simili si sono infatti rivelati assai efficaci anche in altri punti della città dove furono già realizzati per il medesimo scopo. Infine si esprime un sincero apprezzamento unitamente alla massima disponibilità di questa Amministrazione Comunale, circa la vostra proposta di valutare nel dettaglio tutti gli aspetti della delicata questione in esame, al fine di trovare quanto prima soluzioni concrete nel rispetto di tutte le persone e degli interessi coinvolti. Castellani.

PRESIDENTE
Consigliere prego.

Cons. BORDONI
Ringrazio l'Assessore. Penso che lei si farà carico di riferire quanto segue, soprattutto l'ultima parte. Io sono realmente disponibile a fare una ragionata e a verificare insieme quali sono gli ulteriori sviluppi della situazione, e vorrei anche sapere quando pensate di mettere poi queste limitazioni per l'accesso al parcheggio. Aspetto magari, al rientro dell'Assessore, qualche altra delucidazione. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere. Do ora la parola all'Assessore Galasso che deve una risposta al Consigliere Guiducci Guglielmo, che ha presentato un'interpellanza/interrogazione che ha per oggetto: "Amianto". Prego Assessore.

Ass. GALASSO
Nel condividere le premesse e le preoccupazioni espresse dal Consigliere Guiducci, riaffermo che la tutela della salute dei cittadini, sia piccoli che adulti, e la protezione dell'ambiente, rappresentano un impegno prioritario per questa Amministrazione Comunale. A tal fine vorrei effettuare alcune precisazioni sull'amianto. Esso è costituito da fibre sottili ma molto addensate, che ne fanno un materiale altamente resistente dal punto di vista meccanico, ma nello stesso tempo flessibile. Ha una buona resistenza termica pur non essendo un materiale refrattario, resiste a temperature di 500° e, miscelato ad altre sostanze, anche a temperature maggiori. Registe all'azione di agenti chimici e biologici, all'abrasione e all'usura. Ha infine un comportamento soddisfacente nei confronti sia dell'usura termica che meccanica. In virtù di tali caratteristiche, in passato l'amianto ha avuto grande diffusione. Tra i prodotti nei quali è stato utilizzato, possiamo citare: tubi per acquedotti, fogne, lastre e fogli in cemento-amianto, mattonelle per pavimentazioni, frizioni, freni e prodotti vari per attrito, guarnizioni, filtri per

bevande, tute, coperte, guanti antincendio, pannelli fonoassorbenti e/o isolanti, vernici, rivestimenti, stucchi, feltri, tegole, eccetera. La grande diffusione di tali materiali presuppone che il pericolo permanga ancora per vari decenni. La prima malattia che venne riconosciuta come provocata dalla polvere di amianto è l'asbestosi, che fu descritta in Inghilterra nel 1900. Nel 1934 venne descritto per la prima volta un particolare carcinoma primitivo della pleura, che fu denominato "mesotelioma". Mentre l'asbestosi è una malattia tipicamente professionale, i casi di mesotelioma si riscontrano anche fra popolazioni non esposte professionalmente ma residenti in zone ove esistono insediamenti industriali che lavorano amianto. Tra le popolazioni e i lavoratori esposti all'amianto, oltre a subire un'elevata mortalità per malattie specifiche provocate dallo stesso amianto, c'è un forte incremento della mortalità in genere, in particolare della mortalità per cancro, soprattutto delle vie respiratorie e dell'apparato gastrointestinale. Per quanto riguarda gli edifici, il pericolo è determinato dalla presenza di materiali friabili; vengono considerati friabili i materiali contenenti amianto, che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale. Essi devono essere distinti dal cemento-amianto e dal vinile-amianto, in cui l'amianto è inglobato o in una matrice cementizia o in una polimerica che, se non degradate, non rilasciano fibre. Per questo motivo le coperture in eternit, essendo un materiale in cemento-amianto, costituiscono pericolo solamente in caso di forte deterioramento o rottura dei pannelli. Se risulta integro ed in buone condizioni esteriori, non presenta pericolo per la popolazione. In Italia la normativa di riferimento è quella fissata dalla Legge 257 del '92, che attribuisce alle Aziende USL la competenza di vigilanza sulla concentrazione, i limiti ed i metodi di analisi per la misurazione dei valori di inquinamento da amianto. La Regione Emilia-Romagna, tramite il proprio Assessorato alla Sanità, Servizio Prevenzione Collettiva, ha predisposto un Piano di Protezione Amianto che prevede interventi finalizzati alla precisa conoscenza dei luoghi in cui questo materiale è presente, al fine di promuovere gli interventi necessari per la sua rimozione o messa in sicurezza. In questo modo potranno essere eliminati i rischi per la salute connessi all'inalazione di fibre che si possono liberare nell'ambiente quando l'amianto si presenta in forma friabile.
Il piano in oggetto prevede uno specifico censimento rivolto alle aziende che utilizzano o hanno utilizzato amianto nelle proprie attività produttive e alle aziende che svolgono attività di bonifica e di smaltimento,
agli edifici pubblici, locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e blocchi di appartamenti nei quali sono presenti materiali o prodotti contenente amianto libero o in matrice friabile. Come Comune è stato eseguito il censimento per gli edifici di proprietà comunale, considerato quantitativamente limitato, pur tuttavia ha consentito agli uffici preposti di tenerne conto nei futuri programmi per la sostituzione di tali materiali. L'attività ordinaria è oggetto di verifica dei competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica dell'Azienda USL in collaborazione con l'ARPA, che svolgono un ruolo attivo tramite sopralluoghi e campionamenti per l'individuazione dell'amianto friabile in edifici e strutture, ed il rilascio di autorizzazioni per le procedure di bonifica. Conseguentemente gli uffici comunali segnalano a USL presenza di materiale contenente amianto nel loro normale servizio di ufficio, sopraluoghi, controlli, segnalazioni e autorizzazioni. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore. C'è una replica da parte del Consigliere? Prego Consigliere

Cons. GUIDUCCI
Sono soddisfatto del fatto che si consideri questo problema un problema effettivo e che esiste sul territorio. Leggendo il giornale in questi giorni, martedì 22 febbraio a Cesenatico è stato fatto addirittura un comitato di cittadini che sollecita il Sindaco e l'Amministrazione a far sì che l'ASL e l'ARPA intervengano in un modo più deciso su questo problema, perché in effetti l'amianto che è presente nell'eternit è un composto di cemento-amianto, ma sappiamo benissimo che con l'andar del tempo, a causa dell'invecchiamento, diventano friabili sia il cemento sia l'amianto che è all'interno, che poi si sparge nell'aria che respiriamo.
Io chiedo all'Amministrazione di essere ancora più pressante verso l'ASL e verso l'ARPA a verificare le situazioni, perché ce ne sono tantissime qui a Riccione. Io ne ho indicata una, quella di "Calza", che probabilmente a giorni dovrebbe essere abbattuta, ma lì c'è un edificio con una tettoia che già si è frantumata, perché l'eternit, una volta frantumato, quando si spacca, poi all'interno libera questo pulviscolo d'amianto. Io so che per esempio a Ravenna l'Amministrazione Comunale, il Comune aiuta economicamente perché lo smaltimento ha un costo, e dà un contribuito per le

spese di questo smaltimento.
Io sono convinto che bisogna far sì che questo tipo di presenza di amianto, di eternit, che ce n'è parecchio qui a Riccione, si possa fare qualcosa di più per poterlo eliminare.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Do ora la parola all'Assessore Villa che deve una risposta al Consigliere Francesco Michelotti su: "Pensioni Alba". Prego Assessore.

Ass.VILLA
Come è noto, da tempo in seno all'Amministrazione Comunale è aperto il dibattito sulle strutture marginali, dibattito che nei prossimi mesi sarà portato all'attenzione di questo Consiglio.
Per quanto concerne la prima parte dell'interpellanza, non di stretta competenza del mio settore, ho provveduto ad informare gli uffici competenti al fine di verificare la possibilità richiesta nell'interpellanza di recintare in modo decoroso la struttura o le strutture ormai chiuse da tempo.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. C'è una replica? Prego Consigliere.

Cons. MICHELOTTI
La risposta dell'Assessore Villa mi soddisfa in modo parziale per quanto riguarda la prima parte dell'interpellanza. Il problema che ho sollevato di queste due pensioni che sono nella zona Alba, è solo la punta di un iceberg. Infatti il problema, oltre alle pensioni in attesa di marginalità, tocca anche case e villette ormai da molti anni lasciate in stato di abbandono totale in tutto il territorio riccionese. In molti casi basterebbe tenere il giardino o l'esterno a posto, ma purtroppo vediamo piante incurate, erbacce e rovi, che coprono in alcuni casi la vista della casa e delle vie vicine a scapito della sicurezza stradale. Ma la cosa più grave è che sono ricettacolo di ratti e zanzare. Io non so ancora quali siano gli uffici competenti, ma ricordo loro che la stagione estiva è alle porte, Pasqua viene tra 2 settimane, di tempo ce n'è molto poco per poter inviare una lettera a tutti questi signori, in molti casi forestieri, ricordando loro che la proprietà che hanno qui a Riccione va tenuta in modo decorso in attesa che le ristrutturino o che le vendano. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere.
Do ora la parola all'Assessore Cevoli che deve una risposta all'Assessore Salvatori Ivana Vilma su un'interpellanza che ha per oggetto: "Orti zona sud".
Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Allo stato attuale esistono sul territorio del Comune di Riccione 2 zone orti, precisamente una prima zona in Via Piemonte, zona polveriera, dove si trovano 77 orti. I gestori degli orti sono cittadini riccionesi, pensionati e di età superiore ai 60 anni. Esiste un Comitato di gestione che per l'appunto cura le gestioni della zona orti. Questo vuol dire che i signori del Comitato, eletti dall'assemblea dei gestori degli orti, fanno rispettare il regolamento, assicurano un buon decoro dell'area, ritirano le somme per la quota acqua, organizzano momenti di socializzazione e periodicamente si rapportano con l'ufficio competente al fine di valutare lo sviluppo dell'esperienza. L'altra zona orti è collocata nella zona artigianale, precisamente in Via del Commercio, con 34 orti. Anche qui esiste un Comitato d'orti che esercita le stesse funzioni e ruolo del Comitato zona orti Via Piemonte. Anche in questo caso, come in Via Piemonte, esso è eletto ogni 2 anni.
Si evidenzia che la nascita della zona orti artigianale ha offerto l'opportunità di andare a sanare una situazione di orti abusivi nati in varie parti della città. In particolare ci riferiamo alla bonifica che è stata realizzata intorno all'area del vecchio cimitero.
Da qualche tempo l'Assessorato Politiche Sociali sta valutando la possibilità di aprire una zona orti nel quartiere Fontanelle, con l'obiettivo di andare a fornire anche ai cittadini del quartiere sud della città, la possibilità di poter qualificare maggiormente il tempo libero dei pensionati di detta zona. A tal proposito si stanno già raccogliendo anche le richieste, che attualmente ammontano a circa 30. Crediamo che in futuro abbastanza prossimo la zona Fontanelle sarà dotata di uno spazio da destinare agli orti.

PRESIDENTE
C'è una replica da parte del Consigliere. Prego Consigliere.

Cons. SALVATORI
Volevo ringraziare l'Assessore per la risposta sempre articolata e ben specificata. Mi auguro che questo futuro abbastanza prossimo diventi prossimo, visto che tra l'altro ci sono già 30

domande che sono ancora inevase. Grazie.

PRESIDENTE
L'Assessore Casadei deve una risposta al Consigliere Filippo Forti, ma in assenza dell'Assessore do la parola al Vice Sindaco, su un'interpellanza che ha per oggetto: "Studio di fattibilità per velocizzare lo spostamento del pontile interno alla nuova piscina comunale". Prego.

Ass. BERARDI
In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, non si può che confermare quanto già verbalmente segnalato. Infatti, in merito alla verifica di una modifica per velocizzare lo spostamento dell'attuale pontile mobile all'interno del nuovo stadio del nuoto, si è provveduto a contattare sia l'ingegner Rossi Francesco, tecnico progettista specializzato negli impianti natatori, della ditta Industrial Service Italia, fornitrice della FIN, e il geometra Colaiacono Maurizio, tecnico omologatore della FIN, i quali hanno confermato che attualmente non esistono in commercio pontili mobili che permettano lo spostamento degli stessi con le corsie montate. I suddetti tecnici hanno altresì sostenuto che l'ipotesi di mantenere le corsie montate, previa modifica dell'attuale pontile facendo una nicchia o un oblò all'altezza della corsia, non è praticabile, perché bisognerebbe tagliare i montanti di sostegno del pontile a scapito quindi della staticità della struttura. Infine si fa presente che il su citato ingegner Rossi si è preso l'impegno di studiare e accertare una possibile soluzione del problema. Assessore Casadei.

PRESIDENTE
Non c'è nessuna replica.
Do sempre la parola al Vice Sindaco per una risposta ad un'interrogazione/interpellanza che doveva l'Assessore Casadei al Consigliere Pecci Marzio sull'interpellanza che ha per oggetto: "Eliminazione barriere architettoniche esistenti nella città". Prego Vice Sindaco

Ass. BERARDI
In riferimento alle interpellanza specificata in oggetto, si precisa che da anni l'Amministrazione Comunale è impegnata al costante e progressivo abbattimento nelle strade e marciapiedi delle barriere architettoniche. Infatti, oltre agli interventi specificatamente diretti all'adeguamento in parola, tutti gli interventi manutentivi di riqualificazione e di modificazione degli assetti viabili esistenti, sono stati caratterizzati sino ad oggi, e lo saranno anche per il futuro, dalla eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi del Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici 236 dell'89 e del decreto del Presidente della Repubblica 503 del '96. A titolo esemplificativo, in riferimento alla via da lei citata, si evidenzia come il tratto di Via D'Annunzio che va dal confine con Rimini al Ponte Marano, oggetto di recente riqualificazione, è già stato adeguato totalmente alle normative sopra richiamate. Il tratto dal Ponte Marano a Piazzale Azzarita sarà interessato nei prossimi anni da interventi di profonda redifinizione dell'assetto viabile, ed anche in questo caso si procederà all'abbattimento delle barriere architettoniche. In generale si evidenzia come ogni qualvolta i disabili abbiano evidenziato una situazione di particolare difficoltà, l'Amministrazione, direttamente o attraverso la GEAT, è intervenuta per eliminare o ridurre il disagio stesso. L'Assessore Casadei.

PRESIDENTE
Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Vice Sindaco per la sua risposta che ritengo non soddisfacente, piuttosto deludente e molto generica. Purtroppo i portatori di handicap e chi ha bisogno, non possono aspettare i tempi della politica ed i tempi della burocrazia.
Noi abbiamo il dovere di pensare a chi non può e quindi dobbiamo fare in modo di non lasciarlo indietro. Avevamo coniato uno slogan elettorale nella scorsa campagna elettorale politica "Perché nessuno resti indietro, vedo che i DS hanno ripreso questo slogan. Io vorrei che venisse seguito proprio nella nostra città, venisse messo in pratica, e quindi chiedo che tutta la città venga resa fruibile da parte di tutti, compresi quindi i portatori di handicap, con l'applicazione pratica della Legge 13; è un dovere al quale non possiamo sottrarci. Per questo chiedo che l'Amministrazione si adoperi in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere. Do ora la parola sempre al Vice Sindaco che deve una risposta al Consigliere Fabbri Flora su un'interpellanza che ha per oggetto: "Ferrari in Viale Ceccarini". La risposta doveva essere data dall'Assessore Castellani, in assenza la dà il Vice Sindaco. Prego Vice Sindaco.

Ass. BERARDI
In merito all'interpellanza presentata sul tema in oggetto, si riferisce quanto segue. Il parcheggio del

Piazzale Curiel, posto al piano interrato, è stato costruito da una ditta privata e successivamente ceduto al Comune di Riccione in contropartita dei posti auto realizzati al 2° e 3° piano interrato. Il collaudo finale di tale opera non è stato ancora effettuato, in quanto alcuni lavori eseguiti dalla ditta costruttrice non risultano essere stati realizzati in perfetta opera d'arte.
Per quanto riguarda la possibilità di far accedere le auto Ferrari al piano interrato del sopra citato parcheggio, si ritiene che la pendenza della rampa d'accesso non possa essere idonea al transito di quei veicoli particolari che, su richiesta degli stessi proprietari, vengono modificati e ribassati.
Si ritiene quindi che costringerli a parcheggiare nel piano interrato possa essere alquanto rischioso e sicuramente, nell'eventualità sorgessero dei problemi, ciò sarebbe di cattiva immagine per l'intera città. Il personale incaricato dell'Ufficio Traffico, interpellato nelle precedenti riunioni che preparavano l'iniziativa, aveva proposto di riservare gratuitamente una parte dei posti auto al piano terra del parcheggio della stazione, parcheggio custodito 24 ore su 24, assicurato e coperto, che dista non più di 300 metri da Viale Ceccarini.
In data 6 febbraio 2005 è stata inaugurata la Prima domenica della Ferrari in Viale Ceccarini con esito sicuramente positivo, in quanto lungo il viale vi erano parcheggiate circa 29, 30 autovetture. Nell'occasione lo spazio appositamente riservato e messo a disposizione al parcheggio Curiel, non è stato usufruito dalle auto partecipanti al raduno. L'Assessore Bruno Castellani.

PRESIDENTE
Ringrazio il Vice Sindaco. C'è una replica da parte del Consigliere? Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
A me innanzitutto pare che la vera questione qui non sia a questo punto l'impossibilità da parte delle auto basse di accedere al parcheggio interrato di Piazzale Curiel, ma il fatto che ancora non c'è il collaudo. A me sembra di sognare. Io sono andata a cercarmi dei vecchi articoli che risalgono al 2002, sono del "Corriere di Rimini" del 7 novembre del 2002, in un primo articolo del 7 novembre si citavano questi guai, compresi gli allagamenti, questo fatto che il collaudo ancora non c'era, eccetera. Nella risposta del giorno dopo, l'Assessore, anzi, scusatemi, il dirigente Ivo Castellani diceva che "è solo una questione di infiltrazione d'acqua, nel parcheggio multipiano di Piazzale Curiel la sicurezza è a posto", e in più diceva " a darne garanzia è il dirigente ai Lavori Pubblici, eccetera, in base al collaudo amministrativo commissionato a 3 tecnici: Zanotti, Luzzi e Trisciani". Io pensavo ci fosse già questo collaudo. Voi sapete che quel parcheggio ha un diritto di superficie di 50 anni, che iniziano a decorrere dal momento del collaudo? Dal '97 ad oggi, momento in cui è stato consegnata l'area, sono passati 8 anni, questi 8 anni non vengono conteggiati, e così finché non ci sarà il collaudo. Io francamente ho fatto un'interpellanza molto pacata perché mi era interessato segnalato l'interesse. Qualcuno lì ha detto: costringere a parcheggiare? No, erano interessati, perché ferraristi vogliono un tetto sulle loro Ferrari: E allora mi sembrava alquanto singolare che il parcheggio di Viale Ceccarini, perché così si tratta, se non la facciamo lì la possibilità di accedervi con certe macchine dove andiamo a farla a Riccone? Ero molto pacata nel senso che sappiamo perfettamente che non è la pendenza, è la partenza e l'arrivo a creare dei problemi, si possono anche aggiustare alle volte. Quindi io invitavo l'Amministrazione a dirci che cosa aveva intenzione di fare. A questa domanda non è stato risposto. È veramente grave che a oggi noi a Riccione si abbia ancora il Curiel che non è collaudato; è un fatto grave. Io ripresenterò un'interpellanza su questa questione qui perché voglio chiarezza, voglio sapere questa non effettuazione di lavori a regola d'arte, di cosa si tratta per impedire che ancora oggi si abbia il collaudo in mano.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola sempre al Vice Sindaco per una risposta che deve al Consigliere Bordoni, a Lilly Pasini, su un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Illuminazione pubblica Via Reggio Emilia/Via Cattolica". Prego Vice Sindaco.

Ass. BERARDI
In riferimento all'interpellanza specificata in oggetto, questa Amministrazione…

(Interruzione nella registrazione)

… adeguamento e potenziamento della pubblica illuminazione, così come risulta dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2005/2007. Nel più generale contesto della pianificazione manutentiva che riguarda i triennio, l'intervento della zona compresa tra Via Reggio Emilia e Via Cattolica è previsto nell'anno 2007, e precisamente la demolizione e rinnovo degli impianti in sede dei

viali. Segnatamente all'illuminazione della zona relativa alla Chiesa della Pentecoste ,si porta a conoscenza del Consigliere interpellante che gli uffici nei primi giorni del mese di gennaio corrente anno, hanno provveduto ad inserire su ciascuno dei due pali esistenti un proiettore asimmetrico da 400 watt. Si resta a disposizione per eventuali precisazioni o integrazioni. L'Assessore Casadei.

PRESIDENTE
C'è una replica? Prego.

Cons. BORDONI
Devo intanto sottolineare che se arrivassero le risposte per iscritto mi farebbe piacere. C'è una querelle fra me e il Presidente, non è arrivata questa risposta per iscritto, ma vediamo che cosa è successo. E l'altra cosa, rispetto invece alla parrocchia verificherò effettivamente se è sufficiente l'illuminazione, anche perché aspettare il 2007 per sistemare un viale frequentato, soprattutto nel periodo invernale, da persone anche anziane, direi che sarebbe eccessivamente lungo il periodo. La ringrazio.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere. In effetti la risposta è stata inviata questa mattina, quindi chiedo scusa.
Do per lette le due risposte che l'Assessore Galasso e l'Assessore Casadei dovevano dare al Consigliere Renata Tosi, che, in assenza del Consigliere, do per le lette.

Cons. FABBRI
Presidente, per conto del Consigliere Tosi, dovevo chiedere se invece è possibile leggerle nella prossima seduta, perché aveva qualcosa da eccepire. Questo qualcosa da eccepire, uno, non lo può fare perché non è presente; secondo, si è lamentata perché le è arrivata in tarda mattinata la risposta. È una risposta che consta di 5 fogli, molto studiata, che aveva richiesto un sacco di tempo, credo che richieda del tempo anche andarla a leggere per poter anche interloquire per quei 3 minuti di risposta che si possono avere in Consiglio. Quindi chiedo che possa leggerla…

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Fuzzi, Bezzi, Mulazzani, Fabbri ed escono i Consiglieri Piccioni, Michelotti, Benedetti, Pecci, Airaudo:
presenti 21.

PRESIDENTE
Io direi di iscrivere queste due risposte al prossimo Consiglio Comunale.

COMMA 3
Presentazione di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE
Un'interrogazione l'ha fatta Galli, ma non c'è. La seconda interrogazione che è iscritta è del Consigliere Fabbri ed ha per oggetto: "Interrogazione sulla facoltà da parte dei Consiglieri Comunali di avvalersi di parere legale…"

Cons. FABBRI
Faccio la prima, faccio l'asilo prima.

PRESIDENTE
"Sostegno alla genitorialità". Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Lo scorso 23 novembre è apparsa sul Corriere di Rimini la notizia, riportata qui in allegato, con la quale si apprendeva che il Comune di Riccione non ha dimostrato alcun interesse per l'iniziativa della Provincia di Rimini con la quale si definiva una forma di aiuto economico alla genitorialità. In buona sostanza, per quei genitori che chiedono l'aspettativa nei primi 10 mesi di vita del bambino e che hanno una certa situazione di reddito economico, non vi sarà alcuna opportunità di usufruire dei finanziamenti stanziati dalla Provincia, perché Riccione non ne ha fatto richiesta, motivando tale scelta con una dichiarata copertura del servizio attraverso gli asili nido. Tuttavia, benché si possa parlare di una buona copertura del servizio e non totale, tant'è che le domande non vengono accolte in realtà completamente, questo caso, cioè quello previsto dalla Provincia, prevede altra cosa. Il servizio nido infatti è previsto da 10 mesi a 3 anni, mentre l'aiuto economico provinciale in oggetto è previsto fino a 10 mesi, anzi nel primo anno di vita, per cui non saremmo in presenza di un'alternativa all'asilo nido ma di un ampliamento dell'aiuto alla genitorialità. Si interroga codesta Amministrazione per conoscere le ragioni per cui tale opportunità non è stata considerata interessante.
Io qui riporto questo articolo, dove per altro si dice che saranno fortunati coloro che abitano a Cattolica, a Misano Adriatico, a San Giovanni in Marignano, Marciano e Santarcangelo, tutti i Comuni che hanno fatto richiesta. Rimini non ne ha fatto richiesta. Dice che "Rimini e Riccione non

faranno eccezione, addio contributo, è un peccato non solo per l'assegno mensile sfumato, il ché non è affatto cosa da poco, ma anche per le altre forme di agevolazione rivolte ai genitori". Il fatto che il Comune di Rimini dica: "Abbiamo dato una priorità ai Comuni piccoli perché sono quelli che faticano a strutturarsi", non è francamente una buona risposta. Credo che Riccione faccia fatica a rispondere altrettanto, semplicemente perché non è sostitutiva, non è alternativa dell'asilo nido, ma è di complemento e di aiuto soprattutto per quelle famiglie che decidono di avere un figlio, oggi cosa da un punto di vista finanziario faticosissima, e che potrebbero almeno fino ai 10 mesi avere un aiuto. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Massari per un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: "Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti." Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente. Questa interpellanza fa riferimento ormai all'annoso problema dell'adozione del Piano dei Rifiuti. La vado a leggere.
Premesso che in data 14 dicembre 2004 il Consiglio Provinciale di Rimini ha adottato il Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel nostro territorio con l'aumento della capacità di smaltimento del sito dell'inceneritore di Raibano; considerato che nella discussione avvenuta nella sede del Consiglio Provinciale è emerso che l'aumento della capacità di smaltimento fino alle 240.000 tonnellate annue è necessaria per raggiungere l'autosufficienza provinciale e non regionale, come a mio avviso recita la legge quadro sullo smaltimento dei rifiuti denominata Decreto Ronchi; ricordato che per fa fronte a tale aumento della capacità di smaltimento dell'inceneritore di Raibano, nel Piano dei Rifiuti adottato è prevista la realizzazione di una quarta linea di incenerimento, che di fatto quasi raddoppierà la potenzialità di questo impianto; considerato che nell'autunno scorso in questo Consiglio Comunale veniva approvato un ordine del giorno che recepiva le indicazioni emerse dal confronto avvenuto nel tavolo tecnico instaurato fra i 3 Comuni interessati, ovvero Riccione, Coriano e Misano Adriatico; verificato che di tale documento solo una minima parte è stata recepita nell'atto di adozione del Piano dei Rifiuti; verificato che suddetto atto di adozione della Provincia andrà in pubblicazione sul BUR, Bollettino Ufficiale Regionale, fra pochi giorni, pertanto da quel momento scatteranno i 60 giorni a disposizione del nostro Comune per avanzare le osservazioni al Piano adottato;
Tutto ciò premesso, Rifondazione Comunista è a chiedere se la Giunta ha già valutato o sta valutando l'opportunità e a nostro avviso la necessità di avanzare tutte quelle osservazioni doverose per cambiare radicalmente il Piano adottato, per renderlo rispondente alle richieste avanzate dalle 3 Amministrazioni sopra citate e soprattutto all'ordine del giorno che noi abbiamo votato e approvato in questo consesso. Chiediamo inoltre di sapere se è stato attivato o verrà attivato un tavolo tecnico-politico di confronto che a nostro avviso è necessario per redigere quelle osservazioni tese alla tutela della salute dei nostri concittadini e al rispetto dell'ambiente. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Massari. Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini su un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Fondazione Valentino". Prego Consigliere.

Cons. BORDONI
Non essendoci il Sindaco, mi dispiace un po' perché era esattamente rivolta al Sindaco.
Nel febbraio scorso avevo parlato con il Sindaco per un quesito pubblicato anche poi sul Resto Del Carlino con una sua dichiarazione, con il quale proponevo di intervenire insieme a delle case di moda della nostra Provincia affinché si potesse incontrare la "Maison Valentino" che in quel periodo dichiarava di essere alla ricerca, anche se in località diverse ovviamente da quella di Riccione, di una location per una propria fondazione e per un proprio campus legato appunto alla moda. Parlandone con il signor Sindaco, mi aveva assicurato il suo intervento e avevo dato la mia disponibilità affinché si potesse fare veramente la verifica di un progetto comune, visto che la nostra Provincia è interessata al settore moda, e per l'attività che il Comune da anni porta avanti, e per la presenza delle aziende che citavo, e per il lavoro e gli studi che l'università ha iniziato. Non ho avuto nessun altro riferimento e nessun'altra risposta, pertanto la mia interrogazione era per avere notizie di cosa sta succedendo rispetto a quella mia richiesta. Grazie.

PRESDENTE
Ringrazio il Consigliere Pasini.
Prima di dare la parola al Consigliere Bezzi, devo

rendere noto a questo Consiglio che quando c'è qualcosa che il Presidente fa o comunica e che per i Consiglieri non è di gradimento, lo devono dire immediatamente, non venire dal Segretario e dire che quello che ha fatto il Presidente non è sul regolamento, perché il Presidente certe volte può anche derogare dal regolamento. Sto rispondendo al Consigliere Filippo Forti, il quale ha lamentato che il Presidente ha avuto la facoltà di derogare le risposte al Consigliere Tosi, non in questa seduta perché non era presente, ma nella prossima seduta. Anche se il regolamento spiega benissimo che vanno date per lette, io ho ritenuto opportuno, siccome sono delle interrogazioni che hanno un loro contenuto valido, di dare la risposta al prossimo Consiglio Comunale in presenza del Consigliere. E se c'è qualche cosa che il Presidente fa e non è gradito ai Consiglieri, invito i Consiglieri a dirlo immediatamente, non successivamente. Grazie.
Prego Consigliere Forti.

Cons. FORTI
Stelio, non è che io volessi riprenderti, me ne guardo bene, solamente che non ho risposto subito perché mi sono accertato sul regolamento che non è che lo conosca a memoria, mi sembrava. Quindi sono andato a vedere ed effettivamente era come pensavo. La seconda cosa poi è che so che il tutore del regolamento è il Segretario Comunale e gli ho chiesto solamente se era una cosa consona. Non è che volevo mettere in discussione quello che era il tuo operato. Però, secondo me, magari la prossima volta, quando tu deroghi al regolamento, poiché i Consiglieri magari non lo sanno, è meglio esplicitarla questa cosa forse, visto che non è una cosa consona. Visto che la routine è che se un Consigliere manca l'interpellanza viene data per letta, se tu dici di erogare, dovresti dire che in base all'articolo del regolamento, decidi di erogare. Poi se tu hai preso questa decisione, a me va bene, magari ne discuteremo. Volevo solo far notare questa cosa perché a me una volta è stato negato di presentare un question time perché non potevo essere qui dalle 6 e mezzo alle 7 quando si presentavano e perché sapevo di arrivare alle 7 e un quarto per motivi di lavoro, e ho detto: "Se tutti i capigruppo sono d'accordo a farmelo leggere, lo posso leggere lo stesso", mi è stato detto di no. Allora se per me il regolamento vale, io voglio che valga anche per gli altri. Se però si deroga, si deroga per tutti. Tutto qua, non è che ce l'ho con loro, né con la Tosi…

PRESIDENTE
Ci sono deroghe e deroghe, Consigliere. Comunque andiamo avanti.
Do ora la parola a Bezzi Giovanni su un'interrogazione/interpellanza che presenta questa sera, che ha per oggetto: "Tempi di attesa per esami medici". Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
L'oggetto è la sanità.
Il sottoscritto avvocato Giovanni Bezzi, nella sua veste di Consigliere Comunale, presenta la seguente interpellanza. Egregio signor Sindaco, oggetto della presente interpellanza sono le lunghe attese a cui sono costretti i cittadini riccionesi per potersi sottoporre ai necessari esami medici presso la struttura ospedaliera riccionese e presso le altre che fanno capo alla nostra ASL. In alcuni casi e per alcuni tipi di esami, anche molto importanti, le attese sono di mesi quando il cittadino intende avvalersi del servizio sanitario nazionale, mentre chiedendo lo stesso esame a pagamento, le attese si limitano a pochi giorni. Ne risulta compromesso proprio per le classi sociali più disagiate il più fondamentale dei diritti, quello alla salute, e ciò a fronte dei costi faraonici del nostro sistema sanitario e dei conseguenti salassi a livello fiscale che tutti i cittadini, in proporzione ovviamente, sopportano per sostenerlo. Pur non essendo l'amministrazione sanitaria di sua competenza – di sua intendo del Sindaco – e pur ritenendo sicuramente di buon livello le nostre strutture sanitarie, sono a chiederle se questa Amministrazione ha in animo o meno di sensibilizzare gli amministratori della nostra ASL sul problema appena esposto e se comunque ella è in grado di fornire a questo Consiglio Comunale dati e informazioni circa le strategie in merito che verranno adottate dalla ASL. A margine sono a chiederle se le risulta corrispondente al vero che nella nuova ala dell'ospedale Ceccarini in costruzione, non è prevista la creazione di nessun posto letto nuovo. L'oggetto mi sembra chiaro, al di là della qualità o meno de nostri servizi sanitari, io credo che la questione degli esami sia diventata ormai una questione da valutare, da decidere. Io non so se l'Unità Sanitaria è al massimo regime, cioè meglio di così non può fare, certo che la discrasia è evidente: da un lato se li fai in un modo, li fai subito; dall'altro se stai male e vuoi passare dal servizio sanitario nazionale, attendi dei mesi. Così vuol dire, di fatto, un'abrogazione tacita – si dice in diritto – di un diritto, perché è evidente che così si abroga l'altro diritto. Chiunque che sta veramente male andrà a pagare piuttosto che aspettare dei mesi e si finisce con abrogare il

servizio sanitario nazionale, di fatto. Quindi la logica non c'è, noi adottiamo un sistema di welfare e poi non siamo in grado di renderlo efficiente e a questo punto finiamo per diventare un sistema che di welfare ha solo la facciata. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere Benedetti Daniele per un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Preparazione emendamenti da parte di questa Amministrazione al Piano Provinciale dei Rifiuti". Prego Consigliere.

Cons. BENEDETTI
Buonasera a tutti quanti, grazie Presidente.
In data 25 novembre 2004 in questo Consiglio Comunale è stato presentato un ordine del giorno della Giunta avente per oggetto: "Osservazioni al Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Rimini". Tale ordine del giorno è stato rinviato e discusso in quest'aula giovedì 2 dicembre, votato e quindi è stato approvato con 23 voti favorevoli e 7 astenuti, Forza Italia e Alleanza Nazionale. Lo stesso ordine del giorno, anche se non in maniera simultanea, è stato approvato anche nei Consigli Comunali di Coriano e di Misano Adriatico. Il suddetto ordine del giorno è stato uno strumento importantissimo, che ci ha permesso di emendare il Piano di Rifiuti prima della votazione in sede provinciale. Ahimè però, non tutte le mie e le nostre aspettative, in quanto amministratori e cittadini riccionesi, sono state soddisfatte. L'indirizzo che abbiamo voluto dare con questo documento è stato recepito solo in maniera parziale, a mio modesto avviso. Poi noi tutti sappiamo cosa è successo il 9 gennaio durante il Consiglio Provinciale e come è andata a finire la storia. Adesso è iniziata quella che io definisco "fase 2", cioè la fase in cui prima dell'approvazione definitiva del Piano Provinciale dei Rifiuti, possiamo, come partiti, come amministrazioni, eccetera, presentare ulteriori emendamenti. Se non erro, abbiamo 60 giorni di tempo dalla pubblicazione dell'attuale Piano Provinciale sul RUE. Con la presente interpellanza chiedo alla Giunta Comunale, al Sindaco ed all'Assessore all'Ambiente Mario Galasso, se è stato già attivato e avviato un tavolo di consultazione per discutere questo tema; quanti e quali sono i punti su cui si intende intervenire per emendare il sopra citato Piano Provinciale; se è possibile, ripeto, se è possibile poter partecipare in prima persona a qualsiasi tavolo di lavoro avente per ordine del giorno l'oggetto della mia interpellanza; di essere informato in maniera costante dell'evolversi della situazione. Certo di una risposta, eccetera, distinti saluti.
Una cosa soltanto, in fondo ho fatto una postilla e un appunto. Vorrei, non per insinuare qualche cosa, però vorrei avere proprio i 3 pareri, sia il parere della Giunta che quello dell'Assessore, che quello del Sindaco, perché, anche se di poco, magari tra di loro potrebbero essere un po' differenti. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Benedetti. Do ora la parola al Consigliere Guiducci Guglielmo che ha un'interpellanza/interrogazione ad oggetto: "Arredi urbani". Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI
L'oggetto mio riguarda gli arredi urbani, che nella nostra città da alcuni anni si è iniziata una ristrutturazione. Si è iniziato un processo di messa in sicurezza della viabilità per far sì che i pedoni, i ciclisti, le auto e quant'altro serve per la mobilità, sia più agevole e sicuro muoversi all'interno del territorio di Riccione. Questo obiettivo si sta attuando con la costruzione di piste ciclabili, rotatorie, nuovi asfalti e nuovi arredi. Il Triennale che abbiamo presentato e votato nel Consiglio del 24 febbraio scorso, prevede una spesa di 1.500.000 euro ogni anno per la manutenzione, la sistemazione e nuove costruzioni di piste ciclabili, marciapiedi, asfalti stradali e nuove rotatorie. Ritengo tutto ciò molto positivo e in linea con il programma elettorale che abbiamo presentato, ottenendo la fiducia e il consenso ampio dei cittadini di Riccione. Girando la città si può notare che c'è in atto anche una ristrutturazione di edifici privati, vecchie abitazioni, negozi, uffici che vengono demoliti e ricostruiti. Si interviene su queste strutture in modo radicale con i nuovi metodi di costruzione, si creano posti auto interrati, e a questo fine si interviene con mezzi pesanti e durante la fase della costruzione dell'edificio, con l'andirivieni dei mezzi, e in alcuni casi si invadono piste ciclabili e marciapiedi. In alcune circostanze, l'intervento del privato provoca la parziale manomissione di alcune opere pubbliche di recente costruzione: piste ciclabili, marciapiedi e manti stradali. Finiti i lavori, il privato, da quello che mi risulta, non ripristina sulla pubblica proprietà eventualmente danneggiata; dove interviene, lo fa solo nel caso di presentazione di un Piano Particolareggiato che prevede degli obblighi contenuti in una convenzione con l'ente pubblico. È evidente il danno per la collettività in quanto è

l'ente pubblico che deve ripristinare e riassettare piste ciclabili di recente costruzione, marciapiedi e quant'altro danneggiati, tutto ciò con le finanze pubbliche. Chiedo se sia possibile intervenire per far sì che il privato, al ritiro della concessione edilizia, presenti una documentazione fotografica dello stato di fatto delle infrastrutture pubbliche, la richiesta di una fideiussione per garantire l'ente pubblico per eventuali danni provocati. Il privato, al termine dei lavori, deve garantire che gli arredi pubblici siano nello strato precedente all'inizio dei lavori e questo dovrà essere verificato dai tecnici del Comune preposti. Ritengo che questo sia corretto perché la città è di tutti e tutti i cittadini devono collaborare per far sì che le infrastrutture pubbliche siano sempre in uno stato ordinato, funzionale, fruibile e senza rischi. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Guiducci. Do ora la parola al Consigliere Renata Tosi sull'interrogazione/interpellanza ad oggetto: "Antenna, ripetitore per telefonia mobile in zona Fontanelle". Prego.

Cons. TOSI
Con la presente interpellanza sono a fare riferimento ad un recente episodio che ha visto questa Amministrazione autorizzare la costruzione di una grossa antenna ripetitore per telefonini in zona Fontanelle, a poca distanza dalle case e dalla stessa scuola elementare. Sono a richiedere quale sia la politica che questa Giunta intende adottare in ordine a tale richiesta e quale sia lo stato attuale di incidenza nel territorio di tali strutture.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere. Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli per l'interrogazione/interpellanza… quale delle due?

Cons. PRIOLI
Al momento facciamo quella della terza corsia autostrada complanare.
Nella giornata di giovedì, l'altro ieri in pratica, c'è stata alla Provincia di Rimini una riunione a cui hanno partecipato i tecnici del Comune di Riccione e i tecnici dell'ANAS per informare quelli di Riccione sulla terza corsia dell'autostrada. Io credo che in quell'occasione si sia parlato anche della complanare perché credo che l'una sia legata all'altra essendo vicine. Ho letto sul giornale le dichiarazioni fatte dall'Assessore Berardi, che lasciano molti dubbi sulla realizzazione di queste opere. Però quello che interessa a me non è tanto il parere del politico, che rispetto, quanto quello dei tecnici, perché voglio sapere nello specifico quella che è effettivamente la situazione, della complanare in particolare, perché questa è un'opera che è stata progettata 15 anni fa ed approvata e si dice finanziata, non capisco e non so per quale motivo a tutt'oggi non si sia dati inizi ai lavori. Allora vorrei sapere dai tecnici i motivi di questi ritardi e se effettivamente questi finanziamenti ci sono ancora, se sono stati invece declassati o meno. Comunque attendo una risposta in merito ben specificata nell'insieme di quello che è la pratica.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Pecci Marzio su un'interrogazione/interpellanza ad oggetto: "Aeroporto".
Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
L'interpellanza di questa sera nasce a seguito di una lettera aperta al Sindaco, diffusa alcuni giorni fa, consegnata alla stampa. Traeva origine da una precedente interpellanza fatta in questa sede al Sindaco, dove chiedevo quali progetti aveva sull'aeroporto di Rimini. In quella seduta consiliare del 25 novembre 2004, il Sindaco ebbe a rispondere che l'attenzione di questa Amministrazione è piena, al di là delle righe che si possono scrivere, l'aeroporto è però uno strumento dell'economia, è uno strumento al servizio dell'economia, eccetera, eccetera. Quindi lasciava intendere in quell'occasione che l'aeroporto sarebbe stato uno dei suoi punti cardine della legislatura, quindi una struttura molto importante. Quando si è avuta conoscenza della stipula del contratto fra Aeradria e World Airways, per il transito, lo scalo degli aerei civili che trasportano questi civili, il Sindaco se ne è uscito con una dichiarazione contraria a questo scalo, pregiudicando in questo modo sia l'attività di Aeradria che l'immagine di Aeradria. Io ho già fatto le mie considerazioni sulla stampa dicendo che quello è un contratto di natura privatistica e quindi ne risponde il Consiglio di Amministrazione e i soci possono solo intervenire in sede assembleare, però non hanno alcun potere in quel caso di intervenire sul contratto una volta stipulato. Secondariamente, che non trattavasi di voli militari, ma si trattava di transito e di voli riservati ai civili che viaggiano, che svolgono l'attività militare, ma viaggiano su quegli aerei in condizioni

di civili e senza armi. Per questo non si poteva essere contro quel tipo di scalo.
Dicevo anche, in quella lettera, che qualora vi fosse stato uno scioglimento, un recesso da quel contratto, questo avrebbe comportato un inadempimento di una delle parti con il conseguente risarcimento dei danni.
Detto questo, fatta tutta questa premessa, l'interpellanza è di questo tipo. Chiedo - quindi passo soltanto alla lettura della parte finale - al signor Sindaco se ritiene rientrare nell'interesse della città e nei suoi poteri, dissentire e attivarsi per impedire ad aerei civili della compagnia americana World Airways di fare scalo a Rimini. In caso di risposta negativa, chiedo quali siano le misure che intende adottare per sostenere il libero volgimento dell'attività del CdA e per l'adempimento del contratto. In caso di risposta affermativa, invece, dica,chi sopporterà il costo del risarcimento dei danni e da chi verranno pagati e con quali modalità. Grazie.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Benedetti, Pecci, Tosi, Airaudo ed escono i Consiglieri Pruccoli, Salvatori, Benedetti, Guiducci:
presenti 21.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Pecci.
È esaurito il tempo per le interrogazioni/interpellanze, le rimanenti le do per lette.

COMMA 4
Convalida delibera C.C. N. 17 del 24/02/2005 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2005, Bilancio Pluriennale 2005/2007 e relazione revisionale e programmatica 2005/2007".

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Angelini Serafino. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Grazie Presidente.
Io ritirerei la pratica in quanto da ulteriori approfondimenti sulla medesima è sorto il dubbio se si debba continuare con la convalida oppure con una presa d'atto del parere, che poi è arrivato ai Consiglieri, sul Bilancio. Per cui per questo motivo, per ulteriori approfondimenti, non essendoci necessità, in quanto il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio è il 31 di marzo, la ritiro.

PRESIDENTE
Consigliere Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO
Non ho molto ben capito che cosa succederà, cioè ritorna? Forse mi è sfuggito.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Intanto la ritiro, per cui tolta…

Cons. AIRAUDO
Noi abbiamo fatto una Conferenza di Capigruppo dove, presente il Segretario, c'è stato detto che era necessaria una delibera di convalida, che avrebbe avuto efficacia naturalmente *ex tunc* e non *ex nunc*; ok, e ne abbiamo discusso. Però sulla necessità di portare di nuovo la pratica in Consiglio per il parere postumo dei Revisori, non c'era stata questione. Allora voi dovete dirci sta sera se riportate la pratica in Consiglio, come qualcuno mi ha informalmente anticipato, quando ci sarà il dirigente, visto che il dirigente non c'è, oppure no, perché il parere dei Revisori sulla vendita delle azioni Hera dice delle cose estremamente interessanti e siccome non l'abbiamo potuto discutere questo aspetto all'epoca, perché i Revisori non si sono espressi, tant'è vero che mi hanno mandato una lettera dove mi sgridano, che lo stracciata adesso perché non me ne frega un tubo, ma mi hanno mandato una lettera dove mi sgridano perché dice che io gli ho dato dei proni, degli ossequiosi e dei pusillanimi, l'ultima volta… voi vi state comportando in maniera del tutto scorretta nel ritirare una pratica senza dare garanzia di ridiscuterla, anche fosse una pratica di convalida, visto che l'integrazione del parere dei Revisori offre degli spunti di carattere politico che secondo me vanno rispettati. Voi state mortificando le competenze del Consiglio in questo modo. Quindi io chiedo formalmente che voi diate garanzie, magari nel termine prorogato al 31, di riportare questa pratica in Consiglio, vuoi anche per convalidare quella precedente, come era stato assicurato in Conferenza dei Capigruppo.

Cons. BEZZI
Io aggiungo poche parole a quelle chiare ed inequivocabili del mio collega di opposizione. Noi eravamo già dubbiosi e fortemente sulla convalida, tant'è vero che a nostro avviso andava rivoltato il Bilancio e ratificati eventualmente gli atti. Ma addirittura adesso retrocediamo da una delibera di convalida, pur dalla legalità molto dubbia, ad una

semplice presa d'atto del parere dei Revisori, mi sembra non solo improponibile, ma nei confronti dei diritti delle minoranze, qualcosa di inaccettabile. Io credo che non si faccia torto a nessuno se in riferimento soprattutto anche alle modifiche… Filippo ha citato Hera, ma ci sono anche altre cose che ridiscutiamo qui questa pratica. Non credo che la soluzione proposta sia accettabile.

PRESIDENTE
Consigliere Franca Mulazzani.

Cons. MULAZZANI
Io credo che su un argomento così importante come il Bilancio – tanto ve l'ho detto anche nell'intervento scorso – il rispetto dei Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di minoranza, sia la cosa primaria.
La volta abbiamo votato scorsa una delibera in condizioni – è anche brutto dirvelo, ma bisogna dirvelo: "ve l'avevamo detto" – in condizioni che voi sapevate che non si poteva votare, perché non era corretto votarla in quel momento. C'erano altri strumenti per poter ovviare a certe cose, che non avete neanche preso in considerazione, perché ormai passa questo messaggio che con questo 61% potete fare e disfare quello che vi pare; non è vero questo. Ci sono delle regole alle quali bisogna attenersi e in questo momento questo Bilancio sta diventando una barzelletta, perché prima lo votiamo in un modo, lo emendate due o tre volte, lo riportate in Consiglio anche se così non andava bene, non c'era il parere dei Revisori, stasera lo ritirate nonostante noi in Conferenza dei Capigruppo avessimo detto che la convalida non sapevamo se era una cosa regolare o meno, e stasera addirittura lo ritirate dicendo: "Forse basta una presa d'atto". Signori, il Bilancio è la cosa più importante che un Comune ha, deve essere la pratica più trasparente e regolare che esista. Poi non venite a dirci, come qualcuno ha detto, che delle volte le delibere si sbagliano, perché errare è umano, va bene, ma qui stiamo perseverando. Noi abbiamo bisogno, anche se siamo Consiglieri di opposizione, di certezze. Per cui non ci può venire a dire lei, Assessore, una presa d'atto, la convalida… navigate così nel buio, non sapete neanche voi quale tipo di risposta darci, e questa è la discussione che va avanti da quando questo Consiglio si è insediato, non c'è mai la chiarezza nelle pratiche. Allora, siccome siamo responsabili anche noi quanto voi dei voti che diamo, noi pretendiamo, prima che la pratica ritorni in questo Consiglio, di avere un parere legale; questo lo pretendiamo, perché a questo punto non si capisce più niente qui. Volete la convalida, la presa d'atto, ci vengono a dire che per un errore è stata data l'immediata eseguibilità alla pratica, che sono state deliberate delle spese che così non potevano essere deliberate e bisogna dargli la convalida perché se no bisogna fare tutta una ricerca, tutto un lavoro… A questo punto prima ci date la garanzia di quello che fate, la seconda cosa un parere legale e la pratica deve essere riportata in aula, perché a nostro modesto parere il Bilancio deve essere rivoltato, perché la pratica che noi abbiamo votato il 25 di febbraio non era regolare.

PRESDENTE
Ringrazio il Consigliere Mulazzani. Do ora la parola per la conclusione di questo mini dibattito all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Due parole. Questi tre interventi mi convincono che facciamo bene a ritirarla, nel senso: mi avete detto che in Conferenza dei Capigruppo avete portato la delibera di convalida, però non eravate sicuri se ciò fosse stato il metro giusto, se fosse stata la scelta giusta, anzi ritenevate che era corretto andare all'annullamento della delibera e poi rivoltarla… Siccome siamo convinti della sovranità del Consiglio Comunale, siccome siamo convinti che l'atto del Bilancio è un atto importante nella vita Amministrativa è limitativo, se permettete, a fronte di dubbi interpretativi che abbiamo riscontrato in questi giorni su quale sia l'atto giusto che dobbiamo compiere affinché non ci siano discussioni di sorta sulla validità formale del Bilancio, sono convinto che facciamo bene a ritirarlo questa sera e proprio perché riteniamo che la sovranità di questo Consiglio sia giusta, diremo al Consiglio quale, secondo la Giunta, secondo i pareri che andremo a richiedere non solo a legali, suppongo, ma in maniera compiuta a più professionisti che siano in grado di dire dare per iscritto quale sia la formula più corretta, sulla base di quella decideremo e informeremo i capigruppo innanzitutto su quale sarà la strada che andremo a percorrere sul Bilancio 2005.

PRESIDENTE
Ringrazio.
Io chiedo scusa ma ritira la pratica, chiudo la discussione.
È una convalida, ritira la convalida. L'Assessore ha detto di ritirarla, io mi attengo a quello che mi dice… Lo faranno sapere, Consigliere Airaudo, non ci sono mica problemi, lo faranno sapere.

Cons. AIRAUDO
Scusa, ma lo faranno sapere… io mi sono sentito dire che non si sa se torna!

PRESIDENTE
Lo faranno sapere. Non apro il dibattito su una pratica che viene ritirata.
Prego Vice Sindaco.

Ass. BERARDI
Questo dibattito non ci può essere perché non c'è la delibera in oggetto, quindi non facciamo il dibattito interno. Io capisco che abbiate bisogno di motivazioni, però mi sembra esagerato parlare di una mortificazione del Consiglio Comunale. Se l'Assessore Serafino Angelini ha proposto, a nome della Giunta, questa via, è perché ad oggi riteniamo la via giusta e quindi riteniamo giusto ritirarla. Se poi dopo vogliamo… domani si sa, non è che non si sa, perché… Io non voglio invece che sia dia questa impressione. Voi chiedete un parere legale, probabilmente noi ci siamo già accertati che questa è la strada migliore e garantiamo il Consiglio Comunale, che non ha bisogno di queste garanzie, perché se l'atto è legittimo, l'atto è a posto, e quindi votiamo cosa? È stata ritirata. Se volete delle spiegazioni tecniche, ve le posso anche dare sul momento.

Cons. MULAZZANI
La pratica viene ritirata; ma quella che abbiamo votato il 25 di febbraio?

Ass. BERARDI
Facciamo riferimento a quella lì.

Cons. MULAZZANI
Ma non era regolare, se no non c'era bisogno della convalida di oggi.

Durante la discussione del Comma 4 i Consiglieri Salvatori, Piccioni, Pruccoli, Michelotti, Guiducci, Benedetti:
presenti 27.

PRESIDENTE
Chiedo scusa, Vice Sindaco, la pratica dell'Assessore è stata ritirata, io chiudo il dibattito.

COMMA 5
Convenzione per la riscossione tramite ruolo della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

PRESIDENTE
Passo la parola all'Assessore Angelini Serafino. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Questa è la riconferma della vecchia convenzione già in essere anche per l'anno 2005…

Cons. PECCI
Soltanto per dire che non partecipo a questo dibattito per semplici motivi di incompatibilità. Questo è quello che voglio dire, Presidente.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Pecci. Do ora la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
È la riconferma della vecchia delibera di convenzione con la CO.RI.T. per la riscossione della TARSU anche per l'anno 2006, quindi è la riproposta tale e quale della vecchia convenzione con scadenza 31 gennaio 2006.

PRESIDENTE
Ci sono interventi in merito? Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Non entrerò nel merito della convenzione, nei dettagli contrattuali, entro invece nel merito della premessa della delibera. La premessa della delibera è una serie di normative che, come normalmente avviene, vengono citate per addivenire poi al contenuto della delibera, vengono citati tutta una serie di decreti. Io qui non ho potuto partecipare alla discussione in Dipartimento, sono arrivato a discussione quasi ultimata. Guardavo queste norme e me lo sono andate tempo fa a spulciare in Internet in un attimo di pausa del mio lavoro. Vi dico subito che oggetto del mio intervento riguarda il fatto di come venga scelto il soggetto a cui oggi affidiamo, quindi non tanto il merito di affidare la riscossione in ruolo o meno della TARSU. Io credo che la riscossione in ruolo è una facoltà prevista dalla legge, esplicitamente prevista dalle leggi per i Comuni, che dovrebbe portare ad una maggiore efficienza nella riscossione delle tasse e delle imposte e ad un risparmio dei costi. Però io, andandomi proprio a prendere queste norme – cercherò di non annoiarvi perché arrivo al succo del ragionamento – per esempio viene citato il decreto legislativo del 1998, la Legge 337, adesso il numero ha poca importanza. Con questa norma,

che è fondamentale in questa materia, il Governo è stato delegato ad emanare, al fine di conseguire un miglioramento dei risultati della riscossione mediante ruolo, di rendere più efficace ed efficiente l'attività dei concessionari, dei commissari stessi; un regolamento. Questo regolamento stabilisce, Serafino, esplicitamente – ed è quello che voglio dire – che l'affidamento ad un qualche concessionario del servizio di riscossione di una qualunque imposta, deve avvenire mediante procedure di evidenza pubblica. Cioè esiste un albo di queste società private, che devono avere determinati requisiti per potere essere iscritte in questo albo di chi è abilitato a riscuotere per conto di enti o statali o comunque provinciali o regionali, e però questa legge parla esplicitamente di affidamento mediante procedure di evidenza pubblica, lo ripete duo o tre volte, e addirittura una successiva legge, sempre citata nella premessa della delibera, fa esplicitamente riferimento al fatto che la procedura di affidamento deve essere appunto di evidenza pubblica, evidenza pubblica significa l'asta, in poche parole, perché occorre ottenere possibilmente una percentuale di ribasso dell'aggio di cui all'articolo 17 comma 1°. Cioè l'aggio che viene stabilito a vantaggio del concessionario, dovrebbe risultare da una serie di ribassi d'asta determinati da un'asta pubblica, e questo è il dato legale. Vado poi a toccare un altro… sempre la questione dell'aggio, perché l'aggio, come è ricavato dal testo della delibera, viene deliberato non tanto dal Comune in maniera del tutto autonoma, ma in riferimento ad un decreto ministeriale che stabilisce dei limiti minimi e massimi. Ora, è vero che qui è stato stabilito, io però – e questa è un'annotazione a margine del discorso che facevo – non ho avuto gli elementi, né in delibera non ci sono, per capire se l'aggio che abbiamo fissato sia effettivamente all'interno di quella forbice e in quale punto si colloca di quella forbice, perché è questo l'aspetto determinante. La CO.RI.T. riscuoterà la nostra tassa rifiuti e incasserà dei soldi come aggio. L'aggio qui è stato determinato con una precisa determinazione, però non è stato frutto di un'asta al ribasso. Vorrei capire se ci siamo collocati in una fascia alta o in una fascia bassa di questo aggio. Quindi il problema determinante è questo, che questa CO.RI.T. sarà molto brava – era un ragionamento che se vogliamo facevamo anche con la polisportiva che gestiva la piscina – sarà brava, sicuramente riscuoterà, ma noi non sappiamo se c'è qualcuno più bravo della CO.RI.T., più bravo e con prezzi più bassi, perché? Perché non le facciamo queste gare. Io credo che per un affidamento, credo anche molto, ma molto lucrativo, come può essere la TARSU… qui si parla di soldini, cioè chi incasserà l'aggio dell'incasso della TARSU sul territorio comunale di Riccione, incasserà una bella cifra. Io credo che per questo tipo di procedure, sarebbe sempre necessario, come richiesto dalla legge – ne faccio una questione di legalità – andare ad un'asta per assegnare, come avviene normalmente, il servizio di riscossione della TARSU alla società che fa l'offerta migliore. Così facendo, noi non siamo in grado, nemmeno come Consiglieri di minoranza, di capire se la CO.RI.T. sia effettivamente l'impresa migliore a cui affidare la gestione; se l'aggio che è stato fissato, che finirà nelle tasche della concessionaria, sia un aggio equo o sia invece troppo elevato. Non abbiamo, io dico noi Consiglieri Comunali, non abbiamo termini per valutare la proposta. Vi faccio solo un esempio e poi chiudo il ragionamento. Sulla tassa sulla pubblicità, il Comune di Riccione paga – sarà la GEAT, sarà quello che volete – un aggio del 33% a questa società. Vuol dire che se incassa 100, 33 li deve lasciare a chi riscuote per lei l'imposta di pubblicità. Ora io credo che Serafino non abbia difficoltà a riconoscere che è alto, il perché lo sia, non lo so, ma se noi non andiamo a rideterminare in maniera corretta gli aggi, finiamo per sprecare risorse importanti del Comune, premesso che la legalità è sempre un bene di tutti. Lo dico a voi, lo direi a chiunque altro. Per cui, quando si affida non un incarico qualunque ma l'incarico di incassare non so quanti miliardi di tassa di suolo pubblico, bisognerebbe andare ad una pubblica gara, che sicuramente la vincerà la CO.RI.T., ma a cui possono partecipare anche tutte le altre aziende. C'è un elenco presso il Ministero delle Finanze e vi garantisco che è un elenco lunghissimo, a cui possono partecipare tutti.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi. Ci sono altri? Se non ci sono altri, do la parola all'Assessore Angelini Serafino. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Solo due cose nel merito. Una è che, come ho detto prima, è una riconferma di una vecchia convenzione. Precedentemente erano stati espletati tutti quegli atti che stavi dicendo te. Lo abbiamo fatto, questo di conferma, l'abbiamo fatto solo per un solo anno perché, come ricorderai – ne abbiamo parlato diverse volte in Dipartimento – è volontà di questa Amministrazione passare da una tassazione

sui rifiuti, quindi da TARSU, ad un discorso di tariffazione, per cui è un discorso che è solo per il 2005, se si verificheranno le condizioni per cui abbiamo tanto discusso in sede di Bilancio. Per questo, oltre che per altri motivi, abbiamo deciso di riconfermare la vecchia delibera per un solo anno, infatti la scadenza è 31 gennaio 2006, quindi solo per l'anno solare 2005, proprio in previsione anche di un passaggio a tariffazione, quindi non più ad riscossione diretta della tariffa. Per cui questo è l'elemento che ha fatto andare verso una riconferma della vecchia convenzione.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Sì, ha il diritto di replica.

Cons. BEZZI
Solo per dire che nella sostanza il fatto che si passi a tariffa è stabilito dalla legge, cioè non è che lo ha stabilito il Comune, poi è stato prorogato… Questo non toglie che, secondo me, la procedura di asta, di gara pubblica, sarebbe stato più conveniente.
Colgo l'occasione per manifestarti la nostra viva preoccupazione che questo passaggio a tariffa non sia indolore, nel senso che: attenzione con questo discorso che pagheremo solo quello che smaltiamo, perché io quando abbiamo a che fare con un soggetto monopolista come può essere la società Hera, ho il terrore di quello che potrà accadere quando tutto venga messo a tariffa. Quindi credo che qui sarebbe opportuno, e credo che non ci sia bisogno del mio suggerimento, che cominciamo ad anticipare il futuro prossimo, cioè cominciare a ragionare onde evitare che i cittadini siano salassati.

Durante la discussione del Comma 5 esce il Consigliere Pecci:
presenti 26.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi.
Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno ad oggetto: Convenzione per la riscossione tramite ruolo della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 4 contrari (LISTA CIVICA – A.N.) e 4 astenuti (Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni).

Si rende immediatamente eseguibile.

Esce il Consigliere Bordoni:
presenti 25.

COMMA 6
Nuova struttura adibita ad asilo nido – Linee di indirizzo per la sottoscrizione della convenzione con l'IPAB "Asilo di infanzia Maria Ceccarini" per la sua realizzazione.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Morena Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Il Comune di Riccione, in accordo con l'IPAB, ha promosso la realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire ad asilo nido nella nostra zona artigianale in Viale Empoli. Questa nuova struttura avrà una valenza sovracomunale.
Se voi vi ricordate, nello scorso aprile abbiamo costituito un diritto di superficie in favore dell'IPAB su un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale di circa 4.500 mq. Ricordo ai Consiglieri che questa struttura che verrà realizzata in questa area, è a totale carico dell'IPAB, sia le spese tecniche che la sua realizzazione, e la spesa ammonta a circa 2.800.000 euro.
Questa struttura darà risposta a circa 84 bambini, come vi ricordavo avrà una valenza sovracomunale, più uno spazio genitori e bambini.
Io ritengo che questa struttura che viene costruita in questa zona artigianale, è un intervento molto importante, specialmente perché in questa zona siamo carenti di simili strutture.
Con una nota dello scorso febbraio, mi sembra, l'IPAB ci fa rilevare e chiede all'Amministrazione Comunale di Riccione di poter effettuare una convenzione per poter espletare le competenze tecniche e per la realizzazione dei lavori per la costruzione di questa struttura, perché l'IPAB non ha un apparato burocratico in grado di espletare un simile peso. Quindi noi questa delibera, se questa sera verrà approvata, andremo a dare le linee di indirizzo per la sottoscrizione della convenzione con l'IPAB per la realizzazione di questo asilo nido.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore. Do la parola al Consigliere Valter Ciabochi del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. CIABOCHI

In questa pratica il nostro gruppo, già dal mese di aprile, Assessore, tanto ne abbiamo parlato in Dipartimento, aveva fatto 2 emendamenti, uno relativo alla posizione di una centralina per la rivelazione della qualità dell'aria, dei rumori, eccetera, in quella zona, da questo momento, in pratica, fino all'inizio dei lavori.
Ora io ho letto con attenzione queste linee di indirizzo per andare a sottoscrivere questa convenzione e non trovo, all'interno di questo documento, nulla che faccia presagire se in caso negativo, cioè se la qualità dell'aria non fosse idonea alla costruzione di questo nido e se all'interno di quest'area ci fosse qualsiasi altro tipo di inquinamento non compatibile con la presenza degli 84 bambini, quale fine faccia questo tipo di pratica.
La seconda questione che non ho visto, nonostante il parere favorevole della Giunta, all'interno della cartella e in nessun'altra parte, nessun tipo di richiesta all'ARPA per la posizione di questa centralina. Un'altra situazione che ci tengo ad esplicitare è quella che all'interno di questa convenzione credo che sia importante inserirci la questione che non solo i Comuni consortili potranno ambire a portare i loro bambini in quella struttura, ma anche, come era scritto all'interno di quell'intendimento fino al mese di aprile, tutti i bambini che fossero nella Provincia di Rimini, fu trovato questo tipo di dicitura per allargare questa visione. Ora, siccome all'interno di questo documento io non ci trovo nulla che possa riguardare questo monitoraggio e che possa quindi far propendere per il sì o per il no questo futuro edificio adibito ad asilo, credo che sia, da parte mia, un grosso punto interrogativo. Poi starò a sentire quello che dicono l'Assessore e la Giunta, però ritengo necessario che all'interno di questa situazione la *conditio sine qua non* sia quella che se la qualità dell'aria, dell'ambiente, del sito, è idonea, bene, e se no si fa a meno. Io ho letto anche il verbale che è stato fatto dalla Commissione, la mia grossa perplessità, Assessore, tanto ne abbiamo parlato due o tre volte anche con la collega Consigliere Tura, e quindi per questa situazione, stante la univocità della visione della Giunta, del gruppo di Forza Italia, di tutti i Consiglieri, credo, all'interno di questa problematica, io le chiedo formalmente di inserire all'interno di queste linee di indirizzo anche queste due situazioni che sono state condivise da lei e dalla Giunta. Quindi aspetto questo tipo di conforto. Da vedere o oltre situazioni, mi riservo nella replica di dire. In ogni caso, quello che abbiamo detto la volta scorsa, lo scorso aprile, è che questo tipo di struttura viene vista dal nostro gruppo di buon occhio. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Valter Ciabochi del gruppo consiliare Forza Italia. Do ora la parola al Consigliere Roberto Tamagnini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. TAMAGNINI
La delibera in oggetto ha un valore che secondo me va al di là di quello che rappresenta la realizzazione della struttura in sé. Strutture di questo genere sono sempre le benvenute da qualsiasi prospettiva politica le si voglia guardare, ma in una realtà come la nostra, come quella riccionese, in cui le cifre ci vedono già ai vertici per quanto riguarda le strutture per l'infanzia, un'opera come questa secondo me ha un valore ancora maggiore. Parlavo prima di cifre, di numeri, Riccione ha un 29% di copertura di posti per asilo nido rispetto alla popolazione infantile da 10 mesi a 3 anni, contro, per fare dei paragoni, un 16% del Comune di Rimini, contro un 23 che è la media regionale, vicino quindi a quel 33% che è l'obiettivo fissato dall'Unione Europea. Cifre di tutto rispetto che hanno praticamente azzerato la percentuale di bambini in lista d'attesa e che ci mettono ai vertici regionali e non solo per quanto concerne i servizi per l'infanzia. Però le situazioni evolvono in modo rapido, per cui non ci si può fermare e bisogna precorrere i tempi mettendo in campo nuove strategie che ci facciano trovare preparati al sempre maggiore numero di richieste.
Siamo consci dell'enorme valore di queste strutture, che se da una parte hanno un costo, dall'altra sono un forte investimento per il futuro, in quanto educative e formative per i bambini e di sostegno per i genitori, quali luoghi di incontro e confronto per discutere e valutare le problematiche del ruolo parentale e aiutando soprattutto la permanenza delle donne sul mercato del lavoro. Dato questo, quello della permanenza delle donne sul mercato del lavoro, che non va dato così per scontato, perché ci sono dei dati a livello nazionale che registrano una recessione dell'occupazione femminile, perché ci si trova sempre più spesso davanti a donne che devono scegliere fra il lavoro e i figli e a volte sono costrette a rinunciare ad una delle due cose. Quindi la realizzazione di questo polo per l'infanzia a Riccione, ha un forte significato politico che pone in evidenza come l'attività di questa Amministrazione non sia miope, ma al contrario abbia una visione della cosa

pubblica a 360 gradi e lungimirante, volta ad offrire risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie.
In sede di Dipartimento sono state fatte alcune obiezioni riguardanti la localizzazione della struttura nella zona artigianale, anche per la relativa vicinanza dell'autostrada e dell'inceneritore. Osservazioni solo parzialmente condivisibili perché bisogna tener conto che alternative valide in pratica non esistono e che per il suo ruolo sovracomunale, in quanto rivolta agli utenti dei Comuni di Riccione, Rimini, Misano e Coriano, la localizzazione prescelta risulta strategica, fruibile inoltre dai tanti bambini che hanno i genitori impegnati in attività lavorative in loco, per cui ci troviamo ad avere la possibilità che i tanti lavoratori della zona abbiano la possibilità di portare i loro figli in un asilo che rimane a due passi dal luogo di lavoro. A dire che possiamo stare tranquilli non siamo solo noi, ma anche soprattutto i pareri favorevoli della USL e dell'ARPA. Ricordiamo inoltre che ad ulteriore garanzia è prevista anche una centralina mobile in zona per monitorare la qualità dell'aria, zona che, per altro – è opportuno precisare – non ospita attività insalubri, ma si sta anzi configurando sempre più come centro servizi. È anche previsto, in un secondo tempo, l'accorpamento del campo sportivo adiacente che consentirà di realizzare un giardino in grado di valorizzare ulteriormente la struttura.
Addentrandoci nei particolari della delibera, penso che sia molto precisa e esauriente, stabilendo in particolare che il Comune di Riccione sarà l'interlocutore principale per la gestione della struttura che sarà realizzata, gestione che sarà subordinata ad una convenzione tra l'IPAB ed i Comuni facenti parti dell'istituto, che stabilisce i tempi in cui devono essere approvati i progetti preliminare, esecutivo e definitivo, i tempi delle procedure di appalto che non devono essere superiori ai 6 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo e i tempi nei quali l'IPAB dovrà corrispondere al Comune le somme per la realizzazione dell'opera che, ricordiamo, è di 2.850.000 euro, dei quali 289.000 sono stanziati dalla Provincia avvalendosi di un contributo regionale. Per cui penso che sia questa sicuramente una delibera che va votata senza alcun dubbio e quindi con la massima partecipazione.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Roberto Tamagnini. Do ora la parola al Consigliere Stefano Piccioni sempre del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PICCIONI
Grazie Presidente.
Soltanto due parole. Intanto sento il dovere di ringraziare e di fare i complimenti all'Amministrazione per il problema asilo che negli ultimi anni cerchiamo di risolvere in maniera abbastanza forte. Chi magari non ha bambini piccoli e non è proprio dentro l'argomento, non riesce a capire veramente l'importanza di queste strutture, perché praticamente hanno il valore come un investimento in un'azienda, perché uno che ha un figlio piccolo, marito e moglie, va piazzato in queste strutture, e se non ha l'opportunità poi veramente non può organizzare il suo modo di vivere, la sua vita, quindi anche l'armonia all'interno della famiglia, l'armonia all'interno del posto di lavoro. Quindi sono super favorevole a questa struttura. Mi sembra di aver capito che ospiterà 84 bambini. Non ho dubbi che verranno apportate tutte le norme di sicurezza di aria, di centraline; queste qui sono già sicuro che avverranno. Di questo 84 bambini, mi sembra di capire che è un asilo intercomunale, quindi verranno divisi coi Comuni limitrofi. Se posso dare un suggerimento, farei in modo che i Comuni limitrofi, quindi Misano, Coriano e Rimini, potessero inserire i bambini delle mamme o dei babbi che lavorano all'interno della zona artigianale, cioè che avessero il privilegio rispetto agli altri, perché sarebbe un bel modo di dare una risposta anche alle aziende della zona artigianale per mantenere i propri dipendenti e per continuare un lavoro proficuo e senza tanti nervosismi all'interno sia delle famiglie che delle aziende.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Piccioni. Do ora la parola al Consigliere Renata Tosi del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. TOSI
Il mio intervento sostanzialmente focalizza l'attenzione sull'emendamento che ho presentato relativamente a questa pratica, perché presumo che questa convenzione sia il frutto di un'intensa collaborazione tra l'IPAB e il Comune di Riccione che, mi è stato detto, è il Comune capofila tra i Comuni che partecipano a questo ente. Dal mio punto di vista è giusto, in ragione appunto di questo stretto rapporto di collaborazione, che ci sia una sorta di dare e avere simbolico, e quindi

ritengo che di fronte a questa intensa collaborazione e quindi disponibilità tecnica da parte del Comune di Riccione, di prestare il proprio apparato al fine di sbrigare e quindi risolvere tutti i problemi attinenti alla pratica di appalto, all'esecuzione dell'opera fino al suo collaudo, possa essere tranquillamente "contraccambiato", tra virgolette, riconoscendo al Comune di Riccione una posizione privilegiata laddove debba scegliere il Comune al quale attribuire la gestione di questa struttura che si sta per andare a realizzare. Niente di più.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Tosi.
Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Do ora la parola per la replica all'Assessore Morena Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Condivido pienamente l'intervento che hanno fatto sia Roberto Tamagnini che Stefano Piccioni, puntualizzando sul fatto che il Comune di Riccione è uno di quei Comuni che ha dei numeri di tutto rispetto per dare risposta ai bambini, dal nido all'infanzia, rispetto anche ad una Regione come l'Emilia-Romagna. Ciò nonostante, continua a progettare strutture asili nido per dare risposta, oltre che al nostro territorio, anche ai Comuni limitrofi.
Io penso che la posizione, come ho detto nella mia introduzione, di questo asilo nido nella zona artigianale in Viale Empoli, sia una posizione strategica, perché può dare risposte, come diceva Stefano Piccioni, a tante persone che lavorano lì in zona e specialmente a tante donne che lavorano in queste aziende.
Come diceva Stefano, già a parole è stata data una suddivisione in numeri per quanta riguarda i bambini dei Comuni di Riccione, Misano, Coriano e Rimini, perché poi questi numeri verranno formalizzati quando verrà fatta la convenzione, che tornerà in Consiglio Comunale, per la gestione di questo asilo. C'è una parte che mi sembra circa di 40 bambini, che riguarda Riccione, poi ce ne sono circa una ventina per i Comuni di Coriano e Misano, un'altra parte per il Comune di Rimini, mi ricordo che rimanevano fuori 11 bambini da decidere, e con questo eventualmente si poteva dare anche risposta all'emendamento che aveva fatto Ciabochi quando abbiamo portato la prima pratica sul diritto di superficie, che avevamo fatto un emendamento, che noi tra l'altro, sia come Giunta che come Consiglio, abbiamo accolto, di invitare l'IPAB, al momento della sottoscrizione della convenzione, quindi sarà in quel momento, non in questa convenzione, a riservare un numero di bambini anche per i Comuni limitrofi. Però questo non lo vediamo in questa convenzione, ma quando tornerà la convenzione per la gestione di questo asilo.
Anche noi, come Amministrazione, come ha ricordato Roberto Tamagnini, siamo molto sensibili alla salute dei nostri cittadini, a partire dai bambini più piccoli fino alle persone più anziane, tant'è che l'emendamento che è stato fatto da Ciabochi è stato votato dalla Giunta con parere favorevole per quanto riguarda l'installazione di una centralina mobile da mettere nelle vicinanze della costruzione di questo asilo nido. Infatti io mi sono andata a rivedere l'emendamento perché effettivamente ne abbiamo parlato in Dipartimento e io avevo dato rassicurazione a Ciabochi di quello che avevo promesso già nell'altro Consiglio Comunale, e infatti avevamo detto che prima dell'inizio lavori veniva messa questa centralina Però noi come settore, ci siamo già mossi, nel senso che all'Ufficio Ambiente abbiamo fatto una richiesta per posizionare una centralina mobile, in virtù anche del fatto che la Regione Emilia-Romagna ha fatto un progetto con la Provincia dove nella Provincia di Rimini verranno collocate diverse centraline mobili e quindi anche nel Comune di Riccione. Però ci hanno risposto che per quanto riguarda il Comune di Riccione, è in previsione di mettere questa centralina mobile nella zona Paese. Questo non toglie che non la mettiamo, tant'è che abbiamo già fatto richiesta, che sarà l'ARPA o chi per lei, comunque sia, oltre a questa centralina che verrà messa con questo progetto regionale, di mettere la centralina anche nelle vicinanze dell'asilo che verrà costruito. Per cui su questo posso dare rassicurazione che verrà fatto.
Un'altra cosa che volevo dire al Consigliere Renata Tosi sul suo emendamento, non è che abbiamo votato contro perché chissà quali idee abbiamo in testa nella gestione di questo asilo, ma perché sicuramente o l'Amministrazione Comunale di Riccione, come l'Asilo Ceccarini, oppure in previsione delle trasformazioni delle IPAB che ci sono adesso nella Regione Emilia-Romagna con i Piani di Zona, che verranno trasformate verso aziende pubbliche per servizi alla persona, sicuramente verrà gestito dall'IPAB stesso questo asilo. Però anche questo lo vedremo nella convenzione che verrà fatta e verrà portata in Consiglio Comunale con la Pubblica Istruzione. Questa è una convenzione che dà solo delle linee in indirizzo per quanto riguarda i lavori che

dovranno essere costruiti.
Spero di aver risposto a tutti.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Ci sono le repliche. Valter Ciabochi del gruppo Forza Italia.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente.
Speriamo che questo tipo di Piano la Regione lo faccia, perché a Riccione onestamente c'è bisogno di altre centraline. Onestamente non so se quella del lungomare funziona o non funziona; se può dare dei dati che possano servire a tutta la città, a questo non ci credo, perché si sente sempre più spesso il fatto che le circolazioni, eccetera, eccetera, vengono bloccate per l'aumento dei PM10 e altri inquinanti, e quindi a Riccione io credo sia quasi impossibile stabilire se il PM10 o PM4, eccetera, siano oltre le soglie o meno.
La questione invece che mi interessa è quella… io su questa situazione mi pregio di insistere e la prego di farmi avere la documentazione di richiesta, dove ci sia la allocazione anche di Via Empoli. Per questo stasera, siccome aspettiamo quest'altro atto, siccome non vediamo da nessuna parte questo tipo di eventuale situazione negativa di quel sito, ci asterremo, così come abbiamo fatto l'altra volta, però è un'astensione propositiva e condividiamo il tipo di risposta che deve essere data a quella zona per gli artigiani che ci lavorano e per le altre persone. Quindi questa astensione gliela diamo aspettando quel tipo di situazione e ritenendo questo tipo di intervento valido per le richieste che c'erano state in pregresso in quella zona. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi. Prego Consigliere Tosi come replica.

Cons. TOSI
Volevo semplicemente dire che non avrei mai voluto scavalcare il Consiglio Comunale per quanto riguarda la convenzione nuova da stipularsi per la gestione dell'asilo, avrei semplicemente apprezzato l'inserimento in questa convenzione di una posizione di privilegio, che, secondo me, l'IPAB avrebbe tranquillamente potuto riconoscere al Comune di Riccione.

PRESIDENTE
Per dichiarazione di voto do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare Rifondazione Comunista. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente.
Molto brevemente perché questa pratica è stata sviscerata in tutti i suoi aspetti e condivo molto quello che è stato detto dai gruppi di maggioranza e in parte anche quello che viene proposto dai gruppi di minoranza. Però c'è un momento di criticità ed è il solito discorso degli incarichi professionali. Mi rendo ben conto che non stiamo parlando di soldi pubblici o quantomeno sono soldi di una fondazione, però, al di là della parte prevista dalla Merloni per quanto riguarda la progettazione, mi sembra eccessivo andare a spendere altri 555.000 euro per delle consulenze. Comunque Rifondazione Comunista approva questa delibera e voterà favorevolmente.

PRESIDENTE
Sempre per dichiarazione di voto do la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Come gruppo siamo favorevoli, però con una raccomandazione ai fini della viabilità. Siccome l'edificio sorge in un punto strategico, dove confluisce tutto il traffico della zona artigianale in parte esistente e in parte nuova, sarebbe opportuno, al posto dello svincolo, eventualmente studiare una rotatoria anche per snellire il traffico, anche per dirottarlo su varie direzioni. Pertanto, quando si farà il progetto, di tener conto di questa eventuale esigenza.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo consiliare i Verdi.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
Il voto dei Verdi è favorevole rispetto a questa pratica, perché crediamo sulla validità della struttura e della funzione che svolge l'IPAB.
Volevo aggiungere che, siccome come Verdi abbiamo sottoscritto assieme a Forza Italia l'emendamento sulla centralina, credo che per noi sia importante che venga installata una centralina mobile in via provvisoria. Un'altra cosa, volevo anche chiedere, rispetto alla centralina, se verrà fatto anche un rilevamento per le onde elettromagnetiche, visto che poco distante c'è

un'antenna della telefonia mobile; ci teniamo in particolar modo.
Grazie.

PRESIDENTE
Per dichiarazione di voto il Consigliere Gobbi Simone del gruppo La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI
Grazie Presidente.
La mia dichiarazione di voto, quindi la dichiarazione di voto della Margherita, è senz'altro favorevole. Ringrazio l'Assessore e chiunque si è adoperato per la realizzazione e l'implementazione di questo progetto. Ha un'alta valenza sociale, per cui il nostro voto non può che essere favorevole. Ancora una volta il nostro Comune si distingue in Provincia e in Regione per la speciale e specifica sensibilità su questo tipo di argomenti.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Do ora la parola all'Assessore.

Ass. CEVOLI
Mi fa moto piacere questa dichiarazione di voto favorevole e questo appoggio alla costruzione di questa scuola. Mi dispiace però per Forza Italia che, nonostante sia d'accodo, ci dice che ci dà un voto di astensione. In ogni caso io volevo rassicurare tutti i Consiglieri Comunali che in modo molto sensibile viene fatta questa richiesta sull'inquinamento atmosferico di mettere questa centralina mobile.
Io l'ho detto prima, rassicuro tutto il Consiglio Comunale che verrà messa una centralina, una stazione mobile proprio lì nelle vicinanze. Dopodiché faremo avere a tutti i Consiglieri anche l'esito di questo rilevamento. Io ho spiegato prima che questa richiesta da parte dei nostri uffici, è già pervenuta all'Ufficio Ambiente, è già stata fatta, però solo in via non scritta ci hanno dato risposta che questo progetto della Regione Emilia-Romagna, questa centralina non verrà messa lì ma verrà messa nella zona Paese perché decidono loro dove metterla. Per cui ci siamo già attivati e ci siamo messi d'accordo sia con l'Assessore Galasso che col dirigente, il dottor Venturi, che comunque verrà fatta richiesta di un'ulteriore centralina proprio nelle vicinanze di dove verrà costruito l'asilo, per cui a Riccione ne avremo due per dare anche risposta a quello che il Consiglio Comunale chiede.
Mentre invece, per quanto riguarda il progetto, devo dire che è un progetto che abbiamo già visto, perché l'IPAB ha già dato incarico di farlo, ed è un progetto molto bello, e dove la Giunta l'ha potuto esaminare è stata data anche l'indicazione di spostarlo, in ogni caso, tutto adiacente al campo sportivo che verrà costruito, quindi tutto verso Cattolica, e verranno costruiti dei parcheggi che daranno risposta all'asilo nonostante i parcheggi che ci sono nella zona artigianale, per cui verrà riparato il più possibile dalla strada.
Da parte di un tecnico è già stato fatto anche il rilevamento per quanto riguarda l'acustica; mentre invece, per quanto mi richiedevate per le antenne, questo è un progetto come un altro, che la realizzazione di questa scuola deve stare a 200 metri dalle antenne, per cui deve avere il parere dell'Azienda USL e dell'Ufficio Ambiente e se non fosse così non darebbero il parere. Per cui da questo punto di vista qui non ci sono problemi, se no non sarebbe costruito.
Per quanto invece riguarda la gestione, sicuramente adesso – poi si vedrà – come già abbiamo la scuola materna Ceccarini, che è una gestione che facciamo noi direttamente come Comune, anche questo asilo o verrà fatto dall'Amministrazione Comunale di Riccione oppure, in virtù delle nuove leggi di trasformazione delle IPAB, verrà gestito direttamente dall'IPAB, non ci saranno altre soluzioni, per cui questa è una raccomandazione, secondo me, che non necessita.

Durante la discussione del Comma 6 entrano i Consiglieri Pecci e Bordoni:
presenti 27.

Esce l'Assessore Vescovi.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Metto ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Renata Tosi. Il parere della Giunta?
Signori Consiglieri, si vota l'emendamento presentato dal Consigliere Renata Tosi. Votate.

*Il Consiglio **respinge** con 18 voti contrari (DS, SDI, LA MARGHERITA DL, PART. COM. RIF. SIN. EUR.), 8 favorevoli e 1 astenuto.*

PRESIDENTE
Metto in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: Nuova struttura adibita ad asilo nido – linee di indirizzo per la sottoscrizione della convenzione con l'IPAB "Asilo di infanzia M. Ceccarini" per la sua realizzazione.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi, Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7
Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Oltremare" – Adozione.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Villa Loretta. Prego Assessore.

Ass. VILLA
Stiamo parlando dell'edificazione su Via Massaua lato Rimini, per capirci, quindi questa delibera, che è stata illustrata in Dipartimento ovviamente, è il frutto del recepimento di una serie di indicazioni date dalla Sovrintendenza di Ravenna. Queste indicazioni che abbiamo recepito, riguardano sia le opere di urbanizzazione che il progetto stesso. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, abbiamo dovuto spostare i parcheggi al di fuori del vincolo paesaggistico e, su indicazione precisa del nostro Ufficio Ambiente, abbiamo deciso di non realizzare i marciapiedi in Via Massaua lato Rimini per non danneggiare le piante che si trovano su quel lato della strada, mentre abbiamo chiesto a coloro che effettueranno l'intervento di realizzare parte del marciapiede sempre su via Massaua lato Cattolica. Per quanto riguarda invece le indicazioni emerse, come dicevo poc'anzi, dalla Sovrintendenza che riguardano il progetto, di fatto il progetto rimane pressoché identico, soprattutto rimangono identiche le superfici, ma siamo costretti ad arretrare gli edifici posti sul lotto n. 2 per allinearli con gli edifici posti sul lotto n. 1, questo sempre per avere completamente gli edifici fuori dal vincolo paesaggistico. Non aumenta, come dicevo, la superficie. Questo arretramento fa sì che noi dobbiamo prevedere una palazzina di 3 piani invece di 2, ma, mi ripeto, rimangono identiche tutte le superfici.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Ci sono interventi in merito a questa pratica? Do la parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
Questa è un'altra parte triste dell'urbanistica riccionese. In Commissione non è che siamo riusciti a fare grande lavoro, perché, a mio avviso, non vi sono state illustrazioni sufficienti che ci consentissero di dare un giudizio articolato. Quindi gli elementi che io ho reperito, li ho rintracciati su quella che era la convenzione fra l'Amministrazione Comunale e la società Oltremare, gentilmente fornitami dall'ufficio.
Devo dire che dalla disamina di quei documenti, non mi sembra che sia stato, Oltremare, un grande affare. A fronte dei terreni ceduti, direttamente o indirettamente, l'Amministrazione porta a casa i parcheggi, che vengono poi ceduti alla società Oltremare per circa 20 anni con la possibilità quindi di rinnovare questa concessione. Se questo è quello che ho capito, la rendita di questi parcheggi, supposto che abbiano un utile, rimane comunque a carico della società. Dall'esame della documentazione, rilevo che oltre alla costruzione di questi parcheggi, portiamo a casa la caserma dei Carabinieri. Anche qui, se andiamo a fare la disamina dei costi e ricavi, sicuramente siamo in perdita.
Se queste considerazioni mie o questa lettura degli atti è corretta, possiamo dire senza ombra di smentita che la società Oltremare è stata lautamente ricompensata.
Spesso abbiamo sentito lodare, sia in questa sede che sulla stampa, l'importanza di questa struttura. Si è sempre detto: Oltremare fa turismo, Oltremare porta presenze. Queste considerazioni o queste garanzie purtroppo non le abbiamo viste perché non abbiamo avuto presenze turistiche in più e non abbiamo avuto un indotto rilevante per l'economia locale.
Andreotti diceva che pensare male si fa peccato, ma spesso ci si indovina. Io preferirei non peccare, però ho bisogno di guardare le cose nella loro realtà. Se io circolo in Via Massaua, sicuramente non posso fare delle considerazioni favorevoli. Quella è un'urbanistica che non condivido, l'ho già definita altre volte, quindi non voglio ripetermi. Quindi anche l'aggiunta di altri 5.000 metri di residenziale in fondo a Via Massaua a ridosso del cimitero, ho la sensazione che il vecchio cimitero si allarghi, diventi un pochettino più grande; quindi un giudizio negativo. Credo che una volta completata tutta l'urbanistica o l'edilizia della zona ex fornace, con l'aggiunta di questi 5.000 metri, con quello che si è già costruito, sicuramente in quella zona avremo dei grossi problemi di traffico. Esaminando gli elaborati che ci avete sottoposto, ho visto che la viabilità è inidonea a far fronte a questo insediamento turistico. Quindi non riesco a capire perché non si vada di pari passo,

individuando una viabilità idonea a sopportare questo carico.
Detto tutto questo, ho la presunzione di suggerire a voi della maggioranza ed a tutti i cittadini che lo vogliono, di passare più spesso in Via Massaua e di riflettere su ciò che sta accadendo in quella zona. Forse un giorno non molto lontano qualcuno potrebbe dire che quelli di Forza Italia avevano ragione.
Non mi sento né ho voglia di aggiungere altro perché potrei dire che questa pratica di Oltremare potrebbe interessare la Corte dei Conti, però questa potrebbe essere un'altra storia e forse la raccontiamo un'altra volta.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Marzio Pecci. Ci sono altri che vogliono intervenire? Do la parola a Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
La pratica odierna arriva da una lunga discussione e quindi è ovvio che è una partita che gestiamo formalmente in una fase terminale, finale.
Io penso che, in riferimento anche a quello che diceva il Consigliere Pecci, la scelta di individuare la collocazione del nuovo parco Oltremare nell'attuale zona, sia stata davvero una scelta molto felice, perché ovviamente la fornace, come contenitore, precludeva anche lo sviluppo di ipotesi diverse, quindi io penso che sia stata davvero una scelta molto felice.
Riguardo alle critiche mosse sul parco Oltremare, io voglio solo rispondere in maniera molto breve. Io penso che arrivare a dire che il parco Oltremare per Riccione non sia stato una ricchezza, mi sembra davvero un'eresia, perché basta che ci fermiamo un attimo a vedere quante persone lavorano dentro Oltremare, e calcoliamo che è appena partito questo parco, quindi non è un trend che ancora è in piena evoluzione. Quante persone potranno lavorare? 100 persone? Quante famiglie ci sono dietro a queste persone? Quindi già solo lì ci diamo una risposta.
Poi, per quello che riguarda sempre la pratica in questione, la scelta di alzare il piano inerente a quell'area destinata, secondo me potrebbe essere anche un buon monito anche per il futuro, perché io penso che per conservare il nostro territorio, riuscire anche a ragionare sulle altezze più che sull'utilizzo vero e proprio del territorio, potrebbe essere un momento di riflessione; quindi io lo lancio così anche come scelta.
Come Margherita, su questa pratica voteremo sicuramente in maniera favorevole, e ringrazio l'Assessore Loretta Villa.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Giuseppe Savoretti. Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Questa è una pratica che già da tempo ha trovato il mio parere favorevole, che confermo. Vorrei soltanto chiedere alla signora Assessore Loretta Villa in merito al marciapiede di Viale Massaua, perché io, nell'occasione ultima che abbiamo avuto nel Dipartimento, feci presente che questo marciapiede sul lato Cattolica dovrebbe avere una dimensione, una larghezza di 250 per consentire la piantumazione di pini. Io sono innamorato dei pini, anche perché questi, non ben voluti da tanti, sono stati quelli che hanno dato alla nostra città l'appellativo di "Perla verde dell'Adriatico", perciò abbiamo il dovere di mantenerli. Allora larghezza minima 250 per permettere piantumazione, al di sotto di queste dimensioni il marciapiede non è più pedonabile.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Io vorrei soffermarmi un attimo sulla pratica, facendo una premessa doverosa. Quando l'inizio dell'itinere di questa pratica venne in questo consesso, Rifondazione Comunista, che all'epoca non era in maggioranza, votò contro, e colei che mi ha preceduto usò questo termine: "Ben venga Oltremare senza annessi e connessi". Io non so se questa sera stiamo parlando di annessi o connessi, so solo che il motore immobiliare che è alla base di questa realizzazione di Oltremare ci ha visto non in linea, ci ha visto sfavorevoli e ancora oggi questa è la posizione di Rifondazione Comunista. Però bisogna tener presente che questa è una pratica tecnica, stiamo rispondendo ad un'esigenza, ad una richiesta che ci ha fatto la Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ravenna, che ci chiede di spostare l'edificato al di là dei 150 metri come sono previsti dalla Legge Galasso. Nel parere ambientale che è stato rilasciato dai nostri

competenti uffici, si prevedevano 100 metri, che era poi un'applicazione della normativa regionale; oggi torniamo sui 150 metri, come dicevo poc'anzi, riferiti alla Legge Galasso. Per questo motivo, essendo una delibera prettamente tecnica, Rifondazione Comunista dà il suo assenso.
Vorrei specificare alcune perplessità. Noi siamo ancora una volta ad edificare un'area, ad utilizzare il motore immobiliare per andare a realizzare un'opera meritoria come era Oltremare, come lo è Oltremare. Io spero che non diventi "Le navi 2", come diceva prima il collega Bezzi, perché noi crediamo nell'importanza di aumentare il periodo del turismo e anche perché ha una risposta lavorativa importante, però credo sia opportuno procedere di pari passo con alcune opere di urbanizzazione primaria indispensabile, quali sono la realizzazione del parco fluviale, come è la scarpata del Rio Melo, questo è previsto nel parere ambientale rilasciato dall'Ufficio Ambiente del Comune di Riccione. Tutto questo premesso, sperando che il parco fluviale del Rio Melo abbia un'accelerazione, perché credo che oltre ad andare a costruire l'edificato bisogna rendere vivibili le aree dove andranno ad abitare i nostri concittadini, come credo sia importante mettere mano alla viabilità del Viale Massaua, e faccio esplicito riferimento proprio al limite ai sensi unici o quantomeno alla realizzazione di una nuova strada, come è importante la rotatoria sul Viale Berlinguer, la Strada Statale 16, come è importante il sottopasso della Statale per andare al cimitero, però queste cose devono andare a regime, devono essere coordinate, e non si può dare sempre le priorità all'edificato, poi vedremo, faremo… Credo che sia importante se andiamo a realizzare un edificato, che a noi, come Rifondazione Comunista, l'ho detto prima e in questo momento lo ribadisco, ha creato delle perplessità. Il motivo per cui abbiamo votato contro, all'epoca, a questa pratica, era perché c'era questo motore immobiliare. Però, arrivati a questo punto, votiamo favorevolmente questa pratica che è una pratica tecnica, però contestualmente, nello stesso tempo, vorremmo che veramente tutto il contorno che è alla base della vivibilità di un'area, fosse preso in considerazione e avesse la dovuta accelerazione. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Massari. Do ora la parola al Consigliere Fuzzi del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere Fuzzi.

Cons. FUZZI
Non avevo proprio assolutamente intenzione di intervenire, ma proprio oggi e sentito poi questo stasera qui dentro, mi costringe a dire due parole.
Sull'urbanistica non mi ripeto. Oltremare, lodata così tanto, fornace e altri punti urbanistici, certamente non solo sono perplesso, ma ho forte dubbi che Riccione ne esca con un grande vantaggio. Però mi riferisco al fatto di oggi che da casa mia ho fatto la strada sopra il casale e l'ho trovata tutta bella montata che mi sembrava di essere su un sofà davanti al televisore nel fare la strada. Bellissimo, su tutto Oltremare è fantastico, però poi dopo mi vado ad immettere nella strada che porta alla zona industriale, era una strada uguale alla Conca, avete presene il Conca? E lo è ancora. Allora mi chiedo: lodare va bene, dare vita a nuovi insediamenti che si prevede che diano vantaggio, come ho detto prima, ho le mie perplessità, e Pecci ha fatto anche un'ampia relazione, mi sembra. Ecco, io mi chiedo come si può pensare… la zona industriale credo che abbia una valenza molto importante, non dico più di Oltremare, però è lì, lo sappiamo, è importante, Riccione fa lavoro, occupazione, è una cosa consolidata, lo sappiamo. Come mai queste strade non sono così ben nate o far nascere, se c'è bisogno, o quantomeno tenere ordinate quelle esistenti? Questi paragoni li faccio quasi più da cittadino che da Consigliere Comunale.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fuzzi. Do ora la parola al Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO
Sulla pratica in oggetto non ho molto da dire perché la considero anch'io una pratica di natura più che altro tecnica, un adeguamento alle richieste alla Sovrintendenza.
In assenza di televisione e di radio, immaginavo che fosse un Consiglio Comunale un po' più nel merito delle cose, invece ho sentito soltanto divagare. Qui stiamo decidendo se accogliere o non accogliere le indicazioni della Sovrintendenza, di accorpare l'edificato verso Via Massaua, questo è il punto della decisione da prendere. Se poi vogliamo ricominciare a discutere di Oltremare, faremo anche altri Consigli Comunali, faremo un Consiglio Comunale aperto per vedere come va il centro. Non capisco perché si debba rinfacciare a Consiglieri di maggioranza che in altra occasione hanno votato diversamente, di non prendersi la responsabilità di decidere su una delibera ben

precisa che darà delle indicazioni, prenderà delle decisioni ben precise, migliorative della situazione attuale. Noi di maggioranza, sicuramente i DS, ma noi della maggioranza, le responsabilità ce le sappiamo prendere; voi, a questo punto non lo so.
L'altro tema che volevo precisare è quello del Dipartimento, perché il Consigliere Pecci ha fatto dei rilievi inizialmente che ritengo non appropriati. Quel Dipartimento ha lavorato in modo corretto come sempre. Se poi il Consigliere Pecci, perché poi in quel caso è stato lui a sollevare il tema, aveva necessità di documentazione diversa da quella in esame, poteva prevedere prima attivandosi verso gli uffici. Non può arrivare in Dipartimento, come in Consiglio Comunale, attivandosi a chiedere informazioni su pratiche non in oggetto, perché non era in oggetto tutta la pratica Oltremare, era un'altra cosa che si discuteva. Il dirigente e l'Assessore hanno risposto alle domande della pratica in oggetto, non hanno risposto subito a tutte le altre domande, ma ti hanno poi dato la documentazione come era loro dovere. Quindi questa è una semplicissima richiesta. Quando ci sono dubbi, e lo dico soprattutto per i Consiglieri nuovi che non hanno magari il retroterra di tutte le pratiche che abbiamo vissuto la scorsa legislatura, se vi sono perplessità, ci si può attivare prima per chiedere tutte quelle informazioni necessarie per comprendere poi meglio anche la pratica in oggetto. Semplicemente questo.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Angelini. Do ora la parola al Consigliere Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
La prima cosa è una risposta, un commento alle cose che hai detto tu, Chicco, nel senso che io non ho letto da nessuna parte, ma magari Filippo Forti mi correggi se c'è in qualche regolamento l'obbligo di guardare esclusivamente l'argomento della delibera e non la scelta politica della delibera. Se mi consentite, in Consiglio Comunale secondo me è assolutamente politicamente corretto che uno vada a dare un voto non appena sulla quisquiglia che è oggetto del voto, ma sulla scelta complessiva della delibera.
Poi vorrei dare un Consiglio a Massari, che ogni volta che si ritrova adesso qualche delibera proveniente dalla precedente legislatura, dove il voto era contrario, devi sempre giustificarti su questo dirottamento di voto. L'altro giorno a Venezia Fausto diceva che col nuovo Governo andremo a sopprimere la proprietà privata, per cui tutto quello che adesso è privato e si fa,diventerà pubblico e quindi… questa è un'ottima argomentazione; se ce la racconterai, la prossima volta sarà più credibile.
Detto questo, noi non contestiamo questa sera l'utilità di Oltremare. Abbiamo sempre detto che è un qualcosa di più, speravamo funzionasse meglio, magari funzionerà un pochino meglio nei prossimi anni, certamente è un qualcosa in più. Il fatto di avere l'Imax è un qualcosa in più, meglio averlo che non averlo. Il fatto di avere Oltremare? Meglio averlo che non averlo. Il problema vero è quello che costa, perché badate bene, oggi con questa storia del motore immobiliare, che francamente non se ne può più, non se ne può più, perché fino a 15 anni fa le cose si facevano tranquillamente, la gente aveva il proprio reddito con il proprio rischio di impresa, adesso non si può fare niente se non c'è il motore immobiliare. È una roba assurda, tant'è che strumentalmente lo si usa anche quando non serve. Allora io porto sempre l'esempio di Aquafan, che fu fatta nell'85 senza nessun motore immobiliare. Qui si dice che l'iniziativa di Oltremare non sarebbe stata fatta a Riccione, ma eventualmente sarebbe stata a Ravenna, è bastato che una proprietà, che ha contatto per altro anche la minoranza, minacciasse di andare in lande deserte nel ravennate per… non è credibile. Noi non abbiamo mai creduto a questa contropartita che intanto ci ha fatto vedere quella grande sbrodolata di cemento lì tra Via Cavour e Via Mazzini, che non ci piace proprio per niente, e poi ce ne farà vedere altrettanto, la contropartita, la trattativa. Perché una cosa può anche essere giusta, interessante; se vengono altre iniziative a Riccione, sono tutte da valutare, io sono assolutamente della scuola di pensiero "porte aperte", però attenzione, non facendosi prendere in giro o regalando anche le mutande. Allora secondo me qui il discorso è quanto ci è costata; ci è costata un'esagerazione! Perché con questa storia del motore immobiliare e con questa rendita immobiliare, che ormai anche questa qui se non smette ci porterà alla rovina, le sirene che cantano sono talmente tante che poi alla fine si cede. È vero o non è vero? Quindi questo noi contestiamo.
Poi, nel merito della delibera, lì a noi l'edificato non piace. Dobbiamo solo decidere se va bene 2 piani o va bene 3 piani perché la Sovrintendenza…? No! Noi diciamo che lì non ci piace, come non ci è piaciuta tutta l'operazione. Credo solo che l'unica cosa che si può fare è apportare delle modifiche. Condivido in pieno quello che Prioli chiedeva, cioè almeno un

marciapiede che sia camminabile, non continuiamo a fare i marciapiedi dove ci stanno solo gli alberi! Almeno un marciapiede che sia praticabile! Però questo non toglie, anche se ci fosse un marciapiede praticabile, non toglie che tutta l'operazione è assolutamente un'operazione discutibile sotto l'aspetto del dare e avere. Poteva essere dato molto di meno, forse anche meno fuochi d'artificio, non lo so, poteva essere fatta una cosa con il solito rischio di impresa. Riccione non è una landa desolata nel ravennate, quindi la sua appetibilità ce l'aveva. È stato fatto questo perché a qualcuno andava bene, bisognerà che se ne assuma la responsabilità fino alla fine.
Noi, comunque, su questa partita non siamo mai stati d'accordo, abbiamo sempre avuto da ridire, proprio sulla trattativa, a cominciare dall'iniziale permuta dei terreni e dalla maniera di valutare il valore dei terreni fatta da due periti diversi, dove uno usava una misura e l'altro ne usava un'altra, fino a finire l'edificazione di quelle poche aree che sono rimaste libere qui nella zona centrale. Per cui il nostro voto è contrario, ma è semplicemente perché noi siamo, noi non siamo contrari alla richiesta della Sovrintendenza, noi siamo contrari addirittura ad andare a edificare in quella posizione. Quindi non possiamo che fare un discorso largo che non si attiene appena e a malapena alla delibera, caro Chicco.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI
Tutte le volte che sento certi tipi di affermazioni, rimango sempre più perplessa. Non so perché quando siamo in Consiglio Comunale, o quando siamo in Commissione, tutti continuino a dirci che non dobbiamo far politica. Io alle volte mi chiedo che cavolo siamo venuti a fare noi qui dentro. Se fare politica vuol dire essere chiari nell'esprimere pareri già precedentemente espressi, mi dispiace, ma io non ci sto! Io non ci sto neanche a venire in quest'aula a sentirmi dire come devo fare il Consigliere Comunale.
Dopodiché c'è un'altra questione, che spesso e volentieri, e lo ribadisco ancora una volta, la Terza Commissione è quella più oberata di lavoro ed è quella che purtroppo, ahimè, ha sempre dei deficit.
Per quanto riguarda poi il come esporre le pratiche, il come redigere qualcosa, credo che il Bilancio sia stato una lezione che è meglio che teniate presente per un bel po' di tempo. Ribadisco sempre il concetto di prima: anche se avete questa maggioranza così forte, ciò non vi consente di fare quello che vi pare, perché ci sono comunque delle regole alle quali ci si deve attenere.
Detto ciò, ribadisco ancora tutto ciò che noi nella vecchia legislatura abbiamo fatto. Io vi rammento il Sindaco quando ci diceva: "Voi vi siederete in terza fila". Noi ci sediamo sì in terza fila, ma con grande soddisfazione, perché noi non abbiamo mai accettato il concambio di quell'Oltremare. Se vi ricordate bene, abbiamo sempre contestato nel modo, nel metodo e quanto la città di Riccione ha pagato per aver costruito Oltremare. Non veniteci a raccontare che oggi di questo non possiamo più parlare perché non è attinente alla delibera; è la conseguenza di scelte fatte in precedenza. Oggi, perché spostate un costruito da una parte, lo spostate di 150 metri, realizzate un marciapiede, abbellite un lungo fiume, pensate che tutto il male che è stato fatto a Riccione in precedenza, con questo venga annullato? A me non è che mi potete venire a dire che i somari volano, perché io non ci credo più. Allora bisogna dire che Oltremare è stata un'operazione carissima, molto costosa e non del tutto trasparente. Vi ricordate le battaglie che abbiamo fatto? Siamo ancora di quell'idea e chissà che non ci venga veramente la voglia di andare a vedere per bene nel mezzo delle cose.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Mulazzani. Do ora la parola al Consigliere Filippo Airaudo. Prego Consigliere.

Cons. AUIRAUDO
Io due parole bisogna che le dica perché sono d'accordo in parte con quello che dice Chicco e in parte d'accordo con mia suocera, con la quale… come faccio a non esser d'accordo con mia suocera?! Cercando di essere seri, è vero che stasera siamo qui a votare una delibera, come dici tu, tecnica. Se io dovessi votare questa delibera dal punto di vista tecnico, ti direi no, punto e basta, perché contrari siamo stati ad Oltremare anche per l'edificazione che ne è conseguita e per tante ragioni che abbiamo già espresso. Quindi dovrei dire per coerenza no ad Oltremare, no a questa delibera. Non me ne frega niente di quello che dice la Sovrintendenza, io l'edificazioni lì non l'avrei fatta e il discorso sarebbe già bello e chiuso. Però secondo me voi – e questo non lo dico perché io voglio dare lezioni a nessuno e non lo dico neanche per fomentare delle polemiche – bisogna che ad Oltremare pensiate, e Oltremare c'entra, in termini diversi. Quando noi abbiamo fatto

l'operazione Oltremare, Chicco, noi abbiamo preso in carico la zona fornace e la fornace che ci sta sopra – te lo ricordo – ad un valore di permuta di 5 miliardi. 5 miliardi di lire, ci sono le perizie. E secondo me un'Amministrazione seria all'epoca – io lo dissi in Consiglio Comunale – avrebbe avuto il dovere di dire una cosa estremamente semplice: siccome faccio di tutto per favorire la costruzione del parco in zona collinare, al punto da mettere in piedi operazioni negoziali estremamente delicate e rocambolesche, ai cittadini, ai quali ho detto che non faccio il parco vicino al Rio Melo, do subito una soluzione urbanistica fin da adesso. Perché? Perché oggi stiamo discutendo di un carico antropico che aumenta, Via Massaua zona Via Macchiavelli, che è quella pratica di stasera, e Via Massaua angolo Via Cavour, che è l'edificazione in corso di realizzazione con quelle belle palazzine belle alte, è venuto fuori una specie di ghetto. Ok, le avete volute e adesso le facciamo. Problema: cosa ha pensato all'epoca l'Amministrazione per la zona fornace? Ancora non si sa perché sappiamo che lì si vuol fare il teatro, lì si vuol fare la scuola, poi abbiamo un problema ulteriore che è quello della caserma dei Carabinieri, poi abbiamo il problema invece dell'asse di penetrazione, che, ricordo, nell'ultimo strumento urbanistico lo dovrebbe fare addirittura la TRAM. Io mi dico da cittadino: ma scusa, un'Amministrazione che favorisce un'operazione come quella di Oltremare, che si prende in carico delle aree come quella della fornace, si preoccupa prima di far fare le palazzine invece di organizzare un progetto compiuto nel momento in cui favorisce un'operazione come quella? Ovverosia, come Sindaco mi presento in un Consiglio e dico: guardate che lì ci vengono le palazzine, ma in realtà io ho già il progetto complessivo del tutto. Perché cosa succederà? Succederà adesso una cosa paradossale, che avremo un carico urbanistico che aumenta, e quello lo vedremo nel giro di poco, nel senso che le palazzine sulla Via Massaia - Via Macchiavelli le realizzeremo, si finiranno quelle sulla Via Cavour, con un asse, quello di Via Massaua, che incomincia ad essere un asse carico dal punto di vista veicolare, perché in questo momento è per di più a doppio senso di marcia. Io mi domando: quando ci faremo anche il teatro e quando ci faremo anche la scuola, cosa succederà di quella zona? Perché le strade non ce le possiamo inventare, da una parte abbiamo il Rio Melo, poi c'è la Via Massaua, nel mezzo si parlava del Parco dei Ciliegi con l'asse di penetrazione che dovrebbe fare la TRAM. Domanda: quando faremo il teatro e la scuola, ci troveremo a fare i conti con un urbanizzato che abbiamo già assentito. Allora io ti dico: cosa vuoi che me ne importi stasera di discutere di una variante che è conseguenza di un provvedimento di annullamento della Sovrintendenza! Certo, se la vedo sotto questo profilo non posso far altro che dire: fate bene, nel senso che se non aveste fatto così, non l'avreste potuto realizzare l'intervento, è stato approvato, i privati hanno dei diritti, ok. Ma quello sul quale voi siete in difetto – ecco perché non si può votare questa delibera – è il progetto complessivo. Voi il progetto complessivo non l'avete ancora dato e non ce l'avete nemmeno in testa, è questo il problema vero.

Voi le cose le tirate fuori all'ultimo momento perché i dibattiti non vi interessano. Tanto ormai l'abbiamo già capito, nel senso che basta guardare il Triennale delle Opere Pubbliche. Ma quello che io voglio capire è: cosa faremo di Via Massaua? Una strada a 4 corsie a doppio senso di marcia? Il verde che c'era e che c'è in zona fornace, quanto ne rimarrà di quella zona pregiata? Quanta roba rimarrà lì dentro, oggi che andiamo a mettere tutti i metri quadri che abbiamo voluto mettere in Via Massaua?

Poi c'è un altro problema: dovranno farsi dei marciapiedi, perché nella pratica di questa sera si pensa di fare il marciapiede a lato Cattolica, dalla parte di Via Massaua, nell'edificazione di Via Massaua angolo Via Cavour, si dovrà fare il marciapiede anche lì, perché Via Massaua non potrà più essere una strada senza marciapiede nelle condizioni attuali, diventerà una strada importante. La vorremo fare a senso unico? Sarà una soluzione anche quella. Sta di fatto che la dovrai dotare di servizi.

Quello che non mi è mai piaciuto dell'operazione Oltremare – e queste pratiche sono figlie di quella delibera – era la mancanza all'epoca di un progetto complessivo, sicché voi oggi andate a realizzare delle opere che saranno importanti, saranno belle, interessanti quanto si vuole, alla luce di una situazione che ci condizionerà.

Poi, se avete questi benedetti progetti, perché noi i progetti li abbiamo già visti, lo studio di fattibilità di Bacchiani sull'area fornace l'avevamo già visto: museo, teatro e scuola. Ma se anche non ci sarà il museo, che non so da che parte riuscire a farlo stare, la cosa che mi domando è: che cosa diventa di quella zona? Le strade che abbiamo sono quelle che ci sono. Io non riesco a capire che cosa verrà fuori, perché il carico che portiamo, anche se sarà un carico di serie A, con la scuola e il teatro, sarà comunque un carico importante. Oggi, secondo me, siamo in grado a maggior ragione di dire che

l'operazione Oltremare – e questa pratica è figlia di quella delibera – è stata un aiuto di stato, dove abbiamo preso in carico delle aree sulle quali oggi facciamo a pugni per farci stare le cose che ci interessano. Così come all'epoca dicevamo che Oltremare ci stava stretto, perché all'epoca Oltremare in una zona come quella ci sarebbe stato veramente stretto, e si è avuto il buon senso di non farla la cosa lassù, ma quell'area adesso la stiamo andando a compromettere perché arriviamo con i progetti dopo che i privati avranno realizzato le palazzine. E io mi domando che cosa ne verrà fuori.
Allora il voto è negativo, ma se avete questi progetti tirateli fuori perché se ne discuta adesso e non arrivate sempre all'ultimo momento a presentare le cose. Se siete in largo anticipo, io sono contento, mica ho paura di sottrarmi ai dibattiti e ai confronti. Ma tiratele fuori queste cose, perché sarebbe il caso di discuterne adesso che magari siamo ancora in tempo per valutare certe soluzioni, tutti quanti, invece che trovarci di fronte ai fatti compiuti.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo.
Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Do ora la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. VILLA
Rispetto a quest'ultimo intervento di Airaudo, devo dire che credo in tempi velocissimi verremo in Consiglio Comunale con una serie di progetti. Uno di questi è proprio tutta l'area della fornace, compresa ovviamente anche la viabilità, che darà alcune risposte importanti ai quesiti che poneva. Devo anche dire, per la verità, che questi progetti, sono più di uno, non riguardano solo la fornace, per capirci, ma riguardano anche tutta un'altra serie di zone strategiche per Riccione, li abbiamo avuti da pochissimo tempo, li stiamo guardando, perché credo comunque che come maggioranza ci spetti visionarli, guardarli e fare un minimo di discussione, e poi li presenteremo e li renderemo pubblici, e saremo ben felici di fare un confronto nel merito sui progetti che presenteremo. Dico nel merito perché spero che dopo questa richiesta del Consigliere Airaudo ci sia la voglia e la volontà e la capacità – scusatelo, anche se questo non vale per tutti – di entrare nel merito, perché se a fronte di questi progetti ripartiamo, come dice il Consigliere Pecci, dalla ratio di Oltremare, allora è inutile che veniamo qua coi progetti, ci prendiamo in giro.
Io non ho mai detto che in Consiglio Comunale non si debba parlare di politica, sono troppo anziana di età e di militanza politica per pensare che il Consiglio Comunale sia qualcosa di diverso da quello che è un luogo in cui persone elette dai cittadini si confrontano in un dibattito franco, serio, sui progetti e su tutto quanto riguarda in questo caso il nostro Comune. Quindi da questo punto di vista non farei mai e non ho mai fatto un'affermazione di questo tipo. Credo però che occorra anche, in alcuni momenti, senza rinunciare al fare politica, occorra però anche avere la capacità e la voglia di entrare nel merito dei progetti. Mi sta bene, benissimo, l'entrare nel merito di discussioni e approfondimenti politici se si ha però anche la voglia di discutere dei temi che sono all'ordine del giorno, perché se no potremmo affrontare 4 o 5 temi nel corso dell'anno, affrontare solo quelli dove la minoranza si sente particolarmente a proprio agio, perché a sparare non si sbaglia mai, lo diceva Pecci, a pensare male… qualcuno l'ha detto, come diceva, prima di lui… Però io non mi posso sentirmi dire tutte le volte che a Riccione l'urbanista è triste e che noi nel Terzo Dipartimento non siamo in grado di dare le risposte. Io credo che il Consigliere Pecci a volte faccia anche fatica a capire le risposte o per lo meno non voglia capirle, perché c'è chi nella minoranza le capisce. Non le condivide, e questo è rispettabilissimo in minoranza, ma le capisce e le capisce benissimo. Dopodiché, se dopo aver dato tutti i documenti del caso, i documenti del caso li ha letti e ritorna qui a dire che Oltremare non fa turismo, non porta presenze… ma cosa volete che vi dica? Non vorrete mica che dia risposte a questi temi? Non sono disponibile a scendere su questo terreno.
Un'altra cosa Pecci: "Un giorno ci sarà chi dirà che quelli di Forza Italia avevano ragione…", un giorno, chissà quando, chissà quando. E comunque, fintanto che non si entra nel merito dei problemi, i riccionesi sono… mi dispiace che non c'è la TV, porca miseria, perché i riccionesi sono più intelligenti di quelli che qualche Consigliere di minoranza pensa, perché sanno benissimo che si può far politica, si deve far politica, ma un minimo di capacità di entrare nel merito, di voglia di entrare nel merito dei problemi… Io mi aspettavo questa sera un altro atteggiamento. Io vi dico la verità, se fossi della minoranza avrei sollevato un altro tema se vogliamo fare polemica. C'era bisogno della Sovrintendenza che dovesse dirci di spostare…
Cari ragazzi, io devo ringraziare Massari perché ha riportato il tema nel merito, perché il tema è quello di cui parla la delibera. Dopodiché, vogliamo far

politica? Benissimo, però io delle riposte proprio… Poi tutta una serie di temi che non so cosa centrino, per cui non intendo neanche rispondere.
Il marciapiede sarà sicuramente, Prioli, un marciapiede praticabile.
Che dire, il deficit della Terza Commissione… saremo scarsi, ingegnere… Siamo scarsi, cosa vuole fare?
Non aspettatevi da me ulteriori riflessioni su perché abbiamo scelto Oltremare, cosa vuol dire Oltremare per Riccione, cosa porta Oltremare a Riccione, perché sono ragionamenti e discussioni che abbiamo già fatto.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Per la replica do la parola al Consigliere Airaudo. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO
Ma io, con tutto il rispetto che ti porto, Loretta, non mi sento francamente di condividere il tono col quale il discorso viene banalizzato. La considerazione sulla Sovrintendenza come se noi non fossimo in grado di centrare il vero tema della questione, l'ennesima pratica sbagliata che torna in Consiglio Comunale perché la Sovrintendenza vi ha "tanato" l'ennesima volta. Ma sarebbe troppo facile, come sparare alla Croce Rossa. Lo sappiamo tutti che la pratica è tornata in Consiglio Comunale perché non avete rispettato i termini di legge, come state facendo spesso e volentieri; ma questo non è il problema. Se vuoi che sia ancora più duro sulla questione, ti dico che abbiamo barattato Oltremare per tutte le ragioni interessanti che volete, per tutto, per gli incentivi al turismo che volete, l'abbiamo barattato per delle aree quando io certe opere le avrei fatte fare a quei signori, là, in cambio di quello che hanno avuto, altroché che abbiamo fatto fare i parcheggi lassù per aria che servono solo a loro, hanno messo a posto due strade e quant'altro che servono soltanto a loro! Ma di che cosa stiamo discutendo? Io, le opere di cui state parlando, che avete i conigli nel cilindro da tirare fuori, li avreste dovuti tirare fuori il giorno in cui avete preso in carico la fornace e lì fare la convenzione con dei signori che sono venuti ad investire, i soldi che hanno investito soprattutto come investitori privati. Mica hanno fatto della beneficenza pubblica questi signori quando sono venuti a Riccione! Che poi a loro gli affari vadano bene, e andranno bene anche a Riccione, io sono solo contento. Però ricordatevi che quando si è fatta quell'operazione, abbiamo preso in mano un rudere, e se oggi vogliamo spenderci i soldi là, lo dovremo fare spendendoli noi o vendendo la Scuola Manfroni come è di moda ultimamente, della serie: vendiamo le nostre cose per farne delle altre. L'ho già detto, va benissimo, nel senso che si può fare, ma che non diventi alta politica l'idea di vendere del patrimonio per trasformarlo in altro. Lo sanno fare in tutte le famiglie italiane dove c'è bisogno di soldi, si vendono delle cose per comprarne delle altre necessarie.
Io mi sarei aspettato che i progetti che Enrico Angelini ci fa vedere così, ci fossero 3, 4 anni fa, perché all'epoca si facesse una convenzione seria con questi personaggi e dire: io voglio il teatro lì, tu vuoi fare Oltremare? Ok, allora incomincia a pagarmene la metà, per piacere, invece di mettere a posto strade e fare parcheggi lassù dove non parcheggerà nessuno. Questo si doveva chiedere. Invece che cosa hanno fatto? Oggi fanno le palazzine qui e là e noi dobbiamo correre praticamente di conserva, cercando di fare i conti con l'urbanizzazione privata per l'ennesima volta. Questo non mi sta bene. E questa è politica a tutti gli effetti, e questo l'abbiamo detto all'epoca. Non ci avete considerato perché Oltremare era un progetto totalizzante e quindi su Oltremare non si poteva dire una parola perché Oltremare sarebbe stata la resurrezione del nostro turismo. Io me lo auguro, e guai a gufare su Oltremare, per carità di Dio! Che poi gufare su Oltremare… gufare su un'impresa privata! Cosa c'entriamo noi con Oltremare? Qui c'è gente che ha speso 200 miliardi e che cerca di guadagnare dei baiocchi. Speriamo che ce ne vengano un po' anche a noi di ricaduta. Però questo è quello che ho cercato di dire prima, l'ho detto forse troppo diplomaticamente? Ve lo dico adesso: siete in ritardo di 4 anni ed è sbagliato il presupposto di fondo. Io le opere di cui discutiamo adesso le avrei volute vedere 3 anni fa coi soldi anche di quelli che hanno fatto Oltremare, perché credo che gli scambi non siano stati vantaggiosi e perché credo che l'Amministrazione, all'epoca, abbia fatto di tutto per favorire principalmente un investimento privato e non un'opera pubblica. La prova di tutto questo è che facciamo la scuola nuova con i contributi della Provincia e per fare un teatro che non ci farebbe nessuno, perché nessuno ci costruirebbe un teatro, dobbiamo vendere per fare costruire degli altri appartamenti alla zona Manfroni e in chissà quanti altri posti. Se si fossero pensate quella volta queste cose, forse oggi saremmo più avanti anche col teatro, ma all'epoca non si poteva dire "beo", le perizie erano perfette e ci siamo trovati un rudere, che oggi è circondato fra l'altro da cassonetti dell'immondizia in delle condizioni squallide.

Quindi questo che vi sia chiaro. E questa è politica, altro che storie! Quindi non possiamo essere così teneri e così morbidi, e su queste cose ci siamo già confrontati altre volte. È chiaro che su una delibera di questo tipo saltano fuori ancora delle valutazioni, perché tanto sono figlie di quelle scelte.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo. Do ora la parola al Consigliere Enrico Angelini. Prego Consigliere Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO
Era una precisazione, perché di quello che ha detto Airaudo chiaramente non condivido nessuna parola e quindi è inutile che continuiamo a rincorrerci.
La precisazione riguarda quello che diceva Franca, l'ha già fatta poi molto tranquillamente, non siamo così ingenui da pensare che qui non si faccia politica. È chiaro che farete tutte le valutazioni del vostro caso, però quello che lamentiamo è che non si entri mai nel merito della questione. Almeno, finché non c'è stata qualche provocazione da questa parte, il tema della Sovrintendenza, della strada, del marciapiede, non era emerso. Semplicemente questo. Siamo costretti a decidere per la città di entrare alla fine anche nel merito delle questioni e assumerci della responsabilità insieme, volendo, quando sono condivise; non c'è bisogno di creare sempre un clima di scontro.
L'altra precisazione invece è per Flora. I Dipartimenti sono da sempre un momento di analisi tecnica, soprattutto tecnica, per dare gli strumenti di valutazione più oggettiva possibile ai Consiglieri. In Dipartimento io non ho mai visto nessun Presidente negare valutazioni politiche, quindi si fanno anche in Dipartimento, ma soprattutto dovrebbe essere quell'altra la funzione reale. Quando ci si presenta in Dipartimento, io chiedo e richiedo, proprio perché sia di aiuto per tutti i Consiglieri, cosa che… In Terzo Dipartimento, in questa occasione, Pecci ha fatto delle richieste, io gli ho detto personalmente: tu hai tutte le ragioni di chiedere tutta la pratica Oltremare, perché non ne sei a conoscenza; quello che sbagli è chiederlo in questo momento e mettere nelle condizioni il dirigente di andare di sotto a cercarti una documentazione imponente non attinente al tema e che ci toglie energie e tempo alla valutazione invece della delibera in oggetto. Quindi cerchiamo di collaborare anche nella situazione di…
Tu prima hai detto, Flora, che anche i Dipartimenti devono essere oggetto di valutazione, si possono fare valutazioni politiche, per carità…
Le precisazioni sono soltanto di questa natura. Condividiamo quindi la pratica perché va a recepire delle indicazioni della Sovrintendenza, migliorativa della situazione attuale.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Angelini. Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica.

Cons. BEZZI
In replica all'Assessore Villa. Le do una soddisfazione iniziale nel mio discorso per poi negare però tutto il resto che ha detto. La soddisfazione iniziale te lo do parlando della Sovrintendenza. Dal punto di vista politico, parlando del parere della Sovrintendenza, io Consigliere di opposizione mi sento, come diceva prima la Flora, di far notare a questo consesso come, quando si tratta di abbellire una pratica francamente scomoda come quella delle case dentro il Rio Melo, nella zona fornace, il parere della Sovrintendenza viene enfatizzato, nel senso: Uah! Come siamo stati bravi! Il Sovrintendente da 100 a 150 metri… O comunque come siamo stati coerenti, quando invece abbiamo sentito e abbiamo votato un Piano di Spiaggia con un parere ben più corposo della Sovrintendenza e contrario, che è stato di fatto ignorato, tecnicamente ignorato, al di là dei viaggi a Ravenna del Sindaco e dell'Assessore. E quindi in termini politici la considerazione che mi viene da fare è questa. Non entro nel merito di Oltremare, eccetera.
Seconda considerazione che faccio: ma quando mai, ma dico, quando mai le forze di opposizione, a qualunque livello, in ordine ad una pratica abdicano al loro ruolo di portare la pratica a livello di discussione politica. L'ordine del giorno è sicuramente indicativo di un'idea, ma dove, in quale Parlamento, in quale assemblea, il Consigliere Comunale, soprattutto di minoranza, si attiene rigorosamente alla tematica in discussione quando c'è una storia, una discussione precedente? Voi sedete qui in maggioranza, ma li sentite mai i vostri discorsi dei vostri rappresentanti – presumo che li abbiate votati – in Parlamento, sugli ordini del giorno che vengono presentati? Io 9 volte su 10 li sento parlare e parlano di tutt'altre cose rispetto a quelle che sono all'ordine del giorno. Ma io condivido quel modo di fare, è l'occasione che ha un Consigliere di minoranza per far sentire quella che è la sua voce, toccando l'argomento e però ampliandolo per comunicare con i suoi elettori e con la città. Quindi non mi sembra niente di

scandaloso, è quello che accade in ogni consesso. Vi consigliamo altrimenti la pubblicazione di un libro, un pamphlet sul Consigliere d'opposizione ideale, che è quello che si occupa del lampione, della mattonella rovinata…

Per quanto riguarda invece Oltremare, hai ragione che non c'è il discorso Oltremare, però è un discorso che tu l'hai dato come passato, dice: se Oltremare va bene o va male, ormai cosa ci possiamo fare? È un discorso che dovremo affrontare in futuro, perché se Oltremare andrà male, noi speriamo di no, ma se andrà male sarà un ragionamento che dovremo trascinare qui in Consiglio Comunale, se non altro per quello che è stato l'investimento pubblico nell'operazione Oltremare. Noi speriamo che non si limiti a ricevere le corriere di scolaresche – pagano le scuole per andare a Oltremare? Pagheranno – e che possa invece avere una valenza ben superiore.

Quanto alle valutazioni che facevi circa il fatto, Assessore, che questo modo di ragionare in fondo non sia compreso dai riccionesi, che evidentemente… dici: questi ragionamenti in fondo non sono intelligenti, perché sollevate un gran polverone ma non si entra nell'argomento… a parte che era l'intervento di Pecci, credo, non era neanche del nostro capogruppo… Voglio dire che sull'intelligenza o meno del voto bisogna stare attenti. L'intelligenza del voto è sempre una cosa molto delicata. Io ritengo che sia un voto stupido, però hanno votato così, non posso che prendere atto di questa cosa.

Io finisco solo col dire, riferendomi anche al discorso di Filippo, che l'impressione che noi abbiamo, l'ho sempre avuta, l'ho sempre ripetuta, è che per quanto riguarda l'utilizzo del patrimonio pubblico per nuovi progetti, molte volte il discorso mezzo-fine sia inverso. A me a volte sembra che quello che sia il fine, costruire la scuola, la caserma, sembra il mezzo, e invece lo scopo vero sia quello di edificare le palazzine. È una sensazione, spero di sbagliarmi, con me la condivide tantissima gente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia.

Cons. PECCI

Mi sembra che questa sera vi manchi il Sindaco e quindi vi manchi la guida spirituale e l'assenza si nota, perché è scattata la confusione. Abbiamo sentito di tutto e di più.

Io sono abituato a ragionare sulle cose, capisco, sono abituato a ragionare con la mia testa. Di voi si dice che avete portato il cervello all'ammasso, questo lo dice un vostro ex Sindaco, quindi non lo dicono quelli di Forza Italia. Per cui, se questo si dice di voi, io, stando da quest'altra parte, non mi identifico in quel modo di operare, in quel modo di pensare, e quindi penso con la mia testa. Pensando con la mia testa, faccio dei ragionamenti e per fare i ragionamenti ho bisogno di conoscere le cose. Per conoscere le cose, quando si viene in Commissione, e ve lo dico una volta per tutte, perché le Commissioni servono per illustrare le pratiche, una pratica si illustra attraverso l'indicazione di un progetto politico, secondo di un aspetto tecnico e secondo una storia. Tant'è vero che in Commissione partecipa il dirigente e partecipa l'Assessore, partecipano questi due soggetti perché si copre l'aspetto politico e l'aspetto tecnico, quindi questa è la funzione della Commissione. Quando una persona o il tecnico o il politico, intervengono per illustrare la pratica, la devono conoscere, non si può dire: io non mi ricordo, io non c'ero, vatti a vedere i documenti, Chicco. No, se tu sei preparato perché devi illustrare quella pratica, la devi conoscere in modo esaustivo, questo è da fare.

Poi, detto questo, ognuno, Loretta, si esprime con i propri pensieri e lo fa liberamente, non può accettare i suggerimenti degli altri su come deve operare. Io l'opposizione la interpreto in questo modo, la faccio così, che piaccia o non piaccia questo è. E purtroppo ho un brutto vizio, che se le cose le vedo, le dico anche, quindi non le posso tacere.

Se le pratiche vi ritornano indietro perché sono istruite male e la Sovrintendenza vi annulla i vostri provvedimenti, non è colpa dell'opposizione, è colpa del vostro lavoro, non è colpa nostra, questo deve essere chiaro.

Per tornare alla serata iniziale, è una serata sfortunata perché è iniziata con il ritiro del Bilancio, che è un'altra cosa fatta male e quindi ritorna, ma non è colpa nostra.

Detto questo, cosa devo aggiungere ancora? Mah, direi che ho detto quasi tutto, perché poi altre considerazioni le trovo assurde.

Le valutazioni che ho fatto sul progetto sono quelle di prima e quindi il voto è sicuramente contrario. E poi avete la maggioranza, non preoccupatevi più di tanto – ve lo dico io – di quello che dice l'opposizione. Non è che noi dobbiamo convincere voi, noi dobbiamo convincere le persone, i nostri elettori, le persone che possono condividere i nostri pensieri. Avete una maggioranza, vi ha sostenuto, se quei progetti piacciono, bene; se non piacciono, vi manderanno a casa oppure troveranno altra

soluzione.
Di più non posso aggiungere.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Pecci. Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita.
Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
Una precisazione. Anch'io non ero nella scorsa legislatura e quindi mi trovo a sedere in questi banchi, però, anche per rispondere alle osservazioni che sono state sollevate da alcuni Consiglieri, quando una pratica arriva nella Commissione e voglio fare un approfondimento, magari mi preoccupo prima di consultare gli uffici competenti, chiedere i rispettivi documenti e poi naturalmente andare alla Commissione preparato… no preparato, avendo una visione complessiva. Quindi è ovvio se io arrivo nella Commissione e pretendo dall'Assessore competente, dal dirigente, la cronistoria da qui a vent'anni, io capisco che diventa un po' difficile la gestione delle richieste che vengono sottoposte da parte dei Consiglieri. C'è una volontà di confronto e di una collaborazione, però secondo me uno sforzo da parte dei Consiglieri di minoranza ci dovrebbe essere. Quindi, con tutto il rispetto, è una cosa che dovrebbe essere fatta.
Va detto anche che molte volte la Commissione è diventata quasi un Consiglio Comunale, perché ovviamente non ci si limita a fare delle valutazioni tecniche ma si fanno delle pure "prepalestre" al Consiglio. Secondo me e secondo alcuni, invece, in realtà la Commissione dovrebbe essere un momento di approfondimento tecnico.
Quindi io penso che probabilmente avremo i margini d'azione anche per calibrare al meglio tutte le possibilità e anche un po' per poter sviluppare concretamente ed interagire anche all'interno della Commissione. Quindi vi ringrazio. Ripeto, sulla pratica La Margherita voterà favorevole. Un'ulteriore indicazione, è ovvio che come maggioranza ci sono gli onori e gli oneri, quindi probabilmente per muovere una città, purtroppo ci sono anche delle operazioni che devono essere gestite in un determinato modo.
È ovvio che chiunque vorrebbe evitare che ci sia un uso improprio del territorio, ma ci sono delle contropartite da gestire. Noi siamo qui chiamati a gestire la città e ci dobbiamo assumere naturalmente le responsabilità, e quindi in questo io penso che sia opportuno che l'Amministrazione risponda e faccia fronte alle operazioni in corso.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Savoretti. Do ora la parola al Consigliere Massari.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente.
Mi sento tirato in causa dalla collega Fabbri. Quando parla del compagno Fausto Bertinotti, dovrebbe poi dirle per intero le frasi, perché Fausto Bertinotti al Congresso di Venezia ha detto: "Sì, siamo per l'abolizione della proprietà privata, ma è una cosa talmente lunga che equivale ai tempi del Cristianesimo…"
Sai, nella vita ci sono le evoluzioni, dall'uomo di Neanderthal è arrivato…
Io ho il rispetto per gli altri, quando parlano non interrompo mai. Vedo che quando parlo io a qualcuno fa piacere, continuiamo pure così, sono a metterla sulla bagarre anch'io, non c'è problema.
Mi piacerebbe che quando citi quello che per me è il compagno segretario, le frasi le dicessi per intero e quantomeno, se sei così interessata al Congresso di Venezia, ti do altre delucidazioni. Come quella che parla della patrimoniale, se vogliamo chiamarla così, ma parla per 14.000 persone in Italia che sono i super ricchi, perché questa è una nazione dove i dipendenti, gli operai, i disoccupati, fanno fatica ad avere un salario, uno stipendio per vivere, e credo che la questione del reddito, la questione di dare potere d'acquisto ai ceti sociali anche più deboli, sia indubbia.
Per rispondere al collega Pecci che in questo momento sta arrabbiandosi, forse giustamente, vengo dietro a quello che diceva Bezzi, mi riallaccio al discorso che faceva il collega Bezzi prima, lo condivido appieno quando diceva che probabilmente ci sono delle situazioni dove le minoranze parlamentari prendono un pretesto e fanno un'analisi politica globale.
Ho fatto questo che non è attinente alla pratica, ma per dare una risposta alla collega Fabbri. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Giuseppe Massari. Do ora la parola per una risposta tecnica, per spiegazioni tecniche, al dirigente ingegner Zaffagnini. Prego ingegnere.

Ing. ZAFFAGNINI
Solo una precisazione tecnica rispetto agli interventi del Consigliere Pecci e del Consigliere Bezzi, quando veniva richiamato il discorso della

Sovrintendenza. I Consiglieri credo abbiano la delibera, nella delibera di questa variante al Piano Particolareggiato, a parte che è un'adozione, qui non si parla di annullamento del Piano, ma si parla di annullamento del progetto, che è facoltà della Sovrintendenza. Non è che a noi quando ci fa comodo diciamo: "Ah, la Sovrintendenza ci ha annullato" e quando non ci fa comodo no. Noi abbiamo esattamente lo stesso percorso. Se voi leggete questa delibera, e mi richiamo anche al Piano di Spiaggia, il Piano – e in Conferenza di Servizio aveva partecipato anche la Sovrintendenza e non si era espressa – era stato approvato. Poi sono stati presentati i Piani con i relativi pareri ambientali in Sovrintendenza, che ha chiesto di allineare gli edifici in una maniera diversa da quella in cui erano stati progettati e ha chiesto di allontanare le opere di urbanizzazione, sua facoltà. Siamo tornati in Consiglio per recipe le indicazioni della Sovrintendenza del progetto, facendo questo però è necessario fare una variante tipologica al Piano Particolareggiato. Quindi il percorso, Piano di Spiaggia, Piano… è sempre uguale, è perfettamente legittimo, è facoltà della Sovrintendenza annullare i pareri ambientali del progetto.

PRESIDENTE
Ringrazio l'ingegnere per le delucidazioni tecniche. Do ora la parola per le conclusioni al Vice Sindaco Berardi Lucio. Prego.

Ass. BERARDI
Mi fa molto piacere questo intervento tecnico perché mi sarei sentito di farlo io proprio perché è importante portare il livello del discorso a diatribe procedimentali o tecniche, però, visto che è stato richiamato più volte che in questo consesso facciamo politica, allora anche in questo caso abbiamo dimostrato come – e io questo avrei detto – tecnicamente la pratica è stata istruita nel modo migliore. Quindi io non accetto che si faccia politica attaccando gli uffici e soprattutto il lavoro che ha fatto l'Assessore su questa pratica, perché la pratica è intanto uno dei procedimenti più complessi che sono stati realizzati nella nostra Regione negli ultimi 10 anni. È una pratica nella quale sono connesse decine e decine di scelte amministrative e politiche e che sono state tutte coordinate nell'interno di un accordo complicato, su cui sono d'accordo di discutere sugli equilibri fra quello che ha avuto il pubblico e quello che ha avuto il privato. Su questo è giusto dibattere, però tutte le altre accuse che sono state mosse le ritengo pretestuose e quindi non pertinenti rispetto alla pratica, come ha detto il Consigliere Angelini. È chiaro che uno è libero di fare politica, però mi sembra, anche da quello che ha detto il dirigente, che si sia portata avanti una linea che non è supportata tecnicamente dai dati.
Io sono d'accordo di ampliare e amplificare il discorso sulla pratica in oggetto, questo lo ritengo corretto, però non addentriamoci anche nel Piano di Spiaggia. Io rimango alla pratica di Oltremare, dove la Sovrintendenza ha esercitato la facoltà, che è legittima, di valutare una pratica, perché è la sua facoltà. Noi non possiamo andare oltre le competenze del Comune di Riccione. La Sovrintendenza ha esercitato pienamente il suo potere che è discrezionale e noi stiamo semplicemente recependo la sua posizione. Cosa avrebbe dovuto fare l'ufficio? Ha portato avanti la pratica nel modo più corretto. L'Assessore ha con difficoltà istruito la pratica in Commissione perché questa è una città dove fortunatamente c'è un fortissimo dibattito e un ottimo dibattito, io ringrazio tutti i Consiglieri che cercano di apportare il loro contributo in maniera costruttiva alle pratiche, e in maniera altrettanto costruttiva sono voluto intervenire perché su questo discorso degli equilibri tra il pubblico e il privato, io penso che la maggioranza – io non ero presente però condivido la scelta che era stata fatta – ha valutato gli equilibri tra quello che ha avuto il pubblico e quello che ha avuto il privato evidentemente nella logica dell'intervento pubblico, questo mi sembra chiaro. Ma i vantaggi di questa scelta, che sicuramente qualcuno che l'ha portata avanti in passato li aveva ben chiari, la maggioranza li aveva ben chiari, oggi non sono parole, non sono scelte politiche, ma sono fatti. Sono fatti perché esattamente domattina, se vogliamo parlare di cifre, Oltremare presenterà una campagna promozionale del valore di 3 milioni di euro, in Provincia, dove, a costo zero per l'Amministrazione Comunale, ci sarà uno spot su Mediaset che andrà in onda 2 settimane ad aprile, 2 settimane a maggio al costo di 3 milioni di euro, dove ci sarà scritto "Oltremare", ma in particolare ci sarà scritta la parola "Riccione". E se Oltremare è a Riccione, è anche vero che noi facciamo turismo e quindi abbiamo bisogno che la parola "Riccione" sia presente anche in questi tipi di campagna promozionale, diciamo generalista su Mediaset, però di grande impatto. Lo sapete meglio di me che un'Amministrazione, per i Bilanci come sono costruiti in questo momento, non avrebbe mai avuto 3 milioni di euro per la promozione.
Col mio intervento voglio proprio dare un

contributo al dibattito stando nel tema, lavorando al massimo sull'amplificazione. Io ho citato questo anche perché è giusto che il Consiglio Comunale sappia queste cose, e quindi quella scelta, oltre a tutti i benefici che già erano sul piatto e che non si possono banalizzare su strumenti urbanistici, o per lo meno non possono essere codificati su strumenti urbanistici, ci porterà degli effetti benefici che la maggioranza aveva già considerato e che quindi stanno solo venendo alla luce, è una questione di tempo, perché questo investimento, per fare un esempio, di 3 milioni di euro, lo possiamo moltiplicare da qui ai prossimi vent'anni. E quindi sono cifre tali che si capisce benissimo come nel giro di pochi anni l'interesse pubblico supererà di gran lunga i benefici che ha avuto il privato, è solo una questione di tempo.
Come è una questione di tempo per la città, perché la maggioranza ce l'ha già ben chiaro da quando si è presentata alle elezioni, quali sono le scelte che verranno fatte e sull'area della fornace e sulle altre 8 aree che sono presenti nel documento che il capogruppo Angelini ha citato, e che non sono messe in discussione dal punto di vista politico, ma che stiamo discutendo dal punto tecnico-amministrativo, perché questa Amministrazione, e Oltremare ne è un esempio, sta realizzando delle opere molto complicate dal punto di vista amministrativo, e se lo sta facendo lo sta facendo col supporto della maggioranza che è molto compatta, ma soprattutto – e qui voglio veramente spezzare una lancia e soprattutto dimostrare che è stata detta un'emerita falsità e non condivido – abbiamo degli uffici con delle persone che hanno un grado di preparazione dal punto di vista anche dell'immaginare procedimenti amministrativi mai realizzati prima, che non hanno altre Amministrazioni. E questo ci è riconosciuto da tanti altri Comuni che tutti i giorni chiedono ai nostri dirigenti, ai nostri funzionari ed anche ai dipendenti come portano a casa certe pratiche, tant'è che sono ultra richieste dagli altri Comuni, ma noi siamo anche costretti a volte a non permettergli di collaborare con altri enti perché abbiamo un'attività amministrativa a Riccione che è pari quasi a quella di Rimini. E quindi mi sono permesso di puntualizzarla questa cosa perché quando sento dire cose non vere, mi dà fastidio, sia umanamente che politicamente, per chi lavora tutti i giorni.

PRESIDENTE
Ringrazio il Vice Sindaco.
Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Questa pratica ha un marchio che ha segnato in maniera profonda la vita dei Verdi qui a Riccione, per cui se dovessi votare tenendo presente l'antefatto, avrei sicuramente delle grosse perplessità. Ma dal momento che, come è stato ribadito qui questa sera, andiamo a votare un'indicazione tecnica, un'osservazione tecnica, di conseguenza volevo precisare che il voto dei Verdi sarà favorevole.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cianciosi.
Metto in votazione la pratica numero 7 che ha per oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Oltremare" – Adozione.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 contrari (F.I. – LISTA CIVICA – A.N.).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 8
Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Complesso Le Conchiglie" – Approvazione.

PRESIDENTE
Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Villa. Prego Assessore.

Ass. VILLA
…esclusiva dell'albergo, diventino indipendenti e quindi vi sia la possibilità della fruizione da parte anche di soggetti che non necessariamente siano clienti dell'albergo stesso.
Prevediamo anche che per quanto riguarda il centro benessere, per il quale non abbiamo un uso specifico, possa essere assimilato all'uso più vicino a questo tipo di attività che è l'U29, che riguarda le attrezzature socio-sanitarie.
Debbo anche dire che nella delibera è stato accolto integralmente un emendamento di Giunta suggerito da alcuni Consiglieri di maggioranza, il quale sinteticamente prevede la possibilità che la proprietà ceda, ovviamente gratuitamente, l'area necessaria per la realizzazione della rotatoria così come prevista nella delibera n. 76 del 2001, quella, per capirci, che riguarda Via Angeloni. È stato anche recepito il punto 2 che riguarda la possibilità, in riferimento ai parcheggi pubblici, che sia garantita la piena accessibilità, quindi che

non siano delimitati da cancelli o comunque da strumenti ostativi, ed anche il punto 3 che riguarda nello specifico che l'uso U29 rimanga relegato alla palazzina 3 così come è previsto nella pratica e non venga ampliato in alcun modo, questo per garantire un maggior servizio alla struttura alberghiera senza che questa però possa venire in alcun modo snaturata.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Chi chiede di intervenire? Do ora la parola al Consigliere Filippo Airaudo. Prego Consigliere

Cons. AIRAUDO
Io voterò contro a questa pratica perché le modifiche che avete apportato rispetto alla delibera precedente non mi convincono. Questa pratica secondo me nasce da un vizio di fondo e da un errore di fondo sul quale non mi dilungo, ma io ritengo che questo Piano sia scaduto e che non lo si possa modificare proprio perché attuato, nel senso che le previsioni del Piano erano state realizzate, ed essendo state realizzate le previsioni del Piano, ogni modifica deve essere fatta come variante al Piano Regolatore, non come variante ad un Piano che è stato realizzato. C'erano delle ragioni all'epoca che furono poste a fondamento della disciplina particolare con uno strumento attuattivo, quelle ragioni sono state recepite in un Piano Particolareggiato che è stato attuato, fine. Il Piano è stato realizzato, oggi non possiamo andare a modificare un Piano realizzato, dobbiamo andare a modificare un Piano Regolatore. E questa è la prima ragione che mi fa dire di no. E non mi convincono neanche i tentativi di rappezzare un attimo la pratica con questi scambi, la cessione della porzione di proprietà esclusiva per fare la rotatoria, questi parcheggi che vengono posizionati in maniera secondo me bizzarra per cercare di ammantare la pratica di un interesse pubblico che in realtà non esiste, non c'è. L'unica cosa chiara di tutta questa faccenda, sulla quale si potrebbe anche convenire, per carità di Dio, in termini del tutto generali, è che a Le Conchiglie si vuole aprire un centro di medicina, di chirurgia estetica, non so di che tipo, un centro benessere, chiamiamolo così, aperto al pubblico, e si vuole che il locale sia aperto al pubblico, e queste sono delle istanze legittime di un privato. Il problema vero secondo me è che per poterle realizzare non si può seguire la strada particolare e specifica di uno strumento scaduto, ma si dovrebbe avere invece il coraggio di fare delle scelte che mettano tutti gli operatori nelle condizioni potenziali, oltre a Le Conchiglie. Qui è sempre il solito problema, viene prima l'uovo o viene prima la gallina. Ormai ne discutiamo da diverso tempo, stasera e abbiamo parlato tante volte. Io dico che se una pratica è illegittima, non c'è interesse che tenga, e se questa pratica segue un percorso decisionale sbagliato, gli interessi dei privati vengono dopo.
Poi c'è un'obiezione di natura squisitamente politica. Come si può pensare oggi di andare a modificare un Piano Particolareggiato che vede già praticamente realizzata una struttura alberghiera a tutti gli effetti, senza porsi il problema della parità di diritti rispetto agli altri? Non è pensabile, è questo il problema sul quale io non riesco a convincermi, non è pensabile che solo per il fatto di avere avuto lo strumento all'epoca del Piano Particolareggiato, oggi l'hotel Le Conchiglie possa muoversi al di fuori di quelle che sono le regole che riguardano tutti gli altri. Perché allora basterebbe avere un Piano Particolareggiato per continuare a viaggiare in esenzione e in eccezione rispetto alle norme di Piano Regolatore Generale. Se lì all'epoca sono stati istituiti degli usi accessori a quello alberghiero, non è con la variante al Piano che noi possiamo modificarlo, perché gli usi restano accessori, questo è il problema vero, perché allora ritorniamo al discorso che avevamo già fatto in Dipartimento – e qui sto al tema – quando avevamo detto: ma scusatemi, ma allora perché per l'hotel Le Conchiglie sì e per altri no? Perché altri alberghi non potrebbero fare in linea di massima quello che fa l'hotel Le Conchiglie? Solo perché non hanno avuto un Piano Particolareggiato? Ma il Piano Particolareggiato impone la stretta correlazione fra gli usi accessori e l'uso alberghiero. E allora di cosa stiamo discutendo? La domanda che c'è in quella zona, l'abbiamo capito, è una domanda del privato, perché quella zona non ha bisogno di un locale come quello che c'è e quindi ha senso lasciarlo com'era, come dipendenza della struttura alberghiera, quella zona non ha bisogno, perché non è vocata, nemmeno di un centro di microchirurgia. Se glielo vogliamo dare, glielo diamo per fargli un favore, non perché quella zona vuole l'U29 e vuole il centro di chirurgia estetica o il centro benessere a tutti i costi. E come potete ben vedere il centro benessere lo facciamo lì perché lì ci sono gli spazi, e che cosa vuol dire? Allora facciamolo anche in centro, facciamolo anche al Grand Hotel dove in teoria ci sono gli spazi. È questo che io domando, perché lì possiamo fare delle cose solo perché 10, 15 anni fa abbiamo fatto un Piano Particolareggiato e altrove no? E questo mi fa convincere che questa pratica non sta in

piedi. E vi dirò di più: il tentativo che si pone in essere, che è quello di cercare di condire la pratica di un interesse pubblico che io non riesco ad apprezzare, perché è inconsistente, non esiste, mi convince sempre di più che questa pratica non è a posto, non è posto per motivi formali che ho già spiegato e non è posto neanche per motivi politici. Anzi, se io fossi il rappresentante dell'Associazione Albergatori di Riccione, interverrei pubblicamente su questa questione e richiamerei su questo punto l'attenzione di tutti gli operatori dicendo: ma scusatemi, cosa facciamo, un favore ad un operatore e gli altri li lasciamo nella condizione di dover dipendere dall'uso alberghiero per ogni cosa che fa? Non è così, secondo me, che può funzionare questa faccenda.
Poi, se voi invece mi dite: "Ma li ci vuole il locale aperto al pubblico, ma li ci vuole…", va beh, allora col "lì ci vuole" è inutile che discutiamo dell'articolo 17 della legge urbanistica e di tutte quelle altre regole che sforziamo di darci, è inutile che discutiamo delle gare ad evidenzia pubblica, è inutile che discutiamo della Merloni, non discutiamo più di nient'altro. Ragioniamo della serie: a buon senso… ma lì ci vuole una chiesa, là ci vuole una palazzina, là ci vuole… non facciamo più nessun tipo di pianificazione.
Questa pratica è una pratica che non possiamo condividere.
Poi c'è un altro ragionamento da fare, che è quello della grande utilità, comunque, dal punto di vista economico, che si va a riconoscere ad un soggetto, a fronte di, anche volendo accettare per attimo, ammesso e non concesso che i rapporti di dare e avere che si cerca di delineare in questa pratica abbiano un loro fondamento dal punto di vista giuridico e istituzionale, perché è da lì che bisogna partire, sono assolutamente inconsistenti. Cioè, che cosa chiediamo? La cessione di un pezzettino, alla fin fine, di area privata per fare una rotatoria, che era prevista già dal 2001 per altro, quindi non è che ci inventiamo niente di particolare, e l'uso pubblico di determinati parcheggi che alla fine, proprio per la collocazione che hanno, saranno fatalmente destinati ad essere poi asserviti e utilizzati dagli avventori di quei luoghi. È lo stesso discorso che ho fatto altre volte per il parcheggio pubblico che viene fatto dietro Oltremare: ma secondo voi chi è che va a parcheggiare la macchina dietro Oltremare? Gli abitanti di Via Toscana? No, i clienti di Oltremare. E qui è la stessa cosa. Che cosa vado a mettere la macchina là di fianco al locale? No, là la metteranno la macchina i clienti del centro benessere anche se c'è una destinazione ad uso pubblico. Dov'è il rapporto? Io non ce lo vedo il rapporto pubblico, perché poi nei Piani Particolareggiati in realtà non si creano le destinazioni, si cedono le proprietà. Quindi, se io oggi voglio fare un'operazione di un certo tipo, cedo le proprietà, non cedo i parcheggi perché i parcheggi non diventano dell'Amministrazione, cedo soltanto un pezzettino di terra per farci una rotatoria, in cambio di favori grossi, perché andando a creare il centro benessere costituisco un'azienda che è staccata dall'albergo, in cambio del pezzettino di terra per fare la rotatoria creo un locale che può essere compravenduto e negoziato come una qualunque azienda. La Renata Tosi, che fa il notaio, su queste cose sicuramente è più ferrata di me. Quindi dov'è l'interesse pubblico? Stiamo facendo una delibera ad hoc per fare un favore ad un operatore. Se vogliamo ragionare in termini di favori, ce ne sono 50 che li chiedono all'Amministrazione; usiamo per tutti lo stesso metro.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo. Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
Io non so se questo intervento rientrerà secondo il vostro metro di ragionamento nella pertinenza o meno di questa delibera, ma voglio subito dirvi che la parte che mi riguarda, che mi ha colpito, è lo svincolo, il cambio di destinazione d'uso della parte di immobile dove viene svolta l'attività del night club La Perla.
Questa delibera che ci sottoponete al voto questa sera, è passata in Commissione tre volte. La prima volta è stata rinviata perché ai dubbi che avevamo, si riteneva necessario acquisire il parere dell'ufficio legale del Comune, quindi dell'avvocato Castellani, e quindi è stata rinviata. La seconda volta è tornata in Commissione senza il parere dell'avvocato Castellani, ma con il parere del dirigente che aveva preparato la pratica, ed in quella occasione, ritenendo il parere insufficiente, la pratica è stata bocciata. La terza volta è tornata in Commissione con la proposta degli emendamenti della Giunta. Questa è un po' la storia che accompagna questa delibera e già è una storia pesante. Però io credo che la città, i cittadini tutti ed anche i Consiglieri che non lo sanno, devono sapere che questo locale è nato nel '90, quando dalla Colonia Dalmine è stato ricavato l'hotel Le Conchiglie, ed in quella struttura dal '90 viene esercitata l'attività di night club e di

intrattenimento sotto il nome La Perla. Quel locale, credo come me tutti, credevamo che fosse un locale aperto al pubblico, a tutto il pubblico, nessuno pensava fosse un locale privato, destinato soltanto alla clientela dell'albergo. Quindi io mi chiedo per quale motivo questa Amministrazione per 15 anni ha chiuso gli occhi di fronte a questo illecito commesso dai gestori di quel locale. Credo che questo sia un comportamento, per le persone oneste, intollerabile. Tutte le persone hanno il diritto di svolgere l'attività che ritengono opportuno esercitare, ma deve essere chiaro che ciò può avvenire solo nel rispetto delle leggi. La funzione delle Amministrazioni è anche quella di far rispettare le leggi. Noi abbiamo visto in questa città dei commercianti perseguiti dai Vigili Urbani perché avevano un cartellino dei prezzi esposto in vetrina non conforme alla normativa. Abbiamo visto dei bar tartassati sempre dai Vigili per l'occupazione di mezzo metro di suolo pubblico; abbiamo visto albergatori multati per una festa di intrattenimento riservata ai propri clienti; abbiamo visto cittadini richiamati dall'autorità comunale per una festa di compleanno che si era protratta oltre la mezzanotte di 10 minuti; abbiamo visto in questa città multati e puniti degli automobilisti per una fermata regolare. L'unica cosa che non avevamo visto era quella dei Vigili Urbani ciechi, questi, perché a loro è deputato il controllo, hanno consentito per 15 anni un'attività di spettacolo aperta al pubblico senza che la proprietà possedesse le autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività medesima.
A me spiace, Assessore, che lei scarichi le responsabilità sugli altri, perché questo era il senso che ricavo dall'intervista che lei ha rilasciato. Ma le voglio ricordare che anche a lei è mancata la vista alcuni anni fa quando nella scorsa legislatura lei ricopriva l'incarico di Assessore alle Attività Economiche, quindi questa cosa è passata anche dal suo ufficio. E allora chiedo a lei, ma lo vorrei anche chiedere all'avvocato Castellani che da un po' di tempo è latitante in questa sede, il perché di queste omissioni.
L'Assessore Castellani, scusate, i Castellani sono tanti che… scusate, è soltanto un lapsus.
Io credo di non essere un giustizialista e la mia cultura liberale me lo impedisce, ma come si deve definire questo comportamento dell'Amministrazione? È mai possibile – e questo lo vado ripetendo da diverso tempo – che in questa città sia consentito ad alcuni lavorare violando le norme più elementari ed altri debbono essere perseguiti con un accanimento straordinario? E allora chiedo a voi della maggioranza se questa è buona amministrazione oppure se questa è l'Amministrazione che garantisce e premia solo gli amici.
Io non ci credo e non vedo un interesse pubblico in questa pratica perché ci viene ceduto qualche metro per una rotatoria oppure perché ci vengono concessi alcuni parcheggi che ritengo siano del tutto irrilevanti in quella zona. E allora vi chiedo se forse non siano questi i mercanti del tempio che tanto hanno fatto scalpore in questa città.
Certo che con questa delibera forzate troppo la mano, signori della Giunta. Dimostrate con questa delibera tutta la vostra arroganza, perché sottoponete al voto di questo Consiglio una delibera che premia l'autore degli illeciti e degli abusi concedendogli un cambio di destinazione d'uso non consentito dalle norme urbanistiche e lo spacciate per interesse pubblico. Vi chiedo: di quale interesse pubblico si sta parlando?
Ogni cittadino è libero di divertirsi come vuole e credo che la città di Riccione sia in grado di offrire ampie possibilità di divertimento. E credo quindi che non ci sia il bisogno di forzare la mano per trasformare o per cambiare la destinazione a questo immobile.
E allora questa sera vorrei con voi della maggioranza usare il forcipe per aiutarvi nel travaglio e farvi partorire quel buonsenso che sicuramente alberga in ognuno di voi ed indurvi, prima del voto, a riflettere sul valore vero di questa delibera. È un appello che rivolgo a voi tutti ed è quello di evitare di dare ai cittadini un'immagine di palazzo non consona ai costumi riccionesi.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Pecci. Do ora la parola al Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO
Ho promesso a Prioli di fare l'intervento principale, per cui vi prendo solo i 5 minuti, non è l'intervento principale.
Marzio ormai ci ha abituato a questi interventi da una parte coloriti e simpatici, ma dall'altra parte anche molto pesanti nei significati.
Con molta serenità, questa Amministrazione, come quella passata, ha la capacità di entrare nel merito delle questioni sia in termini generali che in termini specifici. Io porto un esempio: già nella scorsa legislatura abbiamo analizzato casi singoli di hotel o di strutture che necessitavano, per specificità proprie, di un'analisi particolare, come in questo caso.

Io ho ascoltato con interesse l'invito di Filippo di allargare un po' il discorso a tutte le altre strutture alberghiere, cosa che secondo me è doveroso fare, però non si può nascondere che questa è una struttura che ha delle caratteristiche tutte proprie, di esistenze, di struttura vera e propria, che va presa forse a parte, come stiamo facendo.
Io ricordo benissimo la scorsa legislatura, l'hotel Promenade, anche lì abbiamo concesso, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, una terrazza, però avevamo valutato che il progetto fosse interessantissimo, potesse avere una valenza di immagine soprattutto per il territorio riccionese, potesse essere un qualcosa in più che la nostra città, in un hotel che comunque sta lavorando, di qualità, potesse portare all'esterno senza chiedere nulla in cambio. Di sostanza per l'Amministrazione, avevamo ritenuto valido quel progetto e avevamo accordato quello che ad altri non abbiamo accordato ancora. Poi è chiaro che su tutti gli alberghi possiamo fare anche un discorso più generale; quella volta decidemmo di andare avanti in quel percorso, come in questo caso.
Io non so adesso l'interesse pubblico, non sto, come dite voi, ad entrare nel merito delle piccole questioni del parcheggio, della rotatoria. Dico solo che, per come la vedo io, quella struttura ad oggi, per le camere che ha, non può reggere la struttura portante di tutto l'edificato. In poche parole, noi adesso abbiamo approvato Futurismo, vediamo che un albergo di 800 camere ha determinati servizi che vanno in quella direzione di supportarlo. Qui abbiamo un albergo che non arriva alle 200 camere con due strutture laterali enormi, che chiaramente non si reggono in piedi dal punto di vista economico. Io valuto questo…
Io non ho problemi a dire che cecondo me ci sono delle valutazioni da fare anche in questo senso. L'albergo in questione, sappiamo benissimo, non ha mai funzionato in questi 15 anni, come per quello che potevano essere le aspettative. Ci sono delle richieste imprenditoriali ragionevoli che ci sentiamo di verificare, consideriamo in queste richieste anche un interesse pubblico, che nelle questioni particolari che sono elencate nella delibera e negli emendamenti, come anche nell'interesse pubblico di quella struttura che possa avere una funzionalità più corretta per quello che possa essere.
Da questo punto di vista, riteniamo la delibera, completata di tutte le integrazioni che sono state poi recepite dopo i Dipartimenti e suggerite dai Consiglieri DS, favorevole e quindi la voteremo con tranquillità.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Angelini.
Io invito i Consiglieri che avete tutti la possibilità di esternare le vostre idee, però, mentre un Consigliere parla, è buona educazione che altri Consiglieri non intervengano. È buona educazione, perché ho vista prima l'intervento del Consigliere Airaudo e nessuno è intervenuto, ha potuto esprimere in tutta libertà le sue opinioni; non capisco perché quando un altro Consigliere vuole esprimere le proprie idee nella pienezza della libertà, non glielo fate esprimere. Quindi vi chiedo, ancora una volta, di rispettare.
Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Noi lasciamo esprimere nella pienezza della sua libertà il Consigliere Angelini quanto vuole e come vuole, però ha detto una cosa che ha suscitato in maniera incontrollata una reazione, perché non so se si è reso conto di quello che ha detto. Partiamo da qualche cognizione di base che più o meno tutti abbiamo, la questione per esempio della marginalità; la legge designava più o meno la possibilità di dare la marginalità alle pensioni al di sotto delle 20 camere, perché con poche camere, si sa, la struttura non regge. Un cuoco per 20 camere costa uguale del cuoco per 40 camere. Stasera invece impariamo che questa struttura alberghiera è talmente grande, che è troppo grande, non ce la fa. Ma allora regge bene sul mercato una struttura con poche camere o una struttura con tante camere?
Seconda questione. Quell'albergo ha la spiaggia di fronte privata, ha la sala congressi per 1.000 persone, ha un night club interno ed ha una sua beauty farm, più di così… Allora qui tutti quanti avrebbero il diritto di chiederti la marginalità, secondo il discorso che tu hai fatto. Qui tutti quanti avrebbero il diritto di dire: trasformiamo il nostro albergo in un'altra cosa perché non ci reggiamo, non abbiamo il night che ha Le Conchiglie… Nessuno ha il night tipo Perla che ha Le Conchiglie, nessuno ha la beauty farm che ha Le Conchiglie, nessuno ha la spiaggia privata che ha Le Conchiglie, nessuno ha una sala congressi da 1.000 persone come ha Le Conchiglie. Ma ti rendi conto? Ma allora come fai a dire che una struttura alberghiera di quel tipo lì non riesce a stare sul mercato a Riccione?! È una contraddizione allo stato puro. Come si fa a tacere, a non avere un rigurgito rispetto ad un'affermazione di questo tipo qui?
Io è proprio su questo che voglio puntare, perché al di là che la pratica, a nostro modo di vedere, è, da

un punto di vista burocratico, scorretta, perché va ad usare un PIP che non esiste più, che è scaduto, e quindi dovrebbe procedere secondo un'altra strada, la stessa che dovrebbero perseguire tutti quelli a cui si dovrebbe quantomeno ammettere lo stesso identico trattamento, io, scusami, ti chiedo una cosa, ma è una sorta di parziale marginalità questa. Quella che voi chiamate beauty farm, ci andrà la Pegaso. La Pegaso oggi è lì vicino alla stazione, prenderà e si trasporterà là. Poteva trovare un altro edificio al centro servizi, no, andrà in un albergo che non sarà più tale per quel pezzo di cubatura che gli compete, è un'altra cosa. Dopo se alla Pegaso ci andranno anche i turisti non lo so, ma quella struttura sarà alla grande al servizio di tutti quelli che oggi usano la Pegaso lì, con dei problemi che non saranno risolti, perché la stragrande maggioranza dei parcheggi sta dall'altra parte, sta in Via Manfroni, sta verso il night, non sta verso la Pegaso. Però qualcosa lì attorno c'è. Io come posizione della Petaso, ti devo dire la verità, preferisco quella che quest'altra, indubbiamente; ma non stiamo parlando di questo, stiamo dicendo che lì c'è un albergo, un albergo che in parte si taglierà un braccio di qua e l'altro braccio di là e saranno un'altra cosa, uno avrà una destinazione e uno ne avrà un'altra, sono altre cose. Noi, invece di andarlo ad arricchire, per esempio come il Mediterraneo aveva chiesto di fare una sala congressi e gli si è detto di no, la chiusura del terrazzo gli si è detto no, e quello era un servizio alberghiero che veniva usato per i clienti di quell'albergo e gli si è detto di no, oggi invece a quello là gli andiamo a dire di sì perché non ce la fa a stare in piedi, non ce la fa a campare? A me sembra che questa cosa non stia né in cielo e né in terra, cioè una cosa assurda. Poi mi venite a dire che è di pubblica utilità, io mi rivolgo anche alla Margherita, che è di pubblica utilità oggi per il turismo, voi che badante tanto a parlare di turismo, è di pubblica utilità oggi un locale che fa quello che fa il Pepe Nero, che fanno quello che fanno? È di pubblica utilità oggi?

Tu, Simone, ti lamenti che poi gli appelli ad una certa correttezza morale in una città come Riccione, fatti magari da Don Franco, vengono lasciati parola morta? Quando è ora poi di agire da un punto di vista amministrativo, tu vai a dichiarare una pubblica utilità su locali, night, dove fanno la lap-dance e tutte queste cose? Bella pubblica utilità! Qui è questione di opinioni. C'era Pecci che diceva che gli si danno 10 ingressi gratis se lui vota a favore! Quindi lui ha espresso la sua personalissima posizione.

Però, parlando seriamente, io ritengo che oggi quello non sia un valore aggiunto per Riccione, perché oggi a Riccione c'è tutto, c'è un substrato che esiste, sta sotto e non si vede, che vi dà tutto quello che oggi è vietato, dalla droga alla prostituzione, passando per tutti questi bei locali che noi vogliamo per fare turismo. Allora io mi chiedo, al di là di questo… secondo la mia posizione morale quello non è di pubblica utilità, forse per altri lo è, ma al di là di questo io ti sto dicendo che lì si sta procedendo come se si andasse a concedere una mezza marginalità. Badate bene che quando abbiamo parlato, durante l'adozione del Piano Regolatore, quindi sto parlando del '98, di riuso di marginali, io ho proposto: perché bisogna farli andare per forza verso il residenziale? Diamogli altri usi, usi complementari agli alberghi. Se in un viale ci sono 4 o 5 alberghi e uno vuole uscire, esce, però quell'albergo che esce ha tutte le possibilità di questo mondo ma solo con servizi accessori agli alberghi: beauty farm, parcheggi, piscine, campi da tennis, tutto quel che si vuole, tranne il residenziale. No, si è detto di no, si è detto di no perché quelli costituiscono licenza. Automaticamente la destinazione edilizia è autorizzazione a svolgere quel tipo di esercizio, e si è continuato a fare residenziale. Oggi noi ci troviamo un caso di quel tipo lì, che cosa dà? Tutto questo po' po' di roba, perché che cosa? Per un pezzettino di terreno dove andare a fare la rotonda, che non la fanno neanche loro, per l'accessibilità dei parcheggi standard. Vi rendete conto? Noi stiamo dicendo che i P1 devono essere accessibili, cioè non è che gli chiediamo il quadruplo dei P1, gli chiediamo i P1 accessibili. Ma i P1 devono essere tutti accessibili. Se l'altra volta si sono sbagliati e li hanno ficcati giù di sotto in cantina e nessuno ci va in quei P1, non dobbiamo mica comprenderla come grande vittoria se oggi andiamo a chiedere dei P1, i P1 devono essere tutti accessibili.

E la palazzina U3 con il suo uso U29, non deve essere ampliata ad albergo… ci mancherebbe altro.

Ecco, queste sono le 3 grandi vittorie, i 3 grandi regali che l'Amministrazione si porta a casa per questa cosa. Dopo non venitemi a dire che questa cosa qui sarà possibile a tutti gli alberghi, perché per carità, non ci crediamo. Ma domani vi viene il "Lungomare" e vi dice che fa fatica perché guadagna di più col ristorante su in collina o ha qualche altra attività e quindi la parte del piano terra vuole trasformarla tutta in negozi. Bisognerà rispondergli. Qualcun altro che dice: mah, c'è l'ufficio dei legali, quel poli-studio fatto di avvocati, che sta cercando un sito. Beh, un altro può dire: ho un albergo talmente grande… tanto

adesso abbiamo capito che sono gli alberghi grandi che non ce la fanno ad andare avanti, diamogli una destinazione ad ufficio. Vi rendete conto che questo è un precedente gravissimo. Tra l'altro, tenendo conto, per altro, di due cose, ripeto, uno della marginalità che nelle robine da 4 camere è completamente vietata, l'altra sui locali notturni nella zona mare che io mi ricordo che dalla metà degli anni '90 si era deciso che a mare i locali non c'erano più per una questione di rumori, si sarebbero fatti tutti in collina, se adesso i tempi cambiano e si inverte, bisogna scriverlo da qualche parte che torniamo a fare i locali a mare.
A me pare che questa delibera non batta pari per niente, né nell'andare ad usare un Piano scaduto, né nelle scelte, che non riesco assolutamente a capire, tanto meno, veramente gridano vendetta ad ascoltare le argomentazioni del capogruppo dei DS, che un albergo come Le Conchiglie non ha la capacità strutturale di reggersi in piedi. Ma voglio dire: che cambino lavoro, perché se non si regge in piedi un albergo come Le Conchiglie… Ma Futurismo? Ma guarda che Futurismo va anche peggio allora, perché cosa avrà in più Futurismo? Avrà la piscina? In più ha la piscina? Secondo te la gente a Le Conchiglie non va perché la piscina non c'è? C'è o non c'è la piscina? Poi mi sa che c'è, c'è anche la piscina. In un appezzamento sconfinato come Le Conchiglie, io non riesco a capire come un albergo di quel tipo lì non riesca ad andare avanti, e per questo lo si aiuta ad uscire dal mercato, perché tu hai detto questa cosa qui, papale.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. È l'intervento principale questo.

Cons. PRIOLI
Mi sono fatto degli appunti e spero di saperli leggere nella maniera dovuta.
Ho ascoltato chi mi ha preceduto, sia di minoranza che di maggioranza, e dalla sostanza degli interventi è emerso un piccolo dubbio sulla regolarità della pratica in merito al centro benessere. Voterò favorevole alla realizzazione, in quanto la relazione del dirigente del settore dà per giusta ed esatta la procedura istituita. Oltre tutto, come dicono alcuni, che si doveva seguire un'altra strada per giungere allo stesso risultato, e se per arrivare a questa concessione bastava intraprendere un'altra strada significa che non c'è contrarietà da parte di nessuno nella realizzazione di questa struttura e quindi è condivisibile da tutti, bastava seguire un'altra strada. Una struttura che vada ad arricchire l'offerta turistica senza ulteriori edificazioni, ma trasformando le esistenti e dando un ulteriore optional nel potenziare i servizi a beneficio della collettività locale e turistica in particolare. Se ci fosse un piccolo vizio di procedura nella realizzazione dell'opera, ma prendendo in esame quello che la struttura stessa porta alla zona, io ribadisco il mio parere favorevole, questo indipendentemente che la società ceda gratuitamente del terreno per la rotatoria. Se il mio voto fosse legato a questa cessione, sarei caduto molto in basso perché non si può dare per ottenere, perché chi non ha e non è in grado di dare, non è giusto che non l'ottenga. Se oltre alla rotatoria vengono anche ceduti i parcheggi, ben vengano, ma tutto questo esula dal voto. Il fatto poi che ci sia un dancing, un locale pubblico, tanto meglio. Non si può più andare né in collina né al mare per persone di una certa età, vedi Prioli. Per andare in collina dovrei prendere un mezzo pubblico e questo è un grosso handicap, e per andare al mare sarebbe come mettere una patata in mezzo ad un cesto di fiori.
Pertanto, il centro benessere, Flora, questo lo dico a te, non è una sala congressi. Non possiamo costruire sale concorrenziali al Palacongressi, sarebbe una cosa inaudita, da cattivi gestori della pubblica proprietà. Sì, tu hai messo in evidenza che al momento della richiesta da parte del Mediterraneo, abbiamo detto tutti: no, no la sala congressi. Sarebbe stato da fessi aver detto di sì, perché un centro benessere, che è uno, unico, non ha tanta concorrenza su quello che è il territorio, perché ne avremmo un altro. C'è Rimini, che ha me non interessa, a due passi, ma questo è tutta un'altra cosa per me. E perciò il mio voto, e ritengo di esprimere il parere del gruppo, è favorevole.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Prioli. Giuseppe Savoretti, prego.

Cons. SAVORETTI
Io a volte rimango davvero stupito da alcune dichiarazioni che vengono fatte dai Consiglieri dell'opposizione e a volte mi chiedo anche che tipo di città hanno in mente i Consiglieri di opposizione. Mi farei un interrogativo di che città, di come è il loro modo di vedere. Davvero, mi interrogo molto su questo.
Andando a ragionare sulla pratica, io penso che ci sia stata quasi una sorta di accanimento nei

confronti di questa pratica, perché io ho visto che finalmente un privato ci chiede di fare un intervento dove non si chiede un solo metro di edificato in più… io davvero non so cosa… non mi capacito.
Io penso che per quello che riguarda l'argomento, l'oggetto in questione, e infatti mi fa piacere che la Flora lo abbia sollevato, cioè il trasferimento – io non lo sapevo neanche – il trasferimento della struttura della Petaso, per intenderci. La Pegaso è collocata in una zona che davvero è al di sotto degli standard. Io penso che per la zona, anche in una previsione futura anche di Futurismo, di tante altre situazioni a venire, che si andranno a collocare in quella zona, sarà sicuramente un servizio in più, laddove notoriamente è un quartiere fortemente deficitario sotto altri aspetti, quindi non gli diamo così la possibilità di inserire, in un contesto urbano, un centro specializzato dove fanno microchirurgia, dove quindi è anche un laboratorio di analisi. Secondo me, è migliorativo. Poi io, con tutto il rispetto che posso avere, nell'accanimento anche del locale, ci sono tanti locali a Riccione che hanno dimensioni di quel tipo lì, locali da ballo… Quindi io rimango davvero stupito in questo, perché sostanzialmente non cambia assolutamente niente. Quindi io mi trovo davvero stupito e quindi rimango anche così… Infatti il Consigliere Enrico Angelini lo ha sollevato, non è il primo intervento che viene fatto, basta guardare il Bingo, basta guardare l'hotel Promenade, ci sono altre situazioni di questo tipo. Poi adesso non voglio dirlo ulteriormente, ma di strutture come Le Conchiglie, con quella conformazione urbana, io penso che non ce ne sono tante a Riccione… ci sarà Le Terme che potrà avere un contesto urbano di quel tipo. Quindi io davvero, con tutta la buona volontà…
Poi, fra l'altro, un'ulteriore precisazione, secondo me dire che il collegarsi al PIP che è scaduto, in realtà il PIP non scade. Un Piano Regolatore, anche se comunque decorrono i termini, non è che la città si blocca e non si fa assolutamente più niente, non è così.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Giuseppe Savoretti.
Do ora la parola per la replica all'Assessore Villa, perché non c'è nessun altro. Prego.

Ass. VILLA
Io devo dire una cosa, che senza far polemica davvero misurerò le parole.
Intanto credo che in questo caso, come in molti altri – qui qualcuno ha rammentato qualche nome – quando un albergatore ci fa la richiesta, un albergatore o comunque un cittadino ci fa – in questo caso parlo di albergatore perché stiamo parlando di questo – ci fa la richiesta di un intervento che a nostro avviso serve a migliorare la struttura alberghiera e a migliorare anche i servizi che la struttura dà ai turisti, e quindi a Riccione in ultima analisi, noi siamo sempre stati disposti a far delle deroghe. Qui è stato chiamato il Promenade, possiamo chiamare la Colonia Primavera, per la quale è stata fatta una deroga, e siccome è stato chiamato in causa l'Hotel Mediterraneo, devo dire che l'Hotel Mediterraneo in questo momento, anche se spero di poter fare questa affermazione, ha dei problemi con i Vigili del Fuoco e non è il Comune che non gli dà la possibilità, perché con la delibera sulle chiusure verticali sicuramente il Mediterraneo, come altri alberghi, potrà fare questi interventi. Devo anche dire, per la verità, che ho già un accordo di una serie di incontri con gli albergatori proprio perché è intendimento dell'Amministrazione, se qualcuno ha un progetto che noi riteniamo valido, non ci scandalizziamo di certo a dare deroghe. Questo non vuol dire che tutti faranno i night o che tutti faranno il centro benessere, perché sarebbe ovviamente assurdo. Quello che voglio dire è che io credo che quando si parla di particolarità della struttura in questione, cioè de Le Conchiglie, questa è una struttura che ha una particolarità che va detta perché è sotto gli occhi di tutti, è una struttura che ha scelto già quando presentò il Piano Particolareggiato, di essere una struttura convegnistica, la chiamo così. La stessa Consigliera Fabbri ci rammentava la sala da 1.000 e più persone. Dico questo perché di fatto è una struttura che non ha puntato e non ha fatto investimenti su quello che è il turismo balneare, ma la scelta è proprio questa della convegnistica. E questo fa sì che tutta una serie di soggetti che sono lì ai convegni e che per forza, per i numeri di cui stiamo parlando, non dormono tutti in questa struttura, se alla sera decidono di andare alla discoteca o night, che dir si voglia, è ovvio che debbono avere tutti la possibilità di andare. E anche se a qualcuno di voi le mie parole possono sembrare non condivisibili, io sono profondamente convinta che il fatto di avere sul territorio riccionese un night… parlo del night perché sembra che parliamo del diavolo, io sono orgogliosa di essere molto laica e quindi per me uno può scegliere di andare in chiesa e al night con la stessa semplicità e godendo degli stessi piaceri, se permettete. Quindi io credo che non avendo problemi di ordine morale, se uno vuole andare

assieme a degli amici al night, abbia il diritto di poterci andare e le deroghe di cui stiamo parlando, anche se non sono deroghe, sono quelle che noi abbiamo comunque già previsto in altri casi e per altre questioni. Secondo me garantire la possibilità sul territorio riccionese di avere un night e di avere anche un centro benessere in cui si farà anche una microchirurgia specializzata, è comunque dare delle risposte importanti alla città. Di questo sono profondamente convinta. Io non faccio grandi discorsi se l'interesse pubblico è la rotatoria, quanta parte di terreno ci hanno dato o ci daranno, quanta parte di terreno ci hanno dato per fare i marciapiedi. Dovete scusarmi, ma con molta franchezza io credo che avere dei servizi di questo tipo, di questa natura, a Riccione, secondo me è un arricchimento della nostra offerta. Di questo sono profondamente convinta e disposta a difendere queste mie affermazioni ovunque.

Rispetto poi ad un'altra serie di problemi, è ovvio che noi dobbiamo prevedere i parcheggi più volte rammentati. Se parliamo di strutture che passano da servizi interni a servizi pubblici, è ovvio che anche i parcheggi debbano essere adeguati.

Rispetto poi alla possibilità o meno sul passato delle sanzioni, non sanzioni, a chi vengono fatte, a chi non vengono fatte, questo è un locale che, proprio per questa particolarità e cioè il fatto che pur essendo un locale ad uso esclusivo dell'albergo, fosse frequentato anche da gente esterna, ha avuto comunque le sanzioni, ha avuto, ovviamente non tutti i giorni come non tutti i giorni hanno avuto le sanzioni quelli che parcheggiano in divieto di sosta, così come non tutti giorni i Vigili fanno le multe a chi non ha i cartellini ben esposti, così come tutti i giorni i Vigili non fanno le multe a tutte le cose che si vedono per Riccione. Non abbiamo 5.000 Vigili, per fortuna, siamo ancora in uno stato libero, e questo locale ha pagato tutte le volte che è stato fatto un controllo o dai Vigili o dalla Questura, perché sapete che questi locali sono soggetti a verifica della Questura, hanno pagato i loro dazi, così come hanno pagato i locali più o meno importanti secondo voi, più o meno simpatici secondo voi, più o meno, ma così è.

L'altra cosa che devo dirvi: questo locale, nonostante sicuramente non sia frequentato né da educande, né da soggetti in procinto di frequentare il seminario regionale, comunque sia, non ha mai avuto problemi di ordine pubblico in tutti questi anni. Tutte le volte che è andata la Questura, che sono andati i Vigili, ma parlo della Questura perché su questi locali è molto più importante il ruolo che gioca, non ha mai trovato situazioni tali da mettere in atto atteggiamenti che diversamente sono stati messi in altri locali.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Villa. Do ora la parola al Consigliere Fabbri per la replica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Io ho poche parole, se devo dire la verità farò anche presto a dire quello che devo dire, perché mi pare che si voglia a tutti i costi sostenere una tesi senza avere sicure ragioni. Come si fa a dire, per esempio, che l'aprire il night La Perla o lo spostare Pegaso da zona ferrovia alla palazzina de Le Conchiglie sia un arricchimento per il turismo? Prima abbiamo sentito Chicco Angelini che ha detto: bisogna smembrarlo, mettere altre attività, perché stenta ad andare avanti come albergo. Adesso invece abbiamo sentito che questo è un arricchimento per il turismo, perché voi pensate che a Riccione venga qualcuno che ha bisogno di andare a fare una mammografia lì, che ha bisogno di fare una radiografia alla spalla, pensate che a Riccione ci sia questo interesse? Certo, se Le Conchiglie fosse una clinica privata di alto rango… ma avete messo l'impedimento dell'U29 al resto de Le Conchiglie… Ma dentro la palazzina, che quello sarà uno spazio come si poteva trovare da un'altra parte, non è – rispondo a Giuseppe Savoretti – che a Riccione non ci siano più spazi, ce ne sono, ce ne sono gli uffici da vendere, con tutto il mattone che gira, ce ne sono! Non sto dicendo che la Pegaso in quella posizione è collocata bene, però nessuno aveva ordinato che doveva andare a prendere il posto di una struttura che aveva destinazione alberghiera e che appunto per quello viene cambiata, primo. Secondo, il night, anche questo, questa grande offerta sul turismo il night, Loretta… boh… Riccione è piena di locali. L'abbiamo sentito anche quando c'è stata la sparatoria che cosa ci ha detto il Sindaco e cosa hanno detto altri. C'è in questo momento una crisi, per cui c'è un grande ricambio di questi locali che vengono ceduti a gente e abbiamo detto tutti quanti e tutti siamo d'accordo – meno male che non c'è la televisione e non c'è la radio, se no sembrava demagogia – che bisogna stare attenti a chi si vende, perché oggi a Riccione certe cose lì girano, droga in primis. Ma è così Loretta, è inutile che strabuzzi gli occhi, gira, senti la gente. Le cose a Riccione ci sono, c'è tutto a Riccione, basta saperle andare a cercare. I canali per andarla a diffondere ci sono tutti quanti, stai tranquilla, dal gioco d'azzardo alla droga e alla prostituzione, tutte le

cose vietate a Riccione tu le trovi. Allora ti pare che con tutti i locali che abbiamo a Riccione, discoteche, locali buoni, locali meno buoni, locali in crisi, locali che vanno, quello sia un grande arricchimento per il turismo? Cosa vuoi che ti dica, te la vedrai in un modo, io la vedo in un altro. Io non credo che quello sia un grande… penso che quello sia un grande vantaggio per il proprietario di quel locale, che potrà far accedere non i turisti, che più di tanto non vanno, perché, Loretta, ti pare che uno viene a Riccione per stare lì in quel night dentro l'albergo? Farà un giro, se non altro andrà a vedere che cosa c'è, lo diceva Galli anche l'ultima volta quando si parlava di Futurismo, uno andrà in giro a vedere che cosa c'è, non rimarranno mica tutti lì, andranno in giro un po' a Riccione a vedere che cosa c'è. Ti pare che sia un grande arricchimento? No, il grande arricchimento è quello della tasca di questo proprietario che potrà fare accedere clienti esterni, non interni cioè al suo albergo, e potrà guadagnare senza avere tanti controlli e tante multe, punto e basta.

Allora questa è un'operazione discutibilissima, io sono molto critica rispetto a quest'operazione perché apre tra l'altro un precedente molto pericoloso, punto primo; poi credo che per il vantaggio che ha solo per la tasca del proprietario, non per altro, non per il turista, anzi in qualche modo per il turista in realtà è una penalizzazione perché quello spazio che prima poteva funzionare veramente come beauty farm, come centro di relax, di benessere soft, è invece diventato un centro medico vero e proprio, è uno spazio in meno per il turista, perché io sfido chiunque a dire che viene a Riccione per andare a fare le radiografie, mammografie o quant'altro.

Detto questo, Loretta, ci sta una contropartita delle volte, quando le cose si vogliono fare a tutti i costi e si capisce, le si vuole andare a mascherare sotto forma di grande utilità per il turismo, grande lancio con petardi sulla questione del turismo, che non è vero, non è così, è una grande convenienza solo per le tasche del proprietario, ci sta la richiesta di una contropartita adeguata, che qui non c'è. Per fare tutto questo piacere, favore *ad personam*, a quel signore, non vedo una contropartita, perché quel pezzettino di terreno per fare la rotonda non è una contropartita, chiedere i P1 accessibili mi sembra che sia veramente una presa in giro a tutti noi, e poi che cosa c'era? Il limite dell'U29 nella palazzina 3. Se secondo te questa è una contropartita, io credo che veramente… nono so più dov'è l'alto e dov'è il basso, me lo dovrai dire, perché a questo punto non ci capiamo più, ma non ci capiamo proprio, sulle cose più elementari. Se tu vuoi infilare e portare questa pratica a votazione positiva a tutti i costi, tu puoi dire tutto quel che ti pare, noi non la vediamo però.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Filippo Airaudo di Alleanza Nazionale. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO
Io la faccio veramente poco lunga perché credo da un lato che non ci sia peggior sordo di chi non vuol sentire, e dall'altro francamente faccio fatica a ritrovarmi in un dibattito consiliare come questo, perché, se ti devo dire la verità, Chicco, prima del tuo intervento ho avuto il dubbio che fossimo qui a discutere sull'interpretazione di uno strumento urbanistico. C'è un parere del dirigente, non c'è il parere dell'avvocato Castellani, io mi sono letto la pratica perché l'avvocato Castellani per certi versi è un po' da guardia svizzera, per altri versi rispettoso del Testo Unico sugli Enti Locali, e ha detto: "Chi firma è il dirigente, io non devo dare altri pareri, il mio parere non vale di più e non vale di meno di quello del dirigente competente", il dirigente competente ha detto che va bene, con oneri e onori di un parere di questo tipo, quindi Castellani non l'ha dato. Però, prima del tuo intervento, ero convinto che stessimo discutendo dell'interpretazione della validità del PIP, del POP, Piani Particolareggiati, io penso che sia scaduto, uno no. Invece io ho capito che voi e tu in special modo, avete in questo momento una visione della questione molto precisa, ovverosia c'è un privato che mi chiede una cosa, che tutto sommato mi convince a buon senso, questo mi dice che è in difficoltà, questo mi dice che ci sono troppe camere, la struttura è troppo grande, ho bisogno che diversifichi, gli vado incontro. Questa cosa qua si chiama "clientelismo"; nei posti dove si scelgono i privati e i privati si affrontano uno a uno, a te sì e a te no, si chiama "clientelismo", non esiste regola, esiste un buon senso. Io, in un dibattito di questo tipo, un buon senso, uno pseudo buon senso, nel senso che a me sembra giusto dare a te determinate cose, e con la mia stessa saggezza, il mio buon senso, a me sembra giusto negarle a te le cose che mi chiedi. Qui siamo nella situazione di dare ad un privato un cambio di destinazione d'uso che non gli spetta e che non gli compete, perché quello che gli stiamo dando è in realtà un uso pubblico di destinazioni che sono accessorie al servizio turistico. Menatela come volete. Dopo la Flora Fabbri ci mette dentro la marginalità e ha ragione. Però, Savoretti, abbi pazienza Giuseppe,

io te lo dico in maniera molto spassionata, io questi discorsi pietisti e soprattutto "preteschi" che ti sento fare: ma che città vi immaginate? Ma che città ci dobbiamo immaginare? Io non entro mica nel merito del fatto che lì sia giusto avere il locale o non averlo, tutto sommato c'è, anzi, ti dirò di più, ci siamo sentiti dire in Dipartimento che questa sanatoria, chiamiamola così, deriva dal fatto che di multe ne sono state fatte a centinaia. Quindi è vero in parte quello che dice Pecci, è vero in parte che l'Amministrazione ad oggi quella situazione l'ha repressa a tutti i costi. Domanda che mi faccio io: ma l'andiamo a sanare perché ci siamo stufati di fargli le multe e gli facciamo un piacere, o lo andiamo a sanare perché siamo convinti che lì quella situazione risponda a criteri di legalità che valgono per tutti? No, non è così. Ci siamo sentiti dire stasera: è arrivato qualcuno, ci ha detto, tutto sommato, che è importante diversificare e noi facciamo una delibera che va incontro alle sue richieste. Questa è la delibera di stasera. Quindi cos'è che vai a scomodare le visioni globali di questa città, Giuseppe, cosa stai dicendo? Questa è una delibera che fa gli interessi di qualcuno specifici, che sono i proprietari de Le Conchiglie e altri innominati che io non faccio, che ci sono. Allora non mi venire a raccontare che io ho le visioni, le visioni le hanno avute quelle che hanno visto la Madonna di Lourdes, le hanno avute i pastorelli, le hanno avute a Medugorje, le hanno avute nel '90 quando hanno trasformato la Dalmine in un albergo, chiuso, quelle sono le visioni. Adesso, a questo punto, si tratta di fare un favore a qualcuno che lo viene a chiedere.
Se vogliamo continuare a ragionare in questo Consiglio Comunale in questo modo, siete liberissimi di farlo. Io sto dicendo che stiamo perdendo di vista, secondo me, dei canoni e dei caratteri generali che devono ispirare l'azione amministrativa. Non mi voglio riempire la bocca di bei paroloni, però dobbiamo essere consapevoli e sicuri di ciò che è corretto fare e di ciò che invece è il buon senso politico. Qui stiamo facendo un favoritismo a qualcuno e non lo possiamo scambiare col buon senso, Giuseppe. Tu sei grande e vaccinato, non fai politica da ieri mattina e se qualcuno di fa dire le cose che dici devo pensare che tu abbia un interesse a dire queste cose.
Quindi questa delibera è uno scandalo! E se aveste voluto usare un altro sistema, avremmo discusso di una concessione edilizia in deroga. Perché non avete fatto una concessione edilizia in deroga? Io sarei stato disponibile a discuterne. Questo è un favore sotto mentite spoglie, punto e basta.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo. Do ora la parola al Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI
Forse non ci siamo capiti prima, Filippo. Io non ho mai avuto dubbi su che tipo di pratica. Per me variante, non variante, concessione edilizia in deroga, non è un problema, perché c'è una delibera che descrive cosa stiamo approvando e un dirigente che ha attestato la sua validità. Non è questo, è la sostanza. Immagino di essere stato molto maldestro nella mia spiegazione, nelle mie valutazioni che sono molto personali, perché quello che c'è scritto nella delibera, è scritto nella delibera. L'Assessore Villa ha esplicato benissimo la ratio di questo percorso e delle motivazioni che sono dietro questa decisione.
Rifaccio quel ragionamento, questo lo dico a titolo personale, così non offendiamo nessuno, non si scandalizza nessuno, lo rifaccio tale e pari a prima, magari più dettagliatamente.
È vero che ci sono molti alberghi nella marginalità, è stata concessa la marginalità perché non avevano i servizi e non stavano sul mercato. Io sto facendo proprio un discorso in generale e non de Le Conchiglie. Ci sono anche molte strutture, non soltanto alberghiere, ma stavamo parlando di commercio in generale, che per eccesso di pesantezza della struttura, per eccesso di pesantezza dei servizi che offrono non remunerativi, non hanno poi la capacità di introitare. È un discorso generale che ci può stare questo?
Faccio due esempi. La Reggiana, io francamente dubito che se la Reggiana come l'abbiamo concesso allora, poi è stata sviluppata in Futurismo, avessimo deciso di cederla come albergo semplicemente, dubito fortemente che avremmo trovato un imprenditore che l'avrebbe restaurata in 30 anni in concessione dovendogli fare tutti i servizi che invece abbiamo avuto la possibilità di portare fuori, perché quelle poche camere non potevano sopportare quella struttura. Stiamo parlando di Futurismo che avrà 800 camere e una serie di servizi che porteranno gente, saranno servizio di chi frequenterà l'albergo, ma ci sarà un equilibrio tra servizi e camere, con la possibilità di introitare.
Stesso discorso le Terme. Perché le Terme da tanto tempo ci chiedono di intervenire o progetti? Perché le terme, stesso discorso, hanno una serie di servizi che sono a pagamento e hanno un loro introito, ma

lamentano sempre di avere poche camere per poter supportare tutto l'ambito.
Dovremo ragionare su questi temi. Io cerco il confronto su questo, ragioniamo insieme, ma rendiamoci conto che c'è sempre un equilibrio tra i servizi e la possibilità di farli funzionare.
Quindi la valutazione personale che faccio io era proprio questa: secondo me quell'albergo, personalmente, non ha la capacità di poter supportare in quel sistema, tanto è che non stiamo cercando di smembrarlo – l'ha detto bene Loretta – i servizi che ha, che avrà, sono sempre a supporto dell'albergo, ma potranno essere anche al di fuori. È una decisione particolare su un albergo, ma chiaramente siamo aperti a confrontarci su un discorso che è più generale, come abbiamo fatto sul Promenade. Io ricordo, sul Promenade che vantaggio pubblico avevamo? Abbiamo detto: è una struttura che creerà un qualcosa di interessante per il pubblico, ma direttamente a noi cosa ci portava? Veniva un interesse particolare a quell'albergatore, punto. Però ho trovato forze politiche qui di fronte che l'hanno approvato con una valutazione completamente differente. E allora adesso noi, sempre con quel filone logico di dover ragionare nel merito delle questioni, ragioniamo nel merito di questa questione come abbiamo fatto altre volte e approveremo la delibera.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Angelini. Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia.

Cons. PECCI
Io voglio dire soltanto alcune cose per non fare la figura del beone o del fesso che viene qui e sente e beve tutto quello che viene, tutti i suoni che vengono emessi, e invece non è così.
Questa serata l'abbiamo iniziata male e sta finendo, sotto il profilo amministrativo, peggio.
La replica che ha fatto l'Assessore credo sia una delle più basse e non è sicuramente alla sua altezza, perché può dare di più e meglio, per come la conosco io. Però, quando le pratiche sono indifendibili, vengono dette tutte le assurdità. Le assurdità che hanno accompagnato, purtroppo, mi dispiace dirlo a Chicco, hanno accompagnato anche il suo intervento. Chicco è una persona simpatica, che io stimo, ma sentire dire delle astrusità di questo tipo, sinceramente mi fa pensare che tutta la maggioranza dovrebbe, su questa delibera, vergognarsi.
Sono altresì convinto che se questa pratica venisse trasmessa alla Procura della Repubblica o alla Corte dei Conti, sicuramente avrebbero qualcosa da dire. Ma, voglio essere chiaro, perché lo dicevo prima, il giustizialismo non è cosa mia, io credo che in questa sede dobbiamo discutere di politica e quindi l'aspetto giudiziario non interessa. Noi parliamo di politica e la politica insegna e dice, insieme alle leggi amministrative, che le pratiche e le delibere devono essere sempre accompagnate da un interesse pubblico. Purtroppo è un'ora, un'ora e mezzo che discutiamo di questa pratica e l'interesse pubblico non è venuto fuori, così come non c'è stata la risposta alle cose che ho detto prima. Io ho fatto un intervento in cui ho detto chiaramente che questo locale vive nell'illegalità da 15 anni e la riposta che viene data dall'Assessore che ha retto la Polizia Urbana, dice: "Ha pagato il suo dazio e quindi è a posto". Ma signori, chi naviga nell'illegalità viene posto normalmente, con un apparato serio, fuori dal mercato del commercio, viene estromesso. E come viene estromesso? Qualsiasi locale, qualsiasi altro locale avesse subito le contestazioni e avesse commesso le infrazioni che ha commesso La Perla, avrebbe chiuso non nel 2003, ma avrebbe chiuso nel '92. Invece siamo andati avanti 15 anni.
Io non ho voluto usare i termini "clientele"… non li ho voluti usare perché poi è una ripetizione, lo dice Pecci, dice sempre le stesse cose… e volutamente mi sono astenuto. Però c'è qualcun altro che lo ha fatto e mi ha fatto piacere, perché significa in questo modo bardare le pratiche nella loro sostanza.
Ho dei dubbi, Assessore, che quel locale non abbia avuto problemi di ordine pubblico, io ho notizie diverse, però, essendo notizie, evito di affermarlo, perché sono abituato, solitamente, ad affermare delle cose che posso documentalmente provare, non perché me le ha dette Tizio o Caio. Quindi, quando faccio un'affermazione è perché c'è un supporto cartaceo.
Ritorno un attimo, perché negli appunti ce l'ho in questa scaletta, sull'interesse pubblico di Chicco che ha sorvolato completamente. Io credo che non faccia onore al capogruppo del partito di maggioranza sorvolare sull'interesse pubblico come se fosse l'ultimo degli elementi o dei presupposti necessari per l'approvazione di una delibera. L'interesse pubblico sta al primo posto, e questo bisogna spiegarlo bene. Forse capisco che giustificare l'interesse pubblico su questa delibera è molto difficile. Prima nell'intervento ho fatto riferimento al forcipe, quindi cerchiamo di farlo volontariamente, esprimetevi volontariamente, considerate quello che ho detto e facciamo sì che il forcipe non venga usato, sia una cosa spontanea

nella valutazione di queste delibere.

PRESIDENTE
Per le conclusioni il Vice Sindaco.
Per risposta personale?

Ass. VILLA
Qualcosa mi tocca dire, mi ha chiamato in ballo.

PRESIDENTE
O fa le conclusioni il Vice Sindaco o le fa lei, Assessore.

Ass.VILLA
Io non devo fare le conclusioni, però i non posso continuamente, nelle repliche, Consigliere Pecci, smenare a destra e a sinistra, perché diventa anche noioso risponderle tutte le volte. Ho cercato questa volta di utilizzare dei modi e dei toni che fossero più sereni e tranquilli possibili, proprio perché la pratica, secondo me, secondo il mio punto di vista, è una pratica così tranquilla, così lineare, che non ho neanche voglia di sbracciarmi. Quindi non c'è stato un profilo basso perché la pratica non è difendibile, quella pratica è talmente normale, io sono così convinta…
Non ho mai detto che l'apertura del night al pubblico farà scoppiare i fuochi d'artificio a Riccione da quanti turisti in più arriveranno, non sono così stolta da fare affermazioni di questo tipo. Ho detto che è un servizio in più, che è un'opportunità in più. Se quest'opportunità la utilizzano 10, 20, 50, 100, 10.000, per me non è importante, è un'opportunità in più, e io sono per dare sempre opportunità agli imprenditori.
Quindi era solo per questo, perché se no dovrei continuamente stare qui agguerrita e rispondere… mi annoio, lo faccio di solito una volta e poi mi stanco, perché vede, il forcipe è uno strumento… Quando le donne sentono parlare di forcipe e hanno un po' di storia alle spalle, rabbrividiscono, quindi volutamente non ho ripreso queste sue affermazioni perché solo pensare ad uno strumento di questa natura mi mette in una condizione di disagio e pronta non all'attacco, pronta… Lei poi mi ha conosciuto anche 20 anni fa, quindi sa che devo cercare di contenermi, perché è proprio una cosa che alle donne dà fastidio, vicino all'8 marzo, banale 8 marzo, ancora di più, ha capito? Allora la prego, se lei vuole usare il forcipe lo faccia all'interno del suo partito, perché noi non ne abbiamo bisogno. Non siamo cervelli all'ammasso come lei ha detto prima, noi siamo persone in grado di fare le nostre scelte, assumerci le nostre responsabilità e su questa pratica, anche se abbiamo voluto confrontarci fino alla fine tra di noi, siamo consapevoli che questa, come tutte le pratiche che vengono in Consiglio Comunale, ha un ruolo importante per dare un contributo a questa città. Ci sono quelle che danno un contributo enorme, Oltremare, un contributo più piccolo come questo, ma questo è il nostro intendimento. Punto.

PRESIDENTE
Non può intervenire, Vice Sindaco. Io l'avevo detto, non può intervenire, mi dispiace. Io l'ho detto prima, se interveniva l'Assessore non poteva intervenire. La legge è uguale per tutti.
Mettiamo in votazione gli emendamenti.
Il primo emendamento presentato dal Consigliere Fabbri, per quanto riguarda di permutare i parcheggi… Prego, Consigliere Fabbri, l'emendamento è suo.

Cons. FABBRI
Volevo solo ricordare che quando fu fatto il Piano Particolareggiato nel '90 – questo a chi non c'era – ci fu uno scambio, per cui al Comune la proprietà diede il giardino dietro e dei parcheggi pubblici. Il giardino dietro è stato dato al Comune grazie ad una mia interpellanza, questo ci tengo a dirlo, un'interpellanza che mi pare risalga al '99/2000, perché questo parco il Comune non l'aveva acquisito, quindi lo ha preso e lo ha acquisito.
Per quanto riguarda i parcheggi, invece, sono rimasti inutilizzati perché sono infognati oltre la cancellata sempre chiusa nella proprietà privata, nessuno li conosce, non sono visibili, non sono accessibili, a dir la verità non fanno neanche entrare. Allora l'idea era prendiamo quei vecchi P1 e portiamoli sul fronte strada dove loro hanno i P3, e i P3 se ne vadano al posto dei P1.

Durante la discussione del Comma 8 escono i Consiglieri Bezzi, Forti, Massari:
presenti 24.

PRESIDENTE
Perfetto. Il parere della Giunta?

Ass. VILLA
Favorevole.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 3 astenuti (Pruccoli, Piccioni, Airaudo).

PRESIDENTE

Secondo emendamento presentato da Massari.
Dai lettura in assenza del Consigliere?

Ass. VILLA
Dopo il punto 4 del dispositivo della proposta di deliberazione, inserire il seguente periodo: "di prevedere una compartecipazione economica da parte del privato nella realizzazione della rotatoria di Via Angeloni".
Il parere del dirigente è contrario in quanto l'opera è esterna al perimetro del Piano Particolareggiato e non oggetto di specifico intervento. Parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, votate.
Segretario, votiamo a mano.

Il Consiglio ***respinge*** *con 7 voti favorevoli, 15 contrari (DS escluso Prioli – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE) e 2 astenuti (Prioli, Airaudo).*

PRESIDENTE
Diamo lettura del terzo emendamento presentato…
Non è presente in sala.

Ass. VILLA
Il terzo è presentato dal Consigliere Prioli Adriano.
Adriano lo leggo io?
Dopo il punto 4 nel dispositivo della proposta di deliberazione inserire il seguente periodo il seguente periodo: "di ricavare 10 parcheggi a spese delle proprietà nel parco pubblico con ingresso dalla stradina privata ortogonale da Via Angeloni, che congiunge il parcheggio pubblico posto sulla Via Manfroni".
Il parere del Dirigente è contrario in quanto la realizzazione dei parcheggi all'interno del parco ne comprometterebbe il verde. Parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE
Mettiamo al voto questo emendamento.
Chi è a favore?
Mi scusi, Consigliere, lei aveva tutta la possibilità di enunciare l'emendamento, l'ha fatto enunciare al… Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Era questo il nocciolo della questione sul quale io insistevo, cioè lungo la via a confine del parco, perché il parco ho trovato successivamente che c'è una recinzione che eventualmente si dovrebbe abbattere per entrare, eccetera, senza dover demolire nessuna pianta, senza abbattere niente. Non è in pendenza, è sullo stesso livello il marciapiede.

PRESIDENTE
Mettiamo al voto questo emendamento.

Il Consiglio ***respinge*** *con 1 voto favorevole, 21 contrari (DS esclusi Prioli e Guiducci – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – F.I. – LISTA CIVICA) e 2 astenuti (Guiducci e Airaudo).*

PRESIDENTE
Passiamo all'altro emendamento, il numero 4, presentato da Cianciosi. Prego Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente. Ritiro questo emendamento in quanto si va ad inglobare nell'emendamento presentato dal Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica.

Esce il Consigliere Gobbi:
presenti 23.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cianciosi.
Passiamo al prossimo emendamento che è del Consigliere Flora Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Il problema è che effettivamente i nuovi P1 sono collocati tutti su Via Manfroni, cioè di fronte al night. In realtà lì la zona è già servita, uno perché è una strada a fondo cieco, due perché spazio ce n'è. Chi invece avrà bisogno di usare i parcheggi, sarà tutta la gente che andrà al Pegaso. Io ero d'accordo in realtà con l'emendamento di Cianciasi, perché se metà di quei parcheggi si potevano aggiungere a quei P1 che siamo andati a prenderli dalla cantina, era meglio. Però la possibilità di parcheggiare in Via Manfroni in quei parcheggi del night, attraverso questo emendamento dà la possibilità di raggiungere anche il centro medico, perché si propone, a confine con il parco, di fare un uso pubblico di un pezzo di strada, per cui uno parcheggia in Via Manfroni e tranquillamente, costeggiando il parco, arriva da dietro al centro medico. I parcheggi invece che ci sono su lungomare, che ci sono e si possono anche quelli usare, però sono più difficilmente accessibili perché bisogna attraversare la strada, aspettare che la gente… poi c'è la rotonda, lì un po' di traffico

c'è… Io, se dovessi andare lì, parcheggerei là in Via Manfroni, se c'è la possibilità di avere questa stradina. Per cui l'emendamento di questo parla. Dopo, se si vuol leggere… però l'argomento è questo.

PRESIDENTE
Assessore il parere?

Ass. VILLA
Il parere del dirigente è favorevole purché sia esclusivamente ad uso pedonale. Il parere della Giunta è favorevole.

PRESIDENTE
Votiamo.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 2 astenuti (Guiducci, Airaudo).

PRESIDENTE
Prego Assessore.

Ass. VILLA
Proposta di emendamento dei nostri uffici. "A seguito degli emendamenti presentati e accolti dal Consiglio Comunale, si dà mandato al Settore Urbanistica di procedere alla rettifica di tutti gli elaborati grafici". Quindi è un emendamento formale.

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni, Tosi, Airaudo).

Entra il Consigliere Gobbi:
presenti 24.

PRESIDENTE
Terminati gli emendamenti, metto al voto il punto n. 8 all'ordine del giorno: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Complesso Le Conchiglie" – Approvazione.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 8 contrari (F.I. – LISTA CIVICA – A.N.) e 1 astenuto (Cianciosi).

PRESIDENTE
I punti all'ordine del giorno sono terminati. Concludo la seduta e auguro a tutti la buonanotte.

La seduta termina alle ore 23,51.